

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

*relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Segmento
Professionale di azioni ordinarie e warrant di*

Acquazzurra S.p.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator



Advisor Finanziario dell'Emittente



Co-lead Manager



AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON *BUSINESS* CONSOLIDATI.

AIM PRO RAPPRESENTA IL SEGMENTO DEL MERCATO AIM ITALIA ACCESSIBILE SOLO AGLI INVESTITORI PROFESSIONALI COSÌ COME INDIVIDUATI NELL'ALLEGATO II, PARTE 1 E 2 DELLA DIRETTIVA MIFID 2014/65/UE.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 11 maggio 2021. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 13 maggio 2021.

Le azioni ordinarie e i *warrant* di Acquazzurra S.p.A. non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Acquazzurra S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia - Segmento Professionale).

Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Documento di ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Acquazzurra S.p.A. in Milano, Via Rutilia n. 10/8 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.acquazzurra.biz.

INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA	6
DEFINIZIONI.....	7
GLOSSARIO.....	11
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	13
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	14
<i>SEZIONE PRIMA</i>	15
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI.....	16
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	16
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	16
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	16
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	16
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	17
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	17
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	17
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	18
3.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019	18
3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.....	37
4 FATTORI DI RISCHIO	43
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	43
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI/ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	66
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	71
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	71
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ'.....	72
6.1 Principali attività	72
6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo	83
6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	94
6.4 Strategia e obiettivi.....	95
6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	96
6.6 Marchi di titolarità dell'Emittente	96
6.7 Brevetti.....	96
6.8 Nomi a dominio	97
6.9 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	97
6.10 Investimenti.....	97

6.11	Problematiche ambientali	99
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	100
7.1	Descrizione dell'Emittente	100
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	100
8	CONTESTO NORMATIVO	101
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	103
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente	103
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	103
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	105
10.1	Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti	105
10.2	Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti	118
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	119
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	119
11.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto	119
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	120
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario	121
12	DIPENDENTI	122
12.1	Numero dei dipendenti del Gruppo	122
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	122
12.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	122
13	PRINCIPALI AZIONISTI	123
13.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale	123
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti	123
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	123
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	124
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	125
14.1	Informazioni sulle operazioni con Parti Correlate	125
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	127
15.1	Capitale azionario	127
15.2	Atto costitutivo e Statuto	129
16	PRINCIPALI CONTRATTI	132
16.1	Contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente	132
16.2	Contratti di finanziamento stipulati dalla controllata dell'Emittente	135

16.3	Accordo quadro per la regolamentazione di contratti relativi a strumenti finanziari derivati negoziati OTC (<i>Over The Counter</i>) su tassi di interesse e su tassi di cambio con clienti al dettaglio.....	135
16.4	Contratti di <i>factoring</i>	137
16.5	Contratto preliminare di compravendita di quote di Trait D'Union S.r.l.....	138
16.6	Contratto di assistenza sistemica <i>full service</i>	140
16.7	Contratto di analisi e pianificazione pubblicitaria.....	140
16.8	Contratto di collaborazione e assistenza commerciale.....	141
SEZIONE SECONDA		142
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	143
1.1	Persone responsabili delle informazioni.....	143
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili.....	143
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	143
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	143
2	FATTORI DI RISCHIO	144
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari.....	144
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	145
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	145
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	145
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	146
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari.....	146
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi.....	146
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	146
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	146
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.....	146
4.6	Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi.....	147
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	147
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	147
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni.....	147
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	148
4.11	Profili fiscali.....	148
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	150
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	150
5.2	Accordi di lock-up.....	150
5.3	Lock-in per nuovi business.....	152
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA	153
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia.....	153
7	DILUIZIONE	154
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	154
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta.....	154

8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	155
8.1	Consulenti	155
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	155
8.3	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	155
8.4	Documentazione incorporata mediante riferimento	155
8.5	Appendice	155

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (**Regolamento Emittenti AIM Italia**) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Acquazzurra S.p.A. (**Società o Emittente**) su AIM Italia - Segmento Professionale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (**AIM PRO**).

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM PRO, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (**Regolamento Nomad**).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema 1INFO-SDIR (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19, e autorizzato da CONSOB.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
AIM PRO ovvero AIM Italia Segmento Professionale	Il segmento professionale del mercato AIM Italia accessibile solo ad Investitori Professionali, come <i>infra</i> definiti.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, approvato dall'assemblea straordinaria della Società con delibera del 21 aprile 2021, con esclusione del diritto di sottoscrizione, in quanto a servizio del Collocamento Privato, per massimi nominali Euro 25.000 oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.000.000 Azioni Ordinarie, in regime di esenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'articolo 34-ter, comma 01. del Regolamento Consob n. 11971/1999.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l'organo amministrativo della Società, in data 7 maggio 2021 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 3,50 cadauna, di cui Euro 0,025 a capitale sociale ed Euro 3,475 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 583.500 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 21 aprile 2021, per un ammontare massimo pari a nominali Euro 12.500, oltre sovrapprezzo a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 500.000 Azioni, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di n. 1 Azione ogni n. 2 Warrant posseduti in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Co-lead Manager	Banca Valsabbina S.C.p.A. con sede legale in Vestone (BS), via Molino n. 4, partita IVA n. 00549950988 e codice fiscale n. 00283510170.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM PRO, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a (i) ad investitori qualificati italiani così come definiti dall'art. 2, lett. e) del Regolamento (UE) n. 2017/1129 e a investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 (ad esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) (Investitori Qualificati), e (ii) ad altre categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati, in regime di esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 01., del Regolamento 11971/1999, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant su AIM PRO, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM PRO.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente ovvero Società ovvero Acquazzurra	Acquazzurra S.p.A., con sede legale in Milano, Via Rutilia n. 10/8, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 04476260965, R.E.A. n. MI - 1750492.

Flottante	La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Global Coordinator ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Integrae SIM	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 13.
GDPR	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Gruppo	L'Emittente e le società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
Investitori Professionali	I soggetti di cui all'Allegato II, parte 1 e 2, della Direttiva Mifid 2014/65/UE del 15 maggio 2014 e successive modifiche e/o integrazioni.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
MiFID	La Direttiva UE 65/2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
R10	R10 S.r.l., con sede in Milano, via Rutilia n. 10/8, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 10721690963.
Regolamento 11971/1999	Il regolamento emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Emittenti AIM Italia	Il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nominated Advisers <i>ovvero</i> Regolamento Nomad	Il regolamento Nominated Advisers dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.
Soci Fondatori	Giancarlo Riva e Giovanna Pinto.
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 07722780967 ed al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 167911 D.M 15 marzo 2013 – G.U. n. 26 del 2 aprile 2013.
Statuto <i>ovvero</i> Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente.
Strumenti Finanziari	Gli strumenti finanziari oggetto dell'Ammissione, ossia le Azioni e i Warrant.
TUF <i>ovvero</i> Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte <i>ovvero</i> TUIR	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	Indica i “Warrant Acquazzurra 2021-2024” emessi dall'Emittente con delibera dell'assemblea del 21 aprile 2021 e che saranno assegnati gratuitamente a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Account	Personale specializzato nei diversi settori di competenza in cui operano le aziende inserzioniste, quali clienti del Gruppo, sia attuali, sia potenziali.
Aziende inserzioniste	Aziende le quali accettano di investire in una campagna pubblicitaria, pagando con i propri beni e/o servizi.
Aziende partner	Aziende che partecipano al progetto R10, pagando lo spazio espositivo e i servizi offerti da R10.
Bartering	Attività consistente nel pagamento, totale o parziale, di uno spazio pubblicitario sui mezzi di comunicazione, effettuato da un'azienda attraverso prodotti o servizi dell'azienda medesima.
Barter Company	Azienda che opera come intermediario tra l'azienda inserzionista e gli editori, acquistando gli spazi pubblicitari dai proprietari dei mezzi di comunicazione (o, più di frequente, da una concessionaria pubblicitaria o da un centro <i>media</i>) e rivendendoli all'azienda inserzionista in cambio della merce o del servizio concordato.
Contract	Fornitura di arredo, materiale edile, rivestimenti e impiantistica fatta a soggetti giuridici (imprese di costruzioni, uffici, attività commerciale, etc.).
COVID-19	La malattia respiratoria denominata "COVID-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2", segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
E-commerce	Indica il commercio elettronico o commercio <i>online</i> . Si può definire come una forma di commercio in cui l'acquisto/vendita viene effettuato attraverso un sito <i>internet</i> . L' <i>e-commerce</i> non è solo il negozio <i>online</i> che mette in vendita beni di tipo materiale (abbigliamento, elettronica, libri, ecc.) ma anche tutti quei siti che vendono beni "immateriali" (<i>e-book</i> , servizi, ecc.).
Media	Settore di vendita pubblicitaria.
OTT Video (Over-The-Top Video)	Indica la fornitura attraverso internet di contenuti video e applicazioni di tipo " <i>rich media</i> ", ad esempio le pubblicità che appaiono mentre si naviga su un sito web e destinate a scomparire dopo un tempo prefissato.
Pack	Indica la fornitura dell'arredamento per cucina, bagno e armadi forniti ad appartamenti di un unico costruttore, che propone l'integrazione ai propri clienti.

Packing list

Lista contenente tutte le informazioni necessarie ad identificare una serie di prodotti in quantità, qualità e prezzo, che dovranno essere poi spediti.

Retail

Settore della vendita al dettaglio effettuata presso negozi fisici.

Showroom

Ambiente spazioso in cui vengono esposti al pubblico, per la presentazione e la promozione commerciale, prodotti industriali di largo consumo, come autoveicoli, mobili, oggetti di abbigliamento, ecc..

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	27 aprile 2021
Data di presentazione della domanda di ammissione	6 maggio 2021
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	11 maggio 2021
Data di ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni	11 maggio 2021
Data di inizio delle negoziazioni	13 maggio 2021

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Rutilia n. 10/8, nonché sul sito internet www.acquazzurra.biz:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Amministratore Unico in data 28 febbraio 2021, e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 aprile 2021;
- Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 21 aprile 2021, e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 aprile 2021;
- Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Amministratore Unico in data 2 novembre 2020 e sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 dicembre 2020;
- Il Bilancio di Esercizio 2019 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 3 giugno 2020 e sottoposto a revisione legale completa da parte della Società di Revisione in data 3 giugno 2020 che ha espresso un giudizio senza rilievi.

SEZIONE PRIMA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Acquazzurra S.p.A., con sede legale in Milano, Via Rutilia n. 10/8, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 04476260965, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara ed attesta che le informazioni contenute nel medesimo Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967, iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la "Società di Revisione").

In data 18 novembre 2019, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente, ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio della Società con chiusura al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 redatto in conformità con i Principi Contabili Italiani.

In data 15 settembre 2020, l'Amministratore Unico dell'Emittente, ha conferito alla Società di Revisione la revisione contabile a titolo volontario del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

In data 2 febbraio 2021, l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente, ha proceduto all'integrazione dell'incarico conferito alla Società di Revisione con la revisione legale del bilancio consolidato della Società con chiusura al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 e con la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021.

In data 21 aprile 2021 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'assemblea in data 2 febbraio 2021 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti AIM Italia.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente capitolo, vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate consolidate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020. Tali informazioni sono state estratte dai bilanci di esercizio dell'Emittente e della controllata R10 S.r.l.

Nel presente capitolo sono presentate inoltre le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio Consolidato dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Amministratore Unico in data 28 febbraio 2021 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 21 aprile 2021.

Il Bilancio di Esercizio dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 21 aprile 2021 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 21 aprile 2021.

Il Bilancio Consolidato dell'Emittente redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 dicembre 2020. In data 2 novembre 2020 è stato approvato dall'Amministratore Unico.

Il Bilancio di Esercizio 2019 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è stato sottoposto a revisione completa, da parte della Società di Revisione, esprimendo un giudizio senza rilievi in data 3 giugno 2020. In data 3 giugno 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei soci.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopra citati, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente e sul sito internet dell'Emittente www.acquazzurra.biz.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

3.1.2 Dati economici selezionati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	% (*)	31.12.2019 Cons.	% (*)	Var.	Var. %
Cessione beni	4.946	40%	10.877	45%	(5.931)	-55%
Cessione spazi pubblicitari	7.213	59%	13.242	54%	(6.029)	-46%
Prestazione di servizi	33	0%	121	0%	(89)	-73%
Ricavi delle vendite	12.191	100%	24.239	100%	(12.048)	-50%
Altri ricavi e proventi	58	0%	71	0%	(12)	-18%
Valore della Produzione	12.249	100%	24.310	100%	(12.061)	-50%

Acquisto beni destinati alla rivendita	(6.814)	-56%	(12.717)	-52%	5.903	-46%
Acquisto spazi pubblicitari	(2.990)	-24%	(6.179)	-25%	3.190	-52%
Delta scorte	584	5%	(718)	-3%	1.301	-181%
Primo Margine	3.029	25%	4.696	19%	(1.666)	-35%
Acquisto materie prime	(28)	0%	(316)	-1%	287	-91%
Provvigioni e commissioni di agenzia	(300)	-2%	(824)	-3%	524	-64%
Servizi professionali	(1.421)	-12%	(1.659)	-7%	239	-14%
Costo del personale	(609)	-5%	(667)	-3%	59	-9%
Costi per godimento beni di terzi	(213)	-2%	(230)	-1%	17	-7%
Oneri diversi di gestione	(100)	-1%	(230)	-1%	130	-56%
Totale costi	(2.671)	-22%	(3.927)	-16%	1.256	-32%
EBITDA Adjusted**	358	3%	769	3%	(410)	-53%
Sopravvenienze straordinarie attive	464	4%	25	0%	440	>1.000%
Sopravvenienze straordinarie passive	(16)	0%	(19)	0%	3	-15%
EBITDA***	807	7%	775	3%	32	4%
Ammortamenti	-	0%	(147)	-1%	147	-100%
Svalutazioni	(83)	-1%	(23)	0%	(60)	267%
EBIT****	724	6%	605	2%	119	20%
Risultato gestione finanziaria	(12)	0%	(7)	0%	(4)	56%
EBT	712	6%	598	2%	114	19%
Imposte sul reddito	(181)	-1%	(281)	-1%	100	-35%
Risultato d'esercizio	531	4%	317	1%	214	68%

(*) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(**) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio le sopravvenienze attive e passive. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(****) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, suddivisi per categoria.

Ricavi delle vendite	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.		
Cessione spazi pubblicitari	7.213	59%	13.242	55%	-46%
Cessione beni	4.946	41%	10.877	45%	-55%
Prestazione di servizi	33	0%	121	0%	-73%

Totale	12.191	100%	24.239	100%	-50%
---------------	---------------	-------------	---------------	-------------	-------------

I ricavi registrati al 31 dicembre 2020 (pari ad Euro 12.191 migliaia) risultano in diminuzione di Euro 12.048 migliaia rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari ad Euro 24.239 migliaia, segnando un decremento pari al -50%. La variazione negativa del fatturato è riconducibile alla situazione connessa alla pandemia globale da COVID-19 in corso. Le restrizioni connesse alla pandemia, infatti, hanno comportato, nel periodo dal 10 marzo al 12 maggio, la chiusura del punto vendita delle merci (negoziato Aclub), dello *showroom* della Società controllata R10 S.r.l. e la sospensione di tutte le attività che non potevano essere svolte in via telematica. A questo si aggiungono anche gli effetti della sospensione avvenuta nei mesi di novembre e dicembre 2020 della vendita in negozio e nello *showroom* di merce non consentita dai provvedimenti governativi emanati per contrastare la seconda ondata della pandemia (i.e. tutti i prodotti non appartenenti alle categorie di alimentari, vini, cosmetica, occhiali e tecnologia).

Si riporta di seguito un ulteriore dettaglio dei ricavi delle vendite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, suddivisi per categoria.

Ricavi delle vendite (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Cessione spazi pubblicitari	7.213	59%	13.242	55%	-46%
Cessione beni	4.946	41%	10.877	45%	-55%
<i>Tecnologia</i>	2.940	59%	3.922	36%	-25%
<i>Life Style</i>	1.046	21%	1.420	13%	-26%
<i>Arredamento a progetto (R10)</i>	256	5%	161	1%	59%
<i>Food & Wine</i>	399	8%	578	5%	-31%
<i>Arredamento</i>	121	2%	251	2%	-52%
<i>E-commerce</i>	187	4%	-	0%	n/a
<i>Automotive</i>	-	0%	4.544	42%	-100%
<i>Sconti e abbuoni</i>	(2)	0%	-	0%	n/a
Prestazione di servizi	33	0%	121	0%	-73%
<i>Affitto R10 (Italia)</i>	8	23%	48	40%	-84%
<i>Provvigioni da automotive</i>	-	0%	31	26%	-100%
<i>Altro (trasporti, turismo)</i>	25	77%	42	35%	-41%
Totale	12.191	100%	24.239	100%	-50%

I ricavi derivanti dalla cessione degli spazi pubblicitari rappresentano la parte più consistente dei ricavi delle vendite, pari al 55% degli stessi nel 2019 e al 59% nel 2020, seppur in diminuzione in valore assoluto per le cause descritte in precedenza (da Euro 13.242 migliaia nel 2019 a Euro 7.213 migliaia nel 2020).

I ricavi derivanti dalla cessione di beni rappresentano il 45% dei ricavi delle vendite nel 2019 (Euro 10.877 migliaia) ed il 41% nel 2020 (Euro 4.946 migliaia). Nel 2020 gli stessi derivano per il 59% dai ricavi afferenti la Tecnologia e per il 21% il Life Style, mentre nel periodo precedente erano composti per il 42% da ricavi derivanti l'Automotive e per il 36% la Tecnologia. Il calo delle vendite di autovetture come ulteriore conseguenza della situazione pandemica, ha rappresentato per il Gruppo la principale causa della contrazione dei ricavi delle vendite: l'Automotive rappresentava il 42% (Euro 4.544 migliaia) dei ricavi generati dalla cessione di beni al 31 dicembre 2019, ma lo 0% al 31 dicembre 2020.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi rappresentano una parte residuale dei ricavi delle vendite (0,5% al 31 dicembre 2019, Euro 121 migliaia e 0,3% al 31 dicembre 2020, Euro 33 migliaia) e riguardano principalmente l'affitto R10 (Italia), le provvigioni da *automotive* (azzerate al 31 dicembre 2020) e altre varie relative a trasporti e turismo.

Si riporta di seguito un ulteriore dettaglio dei ricavi delle vendite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, suddivisi per area geografica.

Ricavi delle vendite per area geografica (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Europa	3.917	32%	7.187	30%	-46%
Resto del Mondo	18	0%	64	0%	-72%
Italia	8.256	68%	16.989	70%	-51%
Totale	12.191	100%	24.239	100%	-50%

Al 31 dicembre 2020 i ricavi del Gruppo derivano prevalentemente dal territorio italiano per Euro 8.256 migliaia (68%) e dal territorio europeo per Euro 3.917 migliaia (32%), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, suddivisi per categoria.

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Contributi in conto esercizio	34	58%	2	2%	>1.000%
Rivalsa spese varie	24	42%	52	74%	-53%
Risarcimenti assicurativi	-	0%	17	24%	-100%
Totale	58	100%	71	100%	-18%

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 58 migliaia e risultano essere composti principalmente da contributi in conto esercizio. Gli altri ricavi al 31 dicembre 2019 erano pari ad Euro 71 migliaia e risultavano essere composti in prevalenza dalla rivalsa di spese varie. Tra i due periodi oggetto di analisi non si registra una variazione significativa in termini di importo.

Si riporta di seguito il dettaglio del primo margine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Dettaglio Primo margine (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Valore della produzione	12.249	100%	24.310	100%	-50%
Acquisto beni destinati alla rivendita	(6.814)	-56%	(12.717)	-52%	-46%
Acquisto spazi pubblicitari	(2.990)	-24%	(6.179)	-25%	-52%
Delta scorte	584	5%	(718)	-3%	-181%
Primo Margine	3.029	25%	4.696	19%	-35%

Il primo margine al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 3.029 migliaia e risulta in diminuzione del 35% rispetto all'esercizio precedente quando era pari ad Euro 4.696 migliaia. Tuttavia si segnala che l'incidenza del primo margine sul valore della produzione aumenta, ed è pari al 25% al 31 dicembre 2020 rispetto al 19% al 31

dicembre 2019. Tale miglioramento è dovuto principalmente all'aumento dell'incidenza percentuale delle vendite generate dalla cessione di spazi pubblicitari rispetto alle vendite generate da cessione di beni.

Al 31 dicembre 2020 i costi per acquisto beni destinati alla rivendita ammontano a Euro 6.814 migliaia in decremento del 46% rispetto al periodo precedente (Euro 12.717 migliaia) sempre come conseguenza della pandemia da Covid-19.

I costi per acquisto spazi pubblicitari passano da Euro 6.179 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.990 migliaia al 31 dicembre 2020, segnando un decremento del 52%, anche in questo caso dovuto alla diminuzione dei volumi di affari.

In entrambi i periodi oggetto di analisi le rimanenze (delta scorte) si riferiscono a beni destinati alla rivendita.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per acquisto beni destinati alla rivendita suddivisi per settore merceologico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Acquisto beni destinati alla rivendita (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Tecnologia	3.702	54%	4.979	39%	-26%
Life Style	2.112	31%	2.219	17%	-5%
Food & Wine	740	11%	710	6%	4%
Arredamento	153	2%	401	3%	-62%
Arredamento a progetto (R10)	107	2%	65	1%	63%
Automotive	-	0%	4.343	34%	-100%
Totale	6.814	100%	12.717	100%	-46%

Al 31 dicembre 2020 i costi per acquisto beni destinati alla rivendita hanno subito un forte calo (-46%) a causa della pandemia globale da COVID-19. Le aree merceologiche che ne hanno maggiormente risentito sono state quella dell'Automotive, la quale ha visto una riduzione dei costi associati alla stessa da Euro 4.343 migliaia al 31 dicembre 2019 a 0 al 31 dicembre 2020, dell'Arredamento che è passata da costi per Euro 401 migliaia a Euro 153 migliaia, e quella della Tecnologia, relativa principalmente alla vendita di console di gioco, che è passata da costi per Euro 4.979 migliaia a Euro 3.702 migliaia con un calo del 26%. Il decremento dei costi è sostanzialmente pari al decremento dei ricavi, date le caratteristiche intrinseche del modello di *business* del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per acquisto materie prime degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Acquisto materie prime (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Imballi	16	57%	8	3%	87%
Beni inferiori ad Euro 516	7	25%	17	5%	-58%
Carburante	2	7%	6	2%	-60%
Cancelleria	2	7%	3	0%	-33%
Spese accessorie su acquisti	0	0%	280	89%	-100%
Altri costi	1	3%	2	0%	-34%

Totale	28	100%	316	100%	-91%
---------------	-----------	-------------	------------	-------------	-------------

Al 31 dicembre 2020 i costi per acquisto materie prime sono pari ad Euro 28 migliaia, in diminuzione rispetto a Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale decremento deriva prevalentemente dalla diminuzione dei costi per spese accessorie su acquisti (-100%) e dei costi per acquisto di beni di valore inferiore ad Euro 516 (-58%).

Si riporta di seguito il dettaglio delle provvigioni e commissioni di agenzia degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Provvigioni e commissioni di agenzia	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.		
Provvigioni ad intermediari	284	95%	800	97%	-65%
Contributi Enasarco	10	3%	13	2%	-22%
FIRR	4	1%	6	1%	-39%
Commissioni di agenzia	3	1%	6	1%	-46%
Totale	300	100%	824	100%	-64%

Al 31 dicembre 2020 i costi per provvigioni e commissioni di agenzia risultano in diminuzione del 64%, passando da Euro 824 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale decremento deriva prevalentemente dalla diminuzione delle provvigioni ad intermediari, le quali passano da Euro 800 migliaia nel 2019 ad Euro 284 nel 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei servizi professionali degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Servizi professionali	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons.		Cons.		
Consulenze commerciali	284	20%	335	20%	-15%
Compenso procuratore	238	17%	132	8%	81%
Omaggi a clienti	6	0%	130	8%	-95%
Compenso amministratore	100	7%	192	12%	-48%
Consulenze tecniche	86	6%	57	3%	51%
Manutenzioni	85	6%	26	2%	226%
Utenze	70	5%	91	6%	-24%
Magazzinaggio	63	4%	99	6%	-37%
Servizi alla persona	47	3%	-	0%	n/a
Spese di rappresentanza	47	3%	131	8%	-64%
Consulenze informatiche	42	3%	72	4%	-41%
Lavorazioni esterne	42	3%	4	0%	946%
Consulenza amministrative e del lavoro	36	3%	42	3%	-13%
Montaggio di terzi	36	3%	61	4%	-41%
Contributi amm.re e procuratore	35	2%	40	2%	-13%
Assicurazioni	32	2%	34	2%	-5%
Spese bancarie e postali	29	2%	32	2%	-10%
Consulenze legali e notarili	26	2%	44	3%	-42%

Mensa e buoni pasto	22	2%	24	1%	-8%
Sito web	18	1%	-	0%	n/a
Canone software	17	1%	19	1%	-12%
Revisione	17	1%	-	0%	n/a
Trasporti sito web	7	1%	-	0%	n/a
Costi per prodotti derivati	4	0%	-	0%	n/a
Turismo	3	0%	17	1%	-85%
Viaggi	1	0%	31	2%	-96%
Omaggi ai dipendenti	1	0%	-	0%	n/a
Spese istruttorie	1	0%	-	0%	n/a
Leasing e noleggi autovetture	-	0%	2	0%	-100%
Altri costi per servizi	25	2%	44	3%	-44%
Totale	1.421	100%	1.659	100%	-14%

Al 31 dicembre 2020 i costi per servizi professionali registrano un decremento del 14% rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.659 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.421 al 31 dicembre 2020). Il calo rispetto al periodo precedente è stato causato principalmente dalla riduzione delle seguenti voci: consulenze commerciali (-15%), compenso amministratore (-48%), spese di rappresentanza (-64%) ed omaggi ai clienti (-95%). La riduzione delle voci appena citate è stata parzialmente compensata dall'incremento del compenso del procuratore (+81%) e da nuove spese al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019: servizi alla persona (Euro 47 migliaia); Revisione (Euro 17 migliaia); e costi per il sito web (Euro 18 migliaia), la cui implementazione è stata spinta soprattutto dalla chiusura dei negozi del Gruppo in seguito al *lockdown* a causa della pandemia da COVID-19, e che è stato lanciato a partire da maggio 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Locazione immobili e uffici	150	70%	141	61%	6%
Leasing e noleggi autovetture	48	23%	42	18%	15%
Locazioni operative	13	6%	13	6%	4%
Manutenzioni	2	1%	-	0%	n/a
Locazione spese R10	-	0%	32	14%	-100%
Altri leasing	-	0%	2	1%	-80%
Totale	213	100%	230	100%	-7%

I costi per godimento beni di terzi non subiscono una variazione significativa nel periodo considerato. Gli stessi, al 31 dicembre 2020, ammontano ad Euro 213 migliaia (Euro 230 migliaia al 31 dicembre 2019) e risultano composti principalmente da costi legati alla locazione di immobili e uffici, a leasing e noleggi di autovetture.

Si riporta di seguito il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Costi del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
---	-----------------------------	----------	-----------------------------	----------	---------------

Salari e stipendi	436	72%	478	72%	-9%
Oneri sociali	132	22%	160	24%	-17%
TFR	36	6%	27	4%	34%
Altri costi del personale	4	1%	2	0%	119%
Totale	609	100%	667	100%	-9%

Il costo del personale diminuisce lievemente (-9%) nel periodo considerato, passando da Euro 667 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 609 migliaia al 31 dicembre 2020. In entrambi i periodi la composizione della voce in oggetto rimane sostanzialmente la medesima.

Si segnala che tra le iniziative implementate dal management al fine di mitigare l'impatto della pandemia da COVID-19 sull'andamento aziendale, si riscontra la richiesta della cassa integrazione per i mesi di aprile, maggio e giugno per 15 risorse del Gruppo, che giustifica la contrazione del costo complessivo del personale.

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 17, di cui 16 impiegati e un operaio.

In termini di FTE (*Full Time Equivalent*) si è passati da 13 al 31 dicembre 2019 a 15 al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Perdite su crediti	79	78%	41	18%	91%
Imposte e tasse	8	8%	10	4%	-19%
Autoconsumo	4	4%	-	0%	n/a
Sanzioni	1	1%	3	1%	-60%
Accantonamento Fondo Indennità	-	0%	100	43%	-100%
Minusvalenze cespiti	-	0%	13	6%	-100%
Altri oneri diversi di gestione	9	8%	63	28%	-87%
Totale	100	100%	230	82%	-56%

Al 31 dicembre 2020 gli oneri diversi di gestione risultano essere pari ad Euro 100 migliaia, in diminuzione del 56% rispetto al periodo precedente (Euro 230 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi straordinari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Oneri e proventi straordinari (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Sopravvenienze attive straordinarie	(464)	104%	(25)	415%	>1.000%
Sopravvenienze straordinarie passive	16	-4%	19	-315%	-15%
Totale	(448)	100%	(6)	100%	>1.000%

Al 31 dicembre 2020 si registrano sopravvenienze attive e passive per Euro 448 migliaia, in crescita rispetto ad Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2019. L'incremento è da attribuirsi prevalentemente alla voce Sopravvenienze attive straordinarie per lo stralcio degli stanziamenti a fatture da ricevere effettuati nei precedenti esercizi. La Società ritiene di non ricevere in futuro le relative fatture.

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ammortamenti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Avviamento	-	n/a	81	55%	-100%
Costi di sviluppo	-	n/a	-	0%	n/a
Costi impianto e ampliamento	-	n/a	5	4%	-100%
Diritti software	-	n/a	3	2%	-100%
Altre immobilizzazioni immateriali	-	n/a	51	34%	-100%
Ammortamenti immateriali	Imm.ni -	n/a	139	95%	-100%
Macchine elettroniche	-	n/a	3	2%	-100%
Autovetture	-	n/a	2	1%	-100%
Altre immobilizzazioni materiali	-	n/a	3	2%	-100%
Ammortamenti Imm.ni materiali	-	n/a	8	5%	-100%
Totale	-	n/a	147	100%	-100%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha usufruito della deroga prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del Decreto Legge n. 104/2020 ("Decreto Agosto"), e non ha pertanto proceduto con lo stanziamento della quota di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte in bilancio. Si evidenzia che la quota di ammortamento da stanziare sarebbe stata pari a Euro 201 migliaia e che, secondo quanto previsto dal comma 7-ter del Decreto Agosto, verrà destinata una parte (Euro 173 migliaia, pari al valore degli ammortamenti non contabilizzati al netto delle imposte differite passive) degli utili dell'esercizio 2020 a riserva indisponibile fino a quando non verrà completato il processo di ammortamento delle immobilizzazioni oggetto della sospensione.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2019 risultano essere pari ad Euro 147 migliaia e sono relativi prevalentemente ad immobilizzazioni immateriali (per Euro 139 migliaia), più precisamente all'avviamento. L'ammortamento dell'avviamento, pari ad Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2019 è stato iscritto in seguito alla fusione per incorporazione della società Trait d'Union avvenuta nel 2019. L'avviamento risultante da tale fusione è ammortizzato in 10 anni.

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai costi sostenuti, prevalentemente dalla controllata R10, per interventi di manutenzione straordinaria su stabili detenuti in locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato della gestione finanziaria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Risultato gestione finanziaria (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	%	31.12.2019 Cons.	%	Var. %
Altri proventi finanziari	(2)	-17%	(0)	0%	0%

Proventi finanziari	(2)	-17%	(0)	0%	>1.000%
Interessi passivi	14	117%	6	0%	112%
Utili e perdite su cambi	(0)	-1%	1	0%	-107%
Svalutazione derivati	-	0%	-	0%	n/a
Oneri finanziari	14	117%	8	0%	80%
Totale	12	100%	7	0%	56%

Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2020 registra un aumento complessivo di Euro 4 migliaia passando da Euro 7 migliaia rilevato al 31 dicembre 2019 a Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2020 e si compone prevalentemente di interessi passivi verso banche.

3.1.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 derivato dai bilanci consolidati.

Stato Patrimoniale	31.12.2020	31.12.2019	Var.	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.		
Immobilizzazioni immateriali	1.868	1.384	484	35%
Immobilizzazioni materiali	142	92	50	54%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	n/a
Attivo Fisso Netto	2.009	1.476	533	36%
Rimanenze	2.522	1.929	593	31%
Crediti commerciali	1.536	1.068	468	44%
Debiti commerciali	(2.679)	(3.485)	806	-23%
Capitale Circolante Commerciale	1.378	(489)	1.867	-382%
Altre attività correnti	49	15	34	223%
Altre passività correnti	(177)	(186)	8	-4%
Crediti e debiti tributari	(124)	597	(721)	-121%
Ratei e risconti netti	67	57	11	18%
Capitale Circolante Netto*	1.194	(5)	1.199	<-1.000%
TFR	(186)	(175)	(11)	6%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	3.017	1.296	1.721	133%
Debiti v. banche b.t.	516	375	141	38%
Debiti v. banche m/l termine	1.494	601	893	149%
Debiti v. altri finanziatori	263	263	-	0%
Debiti v. soci per finanziamenti	-	-	-	n/a
Totale debiti finanziari	2.273	1.239	1.034	83%
Disponibilità liquide	(841)	(762)	(79)	10%
Crediti finanziari	(475)	(717)	242	-34%
Posizione Finanziaria Netta***	957	(240)	1.197	-498%
Componenti di aggiustamento	0	(123)	123	-100%
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	957	(364)	1.321	-363%

Capitale sociale	10	10	-	0%
Riserve	1.519	1.210	310	26%
Risultato d'esercizio	531	317	214	68%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	2.060	1.537	524	34%
Totale Fonti	3.017	1.296	1.721	133%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

A. ATTIVO FISSO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo fisso netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Attivo Fisso Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Immobilizzazioni immateriali	1.868	1.384	35%
Immobilizzazioni materiali	142	92	54%
Immobilizzazioni fisse	-	-	n/a
Totale	2.009	1.476	36%

L'attivo fisso netto, composto principalmente da immobilizzazioni immateriali, risulta in aumento del 36% tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Avviamento	1.008	725	39%
Costi d'impianto e di ampliamento	48	22	112%
Costi di sviluppo	31	-	n/a
Diritti di brevetto ind. e utiliz opere ingeg	5	5	0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	188	58	222%
Altre immobilizzazioni	588	573	3%
Totale	1.868	1.384	35%

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 1.868 migliaia al 31 dicembre 2020 ed a Euro 1.384 migliaia al 31 dicembre 2019. Le stesse risultano essere composte in prevalenza dall'avviamento, pari a Euro 1.008 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 725 migliaia al 31 dicembre 2019. L'avviamento è stato iscritto nell'esercizio 2019 in seguito alla fusione per incorporazione, da parte dell'Emittente, della società Trait d'Union. La variazione di tale voce nel periodo considerato deriva da un incremento pari ad Euro 283 migliaia legato (i) alla realizzazione delle clausole di Earn-Out previste dal contratto di compravendita che ha comportato il pagamento di Euro 163 migliaia ad uno dei soci

venditori di Trait d'Union e (ii) all'acquisto di una quota pari al 10% del capitale della Società controllata R10 S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre 2020, che ha portato l'Emittente a detenere il 90% della controllata stessa.

Al 31 dicembre 2020, rispetto al 31 dicembre 2019, si evidenziano nuovi costi di sviluppo (Euro 31 migliaia) relativi a progetti di sviluppo di arredi da parte di R10 S.r.l..

Le immobilizzazioni in corso sono relative al processo di quotazione del Gruppo sul mercato AIM Italia gestito da Borsa italiana.

Le altre immobilizzazioni, pari a Euro 588 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 573 migliaia al 31 dicembre 2019), fanno riferimento principalmente a: spese incrementative su beni di terzi, lavori di ristrutturazione della sede di via Rutilia, lavori su beni di terzi, web marketing internet e altri costi pluriennali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Terreni e fabbricati	45	45	0%
Attrezzature industriali e commerciali	8	2	384%
Impianti e macchinari	3	3	0%
Altri beni materiali	86	42	103%
Totale	142	92	54%

Le immobilizzazioni materiali aumentano del 54% tra il 2019 ed il 2020, passando da Euro 92 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 142 migliaia al 31 dicembre 2020. In entrambi i periodi sono composte principalmente (i) dalla voce "terreni e fabbricati" afferente esclusivamente ad un immobile ad uso non commerciale acquisito in seguito alla fusione dell'Emittente con Trait d'Union S.r.l. e (ii) alle altre immobilizzazioni materiali costituite da macchine elettroniche d'ufficio, autovetture e mobili d'ufficio.

B.1 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Rimanenze	2.522	1.929	31%
Crediti commerciali	1.536	1.068	44%
Debiti commerciali	(2.679)	(3.485)	-23%
Capitale Circolante Commerciale	1.378	(489)	-382%
Altre attività correnti	49	15	223%
Altre passività correnti	(177)	(186)	-4%
Crediti e debiti tributari	(124)	597	-121%
Ratei e risconti netti	67	57	18%
Capitale Circolante Netto	1.194	(5)	<-1.000%

Al 31 dicembre 2020 il capitale circolante netto aumenta di Euro 1.199 migliaia rispetto al periodo precedente, passando da un valore negativo di Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.194 migliaia al 31 dicembre 2020. La variazione è principalmente attribuibile: (i) all'incremento delle rimanenze di magazzino (+31%, da Euro 1.929 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.522 al 31 dicembre 2020) dovuto alle restrizioni imposte dal governo per contenere gli effetti della pandemia; (ii) all'incremento dei crediti commerciali (+44%, da Euro 1.068 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.536 migliaia al 31 dicembre 2020) principalmente a fronte di servizi pubblicitari resi alla fine del 2020 per i quali non è avvenuto il ritiro della merce entro l'esercizio; (iii) alla diminuzione dei debiti commerciali (-23%, da Euro 3.485 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.679 al 31 dicembre 2020) a fronte del pagamento dei fornitori strategici, nonostante la riduzione dei volumi di attività; e (iv) alla variazione della voce crediti e debiti tributari (che passa da Euro 597 migliaia al 31 dicembre 2019 ad un valore negativo di Euro 124 migliaia al 31 dicembre 2020) principalmente derivante dalla riduzione dei Crediti IVA (da Euro 617 migliaia nel 2019 ad Euro 65 migliaia nel 2020) iscritto tra i crediti tributari e dall'incremento del Debito IRES (da Euro 0 nel 2019 ad Euro 167 migliaia nel 2020) iscritto tra i debiti tributari.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Rimanenze	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.	
Merci	2.522	1.929	31%
Totale	2.522	1.929	31%

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze ammontano ad Euro 2.522 migliaia e risultano in aumento (+31%) rispetto al periodo precedente (Euro 1.929 migliaia). Le stesse si riferiscono interamente a prodotti finiti e beni destinati alla rivendita (c.d. merci).

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Crediti commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.	
Fatture emesse	1.086	970	12%
Fatture da emettere	541	88	517%
Acconti a fornitori	15	33	-55%
Fondo svalutazione crediti	(106)	(23)	365%
Totale	1.536	1.068	44%

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ammontano a Euro 1.536 migliaia e registrano un aumento del 44% rispetto ad Euro 1.068 migliaia del 31 dicembre 2019. Gli stessi nel 2020 risultano essere composti principalmente da fatture emesse per Euro 1.086 migliaia e da fatture da emettere per Euro 541 migliaia. Queste ultime al 31 dicembre 2020 registrano un incremento di Euro 453 migliaia rispetto al 2019.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 106 migliaia, rispetto ad Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Fatture ricevute	(1.543)	(2.109)	-27%
Anticipi da clienti	(664)	(702)	-5%
Fatture da ricevere	(472)	(574)	-18%
Fondo indennità supplementare agenti	-	(100)	-100%
Totale	(2.679)	(3.485)	-23%

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali registrano una riduzione del 23% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 3.485 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 2.679 migliaia al 31 dicembre 2020, in linea con la contrazione dei costi per materie prime e servizi. Si assiste all'azzeramento del Fondo indennità supplementare degli agenti.

B.2 ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI – CREDITI E DEBITI TRIBUTARI – RATEI E RISCONTI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Credito anticipazioni CIG	1	-	n/a
Depositi cauzionali	0	8	-99%
Conto PayPal	0	2	-100%
Acconto INAIL	0	2	-86%
Altri crediti	48	4	>1.000%
Totale	49	15	223%

Le altre attività correnti passano da Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale incremento è legato principalmente al nuovo credito relativo ad una transazione con Nexive per un importo pari ad Euro 45 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Debiti vs dipendenti	121	123	-2%
Debiti INPS	31	27	15%
Debiti vs amministratori e sindaci	18	22	-20%
Debiti previdenziali	4	6	-34%
Conto Gift Card	3	3	-2%
Debiti INAIL	0	4	-95%
Fondo EST	0	0	-51%
Totale	177	186	-4%

Tra il 2019 ed il 2020 le altre passività correnti rimangono sostanzialmente invariate. In generale in entrambi i periodi oggetto di analisi le altre passività correnti si riferiscono prevalentemente ai debiti verso dipendenti per Euro 121 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2019. La seconda voce per importanza è quella relativa ai debiti INPS (Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 31 migliaia al 31 dicembre 2020). Le altre passività correnti rimangono sostanzialmente in linea nel periodo di riferimento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti e debiti tributari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Crediti e debiti tributari (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
Imposte anticipate	74	20	264%
Credito IVA	65	617	-89%
Credito imposta canoni di locazione COVID	28	-	n/a
Imposte sostitutive	27	-	n/a
Credito IRPEF	3	8	-60%
Credito IRES	3	2	14%
Tasse automoto regione Lombardia	-	2	-100%
Altri crediti tributari	3	-	n/a
Crediti tributari	204	650	-69%
Debito IRES	(167)	-	n/a
Erario c/IVA	(37)	-	n/a
Debito IRAP	(34)	(4)	687%
Imposte sostitutive	(31)	(1)	>1.000%
Fondi per imposte	(28)	-	n/a
Erario c/ritenute dipendenti	(23)	(35)	-34%
Erario c/ritenute professionisti/collaboratori	(7)	(12)	-41%
Altri debiti tributari	(0)	-	n/a
Debiti tributari	(328)	(52)	525%
Totale	(124)	597	-121%

Al 31 dicembre 2020 il totale di crediti e debiti tributari è negativo per Euro 124 migliaia (Euro 597 migliaia al 2019), con crediti tributari pari a Euro 204 migliaia (Euro 650 migliaia al 31 dicembre 2019) e debiti tributari per Euro 328 migliaia (Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2019). I debiti tributari al 31 dicembre 2020 sono costituiti principalmente dalla voce "Debito IRES" per Euro 167 migliaia e nel complesso si incrementano di Euro 276 migliaia tra il 2019 ed il 2020. Si segnala che la voce Fondi per imposte, pari a Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2020, è relativa alle imposte sugli ammortamenti sospesi (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nel paragrafo relativo agli ammortamenti dell'esercizio).

Si riporta di seguito il dettaglio dei ratei e risconti attivi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ratei e risconti netti (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
--	-----------------------------	-----------------------------	--------------

Risconti attivi	106	57	86%
Totale ratei e risconti attivi	106	57	86%
Ratei passivi	(3)	-	n/a
Risconti passivi	(35)	-	n/a
Totale ratei e risconti passivi	(38)	-	n/a
Totale	67	57	18%

Al 31 dicembre 2020 si registrano risconti attivi per Euro 106 migliaia rispetto a Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2019. Gli stessi sono relativi a costi già sostenuti ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2020 si registrano ratei passivi per Euro 3 migliaia e risconti passivi per Euro 35 migliaia.

C. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

Le passività a lungo termine fanno riferimento principalmente all'accantonamento al fondo TFR. Al 31 dicembre 2020 il fondo TFR risulta essere pari da Euro 186 migliaia, evidenziando un incremento di 11 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 175 migliaia).

D. PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Patrimonio Netto (mezzi propri)	31.12.2020	31.12.2019	Var %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.	
Capitale sociale	10	10	0%
Riserve	1.519	1.210	26%
Risultato d'esercizio	531	317	68%
Totale	2.060	1.537	34%

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Movimentazione Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per op. flussi fin. attesi	Utili/perdite portati a nuovo	Risultato d'es. (Gruppo)	Tot. PN (Gruppo)	Capitale e riserve di terzi	Risultato d'es. di terzi	Tot. PN Netto
31.12.2019	10	2	1	-	1.204	319	1.537	2	(2)	1.537
Incrementi	-	-	961	(7)	319	(319)	954	1	(1)	954
Decrementi	-	-	(0)	-	-	-	(0)	(2)	2	(0)
Riclassifiche	-	-	-	-	(961)	-	(961)	-	-	(961)
Destinazione utile es. prec.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) Dic-20	-	-	-	-	-	531	531	-	-	531
31.12.2020	10	2	962	(7)	562	531	2.060	1	(1)	2.060

In data 26 giugno 2019 l'Assemblea ordinaria ha deliberato la destinazione dell'utile d'esercizio 2018 dell'Emittente, pari a Euro 411 migliaia a riserva disponibile.

In data 3 giugno 2020 l'Assemblea ordinaria ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 dell'Emittente pari a Euro 781 migliaia a riserva disponibile.

Si segnala che nell'esercizio 2020 l'Emittente si è avvalsa della facoltà di riallineare il valore civilistico con quello fiscale dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Trait d'Union avvenuta nel 2019. Per questa ragione è stata costituita una riserva in sospensione di imposta di Euro 961 migliaia, pari alla differenza tra il valore dell'avviamento e l'imposta sostitutiva pagata.

Il Patrimonio Netto di terzi al 31 dicembre 2020, ai sensi del punto 100 dell'OIC 17, risulta essere pari a zero, in quanto le perdite cumulate a carico dei terzi hanno interamente assorbito il valore del Capitale e Riserve di terzi.

E. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
A. Cassa	(3)	(8)	-68%
B. Altre disponibilità liquide	(838)	(754)	11%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(841)	(762)	10%
E. Crediti finanziari correnti	(475)	(717)	-34%
F. Debiti bancari correnti	-	0	-100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	516	375	38%
H. Altri debiti finanziari correnti	263	263	0%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	779	638	22%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(537)	(841)	-36%
K. Debiti bancari non correnti	1.485	601	147%
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	10	-	n/a
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.494	601	149%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	957	(240)	-498%
P. Componenti di aggiustamento	-	(123)	-100%
Q. Indebitamento finanziario netto adjusted (O) + (P)	957	(364)	-363%

La voce crediti finanziari correnti pari ad Euro 475 migliaia al 31 dicembre 2020 ed Euro 717 migliaia al 31 dicembre 2019 è relativa esclusivamente alla cessione pro soluto di un credito commerciale al *factor* derivante da un contratto di *reverse factoring* su uno specifico cliente.

Gli altri debiti finanziari correnti, pari ad Euro 263 mila in entrambi i periodi oggetto di analisi, si riferiscono ai dividendi deliberati che la Società ha distribuito in data 9 marzo 2021.

La voce altri debiti non correnti, di valore esiguo, è riferita al *fair value* negativo relativo al derivato di copertura sottoscritto in relazione al finanziamento in essere con Unicredit.

I componenti di aggiustamento fanno riferimento, come detto in precedenza, al credito IVA relativo ad esercizi precedenti, pari ad Euro 123 migliaia, incassato in due soluzioni il 9 ottobre 2020 e il 22 ottobre 2020.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo considerato è dovuto principalmente ai finanziamenti accesi con le banche, e garantiti dallo Stato, richiesti per far fronte alle necessità conseguenti la chiusura dell'attività derivante dall'emergenza da COVID-19; questo porta, al 31 dicembre 2020, l'indebitamento finanziario netto ad essere pari a Euro 957 migliaia, rispetto alla posizione finanziaria netta *cash positive* per Euro 364 migliaia al 31 dicembre 2019.

Si fornisce di seguito l'indicazione cronologica dei finanziamenti ottenuti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019:

- (1) CREDEM (n.052/007295877): Euro 600 migliaia, stipulato in data 14/03/2019; piano di ammortamento della durata di n. 8 rate trimestrali posticipate; il tasso di interesse è variabile secondo il parametro Euribor a 12 mesi, più spread di 0,8 punti per anno;
- (2) Unicredit (n.66084/8256055): Euro 600 migliaia, stipulato in data 10/05/2019; piano di ammortamento della durata di n. 13 rate trimestrali (di cui 5 di pre-ammortamento); il tasso di interesse è variabile secondo il parametro Euribor a 3 mesi. In data 22/07/2020 il finanziamento è stato rinegoziato mediante estinzione con un atto integrativo: l'importo aggiuntivo erogato è pari a Euro 200 mila per un valore complessivo di Euro 800 mila. Si rimanda alla nota (7) del successivo paragrafo.

Si fornisce di seguito l'indicazione cronologica dei finanziamenti ottenuti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020:

- (3) CREDEM (n.052/7437682): Euro 600 migliaia, stipulato in data 03/06/2020; piano di ammortamento della durata di n. 20 rate trimestrali posticipate (di cui 2 di pre-ammortamento); il tasso di interesse è pari all'1,2% fisso nominale annuo;
- (4) CREDEM (n.000/52FIN01961): Euro 200 migliaia, stipulato in data 06/04/2020 con scadenza finale il 31/07/2020; il tasso di interesse è variabile secondo il parametro "Euribor" a 1 mese;
- (5) CREDEM (n.335/7433296): Euro 25 migliaia, stipulato in data 21/05/2020 con piano di ammortamento della durata di n. 72 rate mensili (di cui 24 rate di pre-ammortamento); il tasso di interesse è pari all'1,2% fisso nominale annuo. Si evidenzia che tale finanziamento è stato contratto dalla controllata R10 S.r.l..
- (6) UBI (n. 004/01670038): Euro 500 migliaia, stipulato in data 22/06/2020 con piano di ammortamento della durata di n. 36 rate mensili (di cui 8 rate di pre-ammortamento); il tasso di interesse è variabile secondo il parametro Euribor a 3 mesi, più spread di 1,1 punti per anno.

Si evidenzia che l'Emittente ha stipulato, un contratto di finanziamento con Unicredit in data 22/07/2020 di cui si riporta di seguito il dettaglio:

- (7) Unicredit (n.66084/8588008): Euro 800 migliaia, stipulato in data 22/07/2020 con durata di n.57 rate mensili posticipate, di cui 9 relative al periodo di preammortamento; il tasso di interesse è variabile trimestralmente secondo il parametro "Euribor" a 3 mesi, più spread di 0,8 punti per anno;

I finanziamenti indicati ai punti di cui sopra (1, 3, 6 e 7) sono assistiti da garanzia sull'insolvenza nella misura del 60% (1), dell'80% (3 e 7) e del 90% (6) del credito erogato, fornita da Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. mediante intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

F. RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario per il solo periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto) (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	531
Imposte sul reddito	181
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	12
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	–
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	724
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	–
Ammortamenti delle immobilizzazioni	–
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	–
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	10
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	64
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel CCN	74
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	798
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(593)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(468)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(806)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(49)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	38
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	708
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.169)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(372)
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(12)
(Imposte sul reddito pagate)	–
Dividendi incassati	–
(Utilizzo dei fondi)	–
Altri incassi/(pagamenti)	(26)
Totale altre rettifiche	(37)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(409)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(50)
Disinvestimenti	–
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(484)
Disinvestimenti	–
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	–
Disinvestimenti	–

Attività Finanziarie non immobilizzate	-
(Investimenti)	-
Disinvestimenti	-
<i>(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)</i>	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(533)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	141
Accensione finanziamenti	876
(Rimborso finanziamenti)	-
<i>Mezzi propri</i>	-
Aumento di capitale a pagamento	-
(Rimborso di capitale)	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.017
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	75
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	
Depositi bancari e postali	754
Danaro e valori in cassa	8
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	762
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>	
Depositi bancari e postali	835
Danaro e valori in cassa	3
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	837
Disponibilità liquide a fine esercizio	837

Al 31 dicembre 2020:

(A) il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è negativo per Euro 409 migliaia, principalmente a causa di un decremento dei debiti verso fornitori per Euro 806 migliaia, un incremento dei crediti verso clienti per Euro 468 migliaia, un incremento delle rimanenze di magazzino per Euro 593 migliaia e una variazione in decremento delle altre poste del capitale circolante netto per Euro 708 migliaia;

(B) il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo per Euro 533 migliaia derivante dall'incremento dell'avviamento riferito alla fusione di Trait d'Union S.r.l. citato, dall'avviamento conseguente l'acquisto del 10% del capitale di R10 S.r.l. e residualmente in parte dalle attività di sviluppo del sito e-commerce e in parte dai costi correlati al processo di quotazione;

(C) il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a Euro 1.017 migliaia da attribuirsi principalmente all'incremento dei debiti verso banche connessi alla sottoscrizione di prestiti garantiti dallo Stato per far fronte alla pandemia in corso;

A seguito di un incremento di Euro 75 migliaia le disponibilità liquide a fine esercizio risultano pari a Euro 837 migliaia.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019

3.1.2 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019

Di seguito sono forniti i principali dati economici individuali riclassificati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Ind.	% (*)	31.12.2019 Ind.	% (*)	Var.	Var. %
Cessione beni	4.776	40%	10.947	45%	(6.171)	-56%
Cessione spazi pubblicitari	7.216	60%	13.242	54%	(6.026)	-46%
Prestazione di servizi	25	0%	72	0%	(47)	-65%
Ricavi delle vendite	12.017	100%	24.261	100%	(12.244)	-50%
Altri ricavi e proventi	35	0%	109	0%	(74)	-68%
Valore della Produzione	12.052	100%	24.370	100%	(12.318)	-51%
Acquisto beni destinati alla rivendita	(6.708)	-56%	(12.834)	-53%	6.126	-48%
Acquisto spazi pubblicitari	(2.990)	-25%	(6.179)	-25%	3.190	-52%
Delta scorte	553	5%	(718)	-3%	1.271	-177%
Primo Margine	2.907	24%	4.639	19%	(1.731)	-37%
Acquisto materie prime	(28)	0%	(315)	-1%	287	-91%
Provvigioni e commissioni di agenzia	(300)	-2%	(824)	-3%	524	-64%
Servizi professionali	(1.287)	-11%	(1.619)	-7%	332	-20%
Costo del personale	(467)	-4%	(585)	-2%	118	-20%
Costi per godimento beni di terzi	(196)	-2%	(202)	-1%	5	-3%
Oneri diversi di gestione	(97)	-1%	(230)	-1%	132	-58%
Totale costi	(2.377)	-20%	(3.774)	-15%	1.398	-37%
EBITDA Adjusted**	531	4%	865	4%	(334)	-39%
Sopravvenienze straordinarie attive	464	4%	25	0%	440	>1.000%
Sopravvenienze straordinarie passive	(15)	0%	(19)	0%	3	-18%
EBITDA***	980	8%	870	4%	109	13%
Ammortamenti e svalutazioni	(83)	-1%	(121)	0%	38	-31%
EBIT****	897	7%	749	6%	147	20%
Risultato gestione finanziaria	(11)	0%	(7)	0%	(4)	52%
EBT	885	7%	742	3%	143	19%
Imposte sul reddito	(252)	-2%	(281)	-1%	29	-10%
Risultato di periodo	633	5%	461	2%	172	37%

(*) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(**) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio le sopravvenienze attive e passive. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

3.1.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 derivato dai bilanci individuali.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Ind.	31.12.2019 Ind.	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	1.156	770	386	50%
Immobilizzazioni materiali	100	88	12	14%
Immobilizzazioni finanziarie	1.006	70	936	>1.000%
Attivo Fisso Netto	2.263	928	1.334	144%
Rimanenze	2.481	1.929	553	29%
Crediti commerciali	1.553	1.775	(222)	-12%
Debiti commerciali	(2.717)	(3.535)	818	-23%
Capitale Circolante Commerciale	1.318	169	1.149	680%
Altre attività correnti	49	15	34	224%
Altre passività correnti	(133)	(156)	22	-14%
Crediti e debiti tributari	(194)	589	(783)	-133%
Ratei e risconti netti	93	51	42	82%
Capitale Circolante Netto*	1.133	668	464	69%
Fondi rischi e oneri	(6)	0	(6)	n/a
TFR	(123)	(120)	(3)	2%
Capitale Investito Netto (Impieghi)**	3.266	1.477	1.790	121%
Debiti v. banche b.t.	516	375	141	38%
Debiti v. banche m/l termine	1.469	601	868	144%
Debiti v. altri finanziatori	263	263	0	0%
Totale debiti finanziari	2.248	1.239	1.009	81%
Disponibilità liquide	(811)	(724)	(87)	12%
Crediti Finanziari	(475)	(717)	242	-34%
Posizione Finanziaria Netta***	962	(202)	1.164	-576%
Componenti di aggiustamento	0	(123)	123	-100%
Posizione Finanziaria Adjusted	962	(325)	1.287	-395%
Capitale sociale	10	10	0	0%
Riserve	1.661	1.208	454	38%
Utile (perdita) d'esercizio	633	461	172	37%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	2.305	1.679	626	37%
Totale Fonti	3.266	1.477	1.790	121%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non

essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Ind.	31.12.2019 Ind.	Var %
A. Cassa	(2)	(8)	-5%
B. Altre disponibilità liquide	(809)	(716)	286%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	–	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(811)	(724)	273%
E. Crediti finanziari correnti	(475)	(717)	-22%
F. Debiti bancari correnti	–	–	n/a
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	516	375	>1.000%
H. Altri debiti finanziari correnti	263	263	n/a
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	779	638	>1.000%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(508)	(803)	-28%
K. Debiti bancari non correnti	1.460	601	>1.000%
L. Obbligazioni emesse	–	–	n/a
M. Altri debiti non correnti	10	–	n/a
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.469	601	>1.000%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	962	(202)	-82%
P. Componenti di aggiustamento	–	(123)	n/a
Q. Indebitamento finanziario netto adjusted (O) + (P)	962	(325)	-70%

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

Rendiconto Finanziario (metodo Indiretto) (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Ind.	31.12.2019 Ind.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	633	461
Imposte sul reddito	252	281
Interessi passivi/(attivi)	11	6
(Dividendi)	–	–

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	–	–
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	897	748
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	–	23
Ammortamenti delle immobilizzazioni	–	98
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	–	–
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	10	–
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	27	22
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel CCN	37	143
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	934	892
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(553)	(176)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	222	(893)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(780)	859
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(45)	(35)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3	–
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	681	156
Totale variazioni del capitale circolante netto	(472)	(89)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	462	803
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(11)	(6)
(Imposte sul reddito pagate)	–	(212)
Dividendi incassati	–	–
(Utilizzo dei fondi)	–	(25)
Altri incassi/(pagamenti)	(25)	–
Totale altre rettifiche	(36)	(243)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	426	560
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(12)	(58)
(Investimenti)	(12)	(58)
Disinvestimenti	–	–
Immobilizzazioni immateriali	(386)	(364)
(Investimenti)	(386)	(364)
Disinvestimenti	–	–
Immobilizzazioni finanziarie	(936)	(70)
(Investimenti)	(947)	(70)
Disinvestimenti	10	–
Attività Finanziarie non immobilizzate	–	–
(Investimenti)	–	–

Disinvestimenti	–	–
<i>(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)</i>	–	–
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	–	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.334)	(492)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	–	–
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	141	371
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	851	591
	–	–
<i>Mezzi propri</i>	–	–
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	–	–
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	–	–
	0	(500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	992	462
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	84	530
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	716	185
Danaro e valori in cassa	8	8
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	724	194
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	805	716
Danaro e valori in cassa	2	8
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	808	724
Disponibilità liquide a fine esercizio	808	724

Al 31 dicembre 2020:

(A) il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è pari ad Euro 426 migliaia;

(B) il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo per Euro 1.334 migliaia;

(C) il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è pari a Euro 992 migliaia;

A seguito di un incremento di Euro 84 migliaia le disponibilità liquide a fine esercizio risultano pari a Euro 808 migliaia.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare con attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o il Gruppo e/o propri titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1.1 Rischi connessi al virus Covid-19 (c.d. Coronavirus)

Il persistere dell'epidemia legata alla diffusione della sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto e potrà continuare ad avere un impatto negativo rilevante sull'operatività e sui risultati del Gruppo e dell'intero mercato in cui questo opera. Il Gruppo è stato e rimane esposto al rischio derivante dall'adozione da parte della pubblica autorità di misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e alle conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali provvedimenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il persistere e l'ulteriore diffusione dell'epidemia COVID-19, così come l'insorgere di altre epidemie nelle aree geografiche in cui il Gruppo e i suoi clienti operano, potrebbe impattare ulteriormente sull'operatività del Gruppo e dei suoi clienti nonché, più in generale, sui mercati in cui il Gruppo opera, con possibile aggravio degli effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, la diffusione del COVID-19 o di altre malattie contagiose su scala regionale o globale è al di fuori del controllo del Gruppo e non vi è pertanto alcuna garanzia che il Gruppo possa in futuro essere in grado di anticiparne l'insorgere ovvero contrastarne gli effetti o l'impatto sulla propria operatività e sui propri risultati.

A causa della rapida diffusione del Coronavirus, le autorità pubbliche hanno adottato e potranno adottare in futuro misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia, le più rilevanti delle quali hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti delle persone e la chiusura di stabilimenti produttivi, uffici, nonché cantieri.

L'adozione delle predette misure ha imposto la sospensione dell'attività del negozio AClub e dello *showroom* R10 (pienamente operativi alla Data del Documento di Ammissione) dal 10 marzo 2020 al 12 maggio 2020. L'Emittente, inoltre, dal mese di novembre, ha sospeso la vendita in negozio dei prodotti appartenenti alle categorie di merce non consentite dalle autorità governative (diversi, cioè, ad esempio, dagli alimentari, prodotti per la cosmetica, per la tecnologia) al fine di contrastare l'espansione della seconda ondata pandemica, che ha interessato il Paese a partire dai mesi di ottobre-novembre.

Pertanto, non è possibile escludere il rinnovo di misure restrittive da parte delle autorità che potrebbero imporre ulteriori limitazioni operative con conseguente reiterazione e potenziale aggravio degli effetti negativi già sperimentati dal Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile prevedere né la durata della pandemia né la portata delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia potrebbe determinare sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale.

Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di diverse malattie infettive, le autorità pubbliche potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

In generale, i risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni economiche a livello nazionale e globale e il persistere dell'emergenza Coronavirus potrebbe determinare un ulteriore deterioramento della congiuntura economica con possibile riduzione anche significativa della domanda dei prodotti del Gruppo ed effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9.2 del Documento di Ammissione.

4.1.1.2 Rischi connessi alle figure chiave del *management*

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management (in particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Giancarlo Riva e l'Amministratore, Giovanna Pinto), da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e i risultati futuri del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il *top management* e il personale chiave del Gruppo hanno un ruolo importante per l'operatività e la crescita dello stesso. In particolare, i risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza di Giancarlo Riva (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente) e di Giovanna Pinto (membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente, nonché Amministratore Unico della controllata R10) i quali, in considerazione di una consolidata esperienza pluriennale maturata nel settore in cui il Gruppo opera, hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo del Gruppo e al successo delle proprie strategie, grazie ad una vasta esperienza maturata all'interno dei settori nei quali il Gruppo opera, al loro *know-how* e alle loro capacità relazionali.

Sino alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei rapporti con il *top management* e il personale chiave del Gruppo è venuto meno.

Qualora il rapporto con tali figure chiave dovesse interrompersi per qualsiasi motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituire tali soggetti con altri idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo professionale. L'ipotetica perdita di tali figure potrebbe determinare una riduzione della qualità dell'attività dell'Emittente e del Gruppo oltre che una diminuzione della capacità competitiva del Gruppo stesso, condizionando, altresì, gli obiettivi di crescita previsti. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sui risultati economici del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per maggiori informazioni su Giancarlo Riva e Giovanna Pinto si veda Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.1.3 Rischi connessi ai rapporti con gli *account*

L'Emittente è esposto al rischio della perdita dell'apporto professionale degli account, quali soggetti fondamentali nell'intero processo caratterizzante l'operazione di bartering.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, fa particolare affidamento sull'apporto professionale fornito dagli *account*, soggetti specializzati nei diversi settori merceologici di riferimento in cui operano le aziende inserzioniste con cui il Gruppo collabora. Tali soggetti, con i quali il Gruppo intrattiene un rapporto di lunga durata e caratterizzato da un elevato livello di fidelizzazione, hanno instaurato nel tempo sia rapporti consolidati con le aziende inserzioniste e con le concessionarie pubblicitarie, sia significative competenze e conoscenze nella vendita dei prodotti ai clienti finali; in particolare l'attività degli *account* si caratterizza per i contatti assidui e continuativi intrattenuti con i clienti del Gruppo durante tutte le fasi dell'attività di *bartering*, a partire dall'individuazione dell'azienda inserzionista interessata a beneficiare dei servizi offerti dal Gruppo fino alla vendita dei prodotti, a seconda del caso, a grossisti o a consumatori finali.

Alla Data del Documento di Ammissione, dei cinque *account* di cui l'Emittente dispone, (i) due sono dipendenti dell'Emittente, (ii) uno è legato all'Emittente da un contratto di lavoro autonomo ex artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, (iii) due sono legati all'Emittente da contratti di agenzia.

Pertanto, a prescindere dall'esistenza di un rapporto consolidato tra gli *account* e il Gruppo, non si può escludere che gli stessi possano individuare diverse e migliori opportunità di lavoro e decidere quindi di interrompere il rapporto professionale in essere con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I rapporti di lavoro, di cui ai punti (ii) e (iii), implicano, per loro natura, la sussistenza di un potenziale rischio di riqualificazione del rapporto di lavoro stesso, con possibilità che i soggetti interessati (gli *account*) avanzino pretese in merito alla riqualificazione del proprio rapporto con l'Emittente, sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali. Qualora tali pretese fossero accolte dall'autorità giudiziaria, con aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente, ciò potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulla figura dell'*account*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

4.1.1.4 Rischi connessi ai rapporti contrattuali con i clienti (aziende inserzioniste e aziende *partner*)

*Il Gruppo è esposto al rischio che vengano meno i rapporti con i propri clienti (aziende inserzioniste e aziende *partner*) senza essere in grado di sostituire tempestivamente gli stessi con soggetti egualmente qualificati, nonché al rischio di non riuscire a rinnovare i contratti in essere con i propri clienti o di stipularne di nuovi in modo da mantenere o aumentare il proprio portafoglio clienti e i propri ricavi, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Per lo svolgimento della propria attività di *bartering* l'Emittente annovera tra i propri clienti oltre 200 aziende inserzioniste di alto livello, che da sempre vedono nell'Emittente un *partner* serio ed affidabile. Tra i clienti della controllata R10 figurano invece diverse aziende *partner* provenienti dal mondo del *design*, le quali, dietro pagamento di un affitto mensile a R10, possono disporre di uno spazio adeguato all'esposizione dei loro prodotti e progetti.

In particolare, i rapporti con le aziende inserzioniste con cui l'Emittente opera sono di norma regolati da accordi di breve durata, generalmente annuale, riferiti a singole campagne pubblicitarie, secondo una prassi largamente diffusa nel settore di riferimento, mentre i rapporti con le aziende *partner*, clienti di R10, sono regolati da contratti riferiti ad usi singoli di spazi e servizi, di varia durata, generalmente di 12 mesi, ma anche di 2 anni. In entrambi i casi gli accordi non prevedono il tacito rinnovo alla scadenza né clausole che assicurino volumi di fatturato o clausole di esclusiva a favore dell'Emittente o di R10, a seconda del caso, o eventuali tutele a favore degli stessi in caso di

interruzione del rapporto. Tali accordi prevedono inoltre clausole *standard* di risoluzione e/o recesso e prevedono la facoltà per i clienti di recedere dall'accordo mediante semplice comunicazione scritta entro i termini stabiliti dal contratto.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, il fatturato generato dall'Emittente e da R10 verso, rispettivamente, aziende inserzioniste (ricavi da cessione spazi pubblicitari) e aziende *partner* (arredamento a progetto e affitto R10) è pari al 59% e al 2,2% al 31 dicembre 2020, nonché al 55% e allo 0,98% al 31 dicembre 2019, sul totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati.

Non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di mantenere o rinnovare i contratti in essere con i propri clienti ovvero di stipularne di nuovi in modo da mantenere o aumentare il proprio portafoglio clienti e i propri ricavi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.5 Rischi connessi alla gestione delle commesse di *bartering* e alla mancata vendita della merce

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad acquisire le commesse di barter con un'adeguata valutazione della redditività sottostante. Pur rappresentando la valutazione della marginalità della commessa un elemento discriminante ai fini dell'acquisizione della stessa, la redditività realizzata a chiusura delle fasi di vendita della merce e di acquisto della pubblicità potrebbe registrare scostamenti rispetto alle previsioni, con effetti potenzialmente negativi sulla redditività del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'attività di *barter* svolta dal Gruppo è riconducibile alla gestione di commesse che si aprono con la vendita di pubblicità alle aziende inserzioniste in cambio merce. L'acquisizione delle predette commesse si basa su un'attenta valutazione delle opportunità di smobilizzo della merce ricevuta in pagamento sia in termini di tempi di giacenza delle merci in magazzino, sia in termini di prezzo di realizzo (anche al fine della realizzazione di un margine). Parallelamente, la vendita di pubblicità presuppone una preventiva valutazione del costo di acquisto della pubblicità per la realizzazione della campagna pubblicitaria venduta.

Pertanto, un fattore critico per il successo dell'Emittente consiste nella capacità di acquisire le commesse di *bartering* con un'adeguata valutazione della redditività sottostante. La redditività realizzata a chiusura delle fasi di vendita della merce potrebbe registrare scostamenti rispetto alle previsioni, con effetti sulla redditività del Gruppo.

In questo contesto, pur disponendo il Gruppo di diversi canali di vendita della merce e di competenze specifiche connesse sia alla gestione delle campagne pubblicitarie, sia alla vendita di merci, non si può escludere che lo stesso possa incorrere in momentanee situazioni di difficoltà per effetto della non tempestiva vendita di merci acquisite dall'attività di *barter*, oltre che per effetto della natura stessa delle merci acquisite che possono presentare caratteristiche di più prolungata rotazione, con effetti sul circolante

e sul fabbisogno finanziario, che a loro volta potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.6 Rischi connessi alla potenziale insolvenza delle aziende clienti del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile fallimento e/o insolvenza delle aziende (siano esse le aziende inserzioniste o le aziende partner) con le quali intrattiene i rapporti necessari allo svolgimento della propria attività di bartering e di noleggio spazi per l'esposizione dei progetti di arredo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'attività del Gruppo è essenzialmente legata all'efficace andamento non solo dei settori merceologici cui appartengono le aziende con cui collabora, ma anche al buon funzionamento delle stesse singole aziende.

Qualora, infatti, le aziende inserzioniste, clienti dell'Emittente, dovessero trovarsi in uno stato di difficoltà finanziaria o insolvenza, tale da non riuscire a cedere la merce in anticipo o contestualmente all'erogazione della campagna pubblicitaria, verrebbe compromessa la loro capacità di concludere e/o rinnovare i contratti di *bartering*, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Qualora, inoltre, le aziende di arredo a progetto, clienti di R10, dovessero trovarsi in stato di difficoltà finanziaria o insolvenza, R10 potrebbe non essere più in grado di offrire i servizi di rivendita e/o esposizione dei progetti delle aziende *partner*, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.7 Rischi connessi ai crediti commerciali

Il Gruppo è esposto al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai clienti debitori.

Il verificarsi dell'evento oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

I crediti commerciali del Gruppo verso clienti al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 1.536 migliaia, di cui Euro 235 migliaia scaduti da oltre 360 giorni.

Nonostante l'Emittente selezioni la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità e ricorra – ove ritenuto opportuno – alla cessione *pro soluto* dei propri crediti (cfr. Sezione

Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione con riferimento al contratto di *factoring* pro soluto a tempo indeterminato con Credemfactor contro l'insolvenza dei crediti del proprio cliente debitore Erregame S.p.A.), non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti dell'Emittente possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, ovvero che, nonostante la cessione pro soluto dei crediti, il cliente risulti inadempiente nei confronti dell'Emittente per importi superiori a quelli ricompresi nel *plafond* di rischio, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione.

4.1.1.8 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, sia nazionale che internazionale. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende infatti anche dal successo nella realizzazione delle proprie strategie che prevedono una crescita per linee interne volta, con riferimento all'Emittente, a: (i) rafforzare il proprio canale di vendita *e-commerce*, creando una struttura qualificata nell'ambito del *web marketing*, con l'obiettivo, oltre che di incrementare le vendite al dettaglio, di stringere accordi con importanti aziende multinazionali, espandendosi verso i mercati esteri; (ii) rafforzare la struttura attraverso personale altamente qualificato, avvalendosi, in particolare di *account junior*, a supporto di quelli attuali e *sales manager*, per ampliare la rete di compratori esteri.

Con riferimento a R10, la strategia di crescita per linee interne è volta a: (i) esportare il proprio modello di *business* all'estero, in particolare attraverso l'apertura di uno *showroom* simile a Parigi; (ii) rafforzare le *partnership* commerciali con architetti, studi di *design* e *contract* esteri, sul modello di quanto già avviene in Russia.

Il Gruppo si prefigge, inoltre, obiettivi di crescita per linee esterne, volti ad acquisire aziende italiane di piccole e medie dimensioni con il duplice obiettivo di incrementare il proprio portafoglio clienti (sia inserzionisti, sia clienti finali) e i settori presidiati.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, pertanto non è possibile assicurare che il Gruppo possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza. In particolare, l'incapacità o la difficoltà del Gruppo di attrarre e/o trattenerne *partner* commerciali potrebbe comportare un effetto negativo sulla crescita del Gruppo stesso e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle

prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di utilizzare il proprio patrimonio di competenze al fine di perseguire le proprie strategie di crescita, ovvero in ogni altro caso in cui il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita, ovvero realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.1.1.9 Rischi connessi alle operazioni straordinarie

Il Gruppo è cresciuto nel passato, anche recente, grazie ad operazioni straordinarie e prevede di continuare a effettuare altre in futuro. Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni straordinarie passate o future comportino passività non indennizzabili. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi della circostanza sopra descritta, considerata dal Gruppo di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Con l'obiettivo di differenziare la propria offerta per i clienti integrandola con il settore merceologico dell'*automotive*, l'Emittente, in data 31 maggio 2019, ha acquistato la totalità delle quote della società Trait D'Union S.r.l., società operante anch'essa nel *bartering* pubblicitario nei settori automobilistico e dell'elettronica di consumo, nonché, successivamente, in data 2 dicembre 2019, ha dato attuazione al progetto di fusione per incorporazione di Trait D'Union S.r.l. nell'Emittente stesso.

L'integrazione all'interno del Gruppo della società oggetto di incorporazione, per sua natura, richiede tra l'altro lo svolgimento di attività tipicamente volte all'integrazione di società in un gruppo già esistente. Non si può escludere che la realizzazione di tale processo di integrazione possa comportare dei costi, soprattutto in fase iniziale, a carico dell'Emittente o del Gruppo ovvero che la completa e effettiva integrazione possa richiedere tempi più lunghi di quelli previsti.

La realizzazione di operazioni straordinarie comporta, altresì, come in qualsiasi operazione di questo tipo, l'assunzione da parte del Gruppo, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività. Il Gruppo è esposto al rischio che gli investimenti in operazioni straordinarie passate o future si rivelino non corretti, ovvero che insorgano passività, anche di natura fiscale - in relazione alle aziende e alle partecipazioni entrate a far parte del Gruppo - che potrebbero essere non indennizzabili o non indennizzate. In particolare, il contratto preliminare di compravendita della totalità delle quote di Trait D'Union S.r.l. prevede che la responsabilità dei venditori per le passività non potrà risultare superiore all'importo complessivo di Euro 200.000.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo fosse ritenuto responsabile per tali passività e le eventuali garanzie, manleve e tutele contrattuali non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti

negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, le predette operazioni, come in ogni analogo operazione straordinaria, potrebbero esporre il Gruppo a passività e/o contenziosi anche di natura fiscale facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo e/o prima dell'entrata a far parte del Gruppo per mezzo di operazione straordinaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.3 e 6.4 del Documento di Ammissione, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.5 del Documento di Ammissione.

4.1.1.10 Rischi connessi a fenomeni di mutamento nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a definire una strategia di assortimento prodotti che tenga conto anche dei fenomeni di stagionalità dei beni di consumo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte, considerate dal Gruppo di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

I comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori nel settore *retail* sono influenzati da cambiamenti demografici, dalla crescente digitalizzazione, dall'andamento delle condizioni economiche e del potere di acquisto dei consumatori.

Nella scelta dei propri clienti, il Gruppo dovrà compiere una valutazione orientata agli sviluppi del comportamento dei consumatori, alla dinamica dei prezzi e dei prodotti meritevoli di assortimento.

L'errata definizione dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità nei singoli punti vendita durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita degli stessi, ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.11 Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dall'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio di richieste o azioni di responsabilità per il risarcimento dei danni da prodotto da parte degli acquirenti dei prodotti compravenduti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In quanto distributore di una vasta gamma di prodotti fra cui prodotti elettronici, cosmetici, d'abbigliamento e prodotti per l'arredo, il Gruppo è esposto al rischio di richieste o azioni di responsabilità per il risarcimento dei danni da prodotto difettoso ai sensi degli artt. 114 ss. D.lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo") da parte degli acquirenti dei prodotti compravenduti.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è stato coinvolto in procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetto dei prodotti venduti.

Fermo restando quanto sopra, le eventuali richieste e/o azioni risarcitorie comporterebbero un aumento dei costi a carico del Gruppo e potrebbero altresì determinare un danno reputazionale tale da comportare la perdita di clientela, nonché maggiori difficoltà nell'instaurazione di nuovi rapporti commerciali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.12 Rischi connessi alla gestione dei punti vendita

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla gestione dei punti vendita e legati principalmente alla possibile difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione degli immobili adibiti a punti vendita, all'eventuale sospensione delle licenze e/o delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento della propria attività, al possibile danneggiamento per effetto di eventi di forza maggiore.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo svolge la propria attività, compresa quella di *retail*, nei due punti vendita (AClub e R10) siti a Milano. Questi ultimi, dotati di una superficie di vendita di 600 m², si collocano in immobili di proprietà di terzi e sono condotti tramite locazione. In particolare, i contratti di locazione prevedono la durata di sei anni e sono tacitamente rinnovabili per uguale periodo di sei anni, salvo disdetta di una delle parti.

I rischi connessi alla gestione dei punti vendita sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti in essere, alla maggiore onerosità dei canoni, alla revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali in essere.

In ragione di ciò, il Gruppo, in occasione dei rinnovi dei contratti in scadenza, potrebbe dover competere con altre imprese, alcune delle quali caratterizzate da rilevanti dimensioni e dotate di risorse economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto a quelle del Gruppo.

Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti vendita, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze,

potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Qualora in sede di rinnovo dei contratti in scadenza il Gruppo non fosse in grado di rinnovarli, ovvero di rinnovarli a condizioni economiche non in linea o peggiorative per lo stesso rispetto a quelle concordate alla Data del Documento di Ammissione, si potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, i suddetti punti vendita sono a rischio di danneggiamento per effetto di eventi di forza maggiore non prevedibili come, a titolo esemplificativo, incendio, esplosione, fuoriuscita di fumi, gas e vapori, atti vandalici ed eventi atmosferici. Non si può escludere che in caso di sinistri le coperture e/o i massimali delle polizze assicurative stipulate dal Gruppo possano risultare insufficienti a indennizzare adeguatamente gli eventuali danni subiti dal Gruppo stesso, anche in termini di mancati ricavi, e/o gli eventuali danni a persone o a cose di terzi con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.13 Rischi connessi all'apertura di nuovi punti vendita

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad individuare o aggiudicarsi spazi commerciali in posizioni di interesse strategico a condizioni economicamente coerenti con il proprio modello di business ovvero di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita legata, tra l'altro, all'incremento del numero di punti vendita, con possibili effetti negativi sulle attività e prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nell'ambito della propria strategia di crescita, il Gruppo intende ampliare il numero dei propri punti vendita mediante l'incremento dei punti vendita al dettaglio all'estero, con l'obiettivo di incrementare i ricavi, consolidare l'immagine del proprio marchio e il proprio posizionamento competitivo, nonché rafforzare la propria presenza in territorio estero.

L'incremento dei punti vendita comporta, inevitabilmente, l'assunzione di rischi di investimento e l'incremento di costi fissi connessi – a titolo esemplificativo – ai costi di ricerca di nuovi spazi commerciali, nonché ai costi del personale assunto per la gestione di ciascun punto vendita. Inoltre, alla luce del contesto di mercato e dello scenario competitivo in cui opera il Gruppo, la possibilità di ampliare con successo la rete dei predetti punti vendita dipenderà anche dalla capacità dello stesso di ottenere la disponibilità, a condizioni economiche sostenibili, di spazi siti in posizioni strategiche.

Inoltre, la capacità del Gruppo di realizzare la propria strategia di ampliamento del numero dei punti vendita è anche influenzata dalla normativa connessa all'ottenimento dei permessi urbanistici e delle autorizzazioni allo svolgimento dell'attività commerciale da parte delle competenti autorità locali. L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi e/o delle autorizzazioni necessarie per l'apertura dei nuovi punti vendita

potrebbe determinare dei rallentamenti inattesi con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora poi a fronte dell'aumento dei nuovi punti vendita si verificasse una crescita delle vendite inferiore a quelle attese, il Gruppo potrebbe dover sopportare un incremento dei costi non bilanciato da un adeguato incremento dei ricavi e potrebbe, pertanto, subire un decremento della redditività, trovandosi nella necessità di chiudere i punti vendita che dovessero risultare non adeguatamente redditizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.14 Rischi connessi al canale di vendita e-commerce

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rispondere adeguatamente al progresso tecnologico ovvero al rischio del verificarsi di un ritardo nella realizzazione della propria strategia di vendita on-line, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

In risposta alle crescenti opportunità di vendita *on-line*, il Gruppo ha sviluppato, a partire da maggio 2020, un portale *e-commerce*, come ulteriore canale di vendita dei prodotti/servizi offerti con il fine di raggiungere un più vasto numero di consumatori.

Al 31 dicembre 2020 i costi sostenuti dal Gruppo per l'avviamento del canale di vendita *e-commerce* è pari ad Euro 26 migliaia.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di garantire l'elevato livello qualitativo del proprio servizio di vendita *on-line*, ovvero nel caso in cui questo nuovo servizio non riscontrasse il successo atteso o richiedesse investimenti ulteriori, ciò potrebbe comportare una diminuzione della percezione generalizzata della qualità dei servizi dell'Emittente che potrebbe danneggiare l'immagine e la reputazione dello stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In tale contesto, si segnala che il settore dell'*e-commerce* è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di *business*. Ne consegue che la valorizzazione da parte del Gruppo di tale canale di vendita per le finalità sopra evidenziate dipende dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, adattandole di volta in volta, al fine di rispondere ai cambiamenti e ai progressi tecnologici. L'eventuale incapacità del Gruppo di far fronte ai suddetti progressi tecnologici potrebbe avere effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora, poi, si dovesse riscontrare un incremento dei volumi di vendita sul canale *e-commerce*, il Gruppo, avendo solo di recente avviato questo canale, potrebbe riscontrare difficoltà connesse alla gestione delle vendite sullo stesso, con potenziali effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, con riferimento ai pagamenti *on-line* sul portale *e-commerce*, il rischio di frode tramite furto o clonazione di carte di credito potrebbe determinare un deterioramento

della percezione della qualità del servizio fornito e dell'immagine dell'Emittente agli occhi del cliente consumatore, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.15 Rischi connessi alla competitività nel mercato di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile intensificarsi del livello di concorrenza nei settori in cui opera, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il settore di riferimento del Gruppo, con specifico riguardo all'attività di *bartering e trading*, è caratterizzato da un crescente grado di competitività, in ragione di una sempre crescente presenza nel mercato sia dei grandi operatori, sia dei piccoli operatori.

In generale, inoltre, nel settore non è esclusa la possibilità che nuovi operatori possano offrire condizioni economiche migliori; allo stesso modo non può escludersi il rischio legato alla possibile incapacità del Gruppo di differenziare il proprio servizio da quello offerto da soggetti che, essendo poco strutturati, riescono ad essere molto competitivi sul prezzo. Tale rischio – anche in ragione dell'elevato livello di fidelizzazione che lo stesso è riuscito a maturare con i propri clienti storici – si pone con riferimento soprattutto a potenziali nuovi clienti, i quali, dato il grado di crescente competitività nel settore di riferimento, potrebbero non riconoscere nel Gruppo un *partner* adeguato a soddisfare le proprie esigenze e richieste.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

L'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastarla potrebbero indurre inoltre il Gruppo a modificare i propri obiettivi di sviluppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

4.1.1.16 Rischi connessi alla congiuntura economica

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo genera il 32% dei propri ricavi delle vendite all'estero, e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche non solo italiane, ma anche globali e in particolare europee.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

In tal senso, l'attuale emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Coronavirus potrebbe determinare un significativo deterioramento della congiuntura economica, con possibile riduzione significativa della propensione all'acquisto da parte dei potenziali acquirenti della merce ed effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi e prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si segnala, in particolare, che uno dei settori merceologici in cui operano le aziende inserzioniste clienti dell'Emittente è quello dell'*automotive*, grazie al quale l'Emittente, al 31 dicembre 2019, ha generato circa il 19% dei ricavi da cessione di beni sul totale dei Ricavi delle vendite mentre al 31 dicembre 2020 il contributo del settore è stato nullo a causa della situazione pandemica.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.17 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'attività svolta dal Gruppo, anche in considerazione dell'avvio e recente sviluppo del portale *e-commerce* come ulteriore canale di vendita, è strettamente correlata all'utilizzo dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società e la propria controllata a sospendere o interrompere le rispettive attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi operativi correlati all'utilizzo di *internet*, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2019 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici del Gruppo. Tuttavia il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.1.18 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali dei clienti, dipendenti, fornitori siano sottratti, persi, divulgati o elaborati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy) come novellato dal D.Lgs n.101/2018.

Il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, volto a definire un quadro normativo comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'Unione Europea è diventato definitivamente applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018. Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più chiari relativamente alle basi giuridiche finalizzate al trattamento dei dati. Il consenso non ha un ruolo preminente ma si pone alla stessa stregua delle altre basi giuridiche ai sensi dell'articolo 6 del GDPR;
- diritti degli interessati rafforzati ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR, tra i quali il "diritto all'oblio" che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela, che sono stati o sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato e implementato i necessari presidi aziendali volti a prevenire accessi non autorizzati o la perdita (totale o parziale) dei dati ai sensi dell'articolo 32 del

GDPR. Qualora tali procedure si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementate, il Gruppo è esposto al rischio che i dati personali siano danneggiati o perduti, ovvero che siano oggetto di accessi, divulgazioni e comunicazioni non autorizzate e distruzione (totale o parziale) non voluta, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che, relativamente alla controllata R10 S.r.l., alla Data del Documento di Ammissione l'adeguamento alla normativa sulla tutela dei dati personali è in corso di implementazione.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti dello stesso richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.1.19 Rischi connessi alla natura innovativa di determinate soluzioni e servizi

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di recepire tempestivamente e in modo efficace l'evoluzione delle tendenze di mercato e che le nuove soluzioni adottate dal Gruppo non riescano a incontrare effettivamente e con successo il gusto e gli orientamenti della propria clientela.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo opera in un mercato dinamico, caratterizzato da una costante attività di ricerca delle soluzioni e dei servizi forniti, trovandosi quindi nella costante necessità di ricercare e adottare nuove formule che meglio si adattino alla domanda di mercato.

Il successo del Gruppo è legato anche alla capacità di identificare corrette opportunità di mercato e di adeguare tempestivamente il servizio offerto alle mutevoli esigenze della clientela anticipandone i bisogni e le aspettative. Qualora i servizi offerti dal Gruppo non dovessero recepire le tendenze dei consumatori, nonché le esigenze espresse dalle aziende inserzioniste, ovvero il Gruppo non dovesse essere in grado di individuare gli adeguati settori merceologici cui rivolgere la propria offerta, ciò potrebbe determinare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.20 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad adeguare prontamente le proprie tecnologie al fine di rispondere ai cambiamenti ed ai progressi tecnologici dei propri concorrenti, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie al fine di rispondere ai rapidi cambiamenti e progressi tecnologici dei propri concorrenti e, in generale, alle esigenze del mercato di riferimento. Laddove questa capacità non fosse adeguatamente e prontamente tradotta in risultati, ciò potrebbe compromettere il posizionamento strategico dell'Emittente con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il continuo avanzamento tecnologico nel settore informatico potrebbe rendere necessario per l'Emittente effettuare investimenti e sostenere costi significativi al fine di aggiornare e potenziare la propria piattaforma di vendita *e-commerce* o di adottare sistemi informatici di ultima generazione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.1.21 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo si adopererà affinché le condizioni previste dagli eventuali contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dal Gruppo a condizioni di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere ed intrattenere rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Ad integrazione di quanto precede si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'organo amministrativo della Società ha approvato la "procedura per operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

4.1.2 RISCHI RELATIVI AL QUADRO NORMATIVO

4.1.2.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

L'attività di bartering pubblicitario svolta dal Gruppo è fiscalmente equiparata ad operazioni di permuta (D.P.R. 633/72 art. 6 e art. 11). Il Gruppo è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione in esame, nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Eventuali nuove interpretazioni delle norme che regolano il settore dei cambi merce dal punto di vista fiscale, ovvero l'emanazione di nuove disposizioni in materia, così come il rischio che l'amministrazione finanziaria addivenga a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, potrebbero incidere sull'attività del Gruppo, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 8 del Documento di Ammissione.

4.1.2.2 Rischi connessi al rispetto della normativa tributaria

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, è soggetto a verifiche e accertamenti di natura fiscale. Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio connesso agli esiti di tali verifiche e accertamenti, al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale e tributaria nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media-alta entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente e dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

In particolare il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, ha, come prassi del settore, sempre sostenuto spese di rappresentanza (circa Euro 200 mila in media per anno) con finalità promozionali o di pubbliche relazioni. Anche per tale fattispecie, il Gruppo è esposto, quindi, al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente e dal Gruppo con il supporto dei propri consulenti fiscali, con possibili conseguenze negative rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo anche nonché sugli obiettivi economici che l'Emittente si pone nel tempo.

Il Gruppo, inoltre, sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione della normativa fiscale e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie, il Gruppo potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle passività e/o contenziosi di natura fiscale facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo e/o prima dell'entrata a far parte del Gruppo per mezzo di operazione straordinaria, si rimanda al paragrafo 4.1.1.9 del Documento di Ammissione.

4.1.2.3 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo è esposto a rischi correlati ad incidenti alla forza lavoro. Eventuali violazioni della normativa applicabile a dette aree potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo, la registrazione di costi rilevanti, e ricadute reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro del Paese in cui il Gruppo svolge la propria attività produttiva (Italia).

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti del Gruppo, o delle società del Gruppo, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione del Gruppo i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Gruppo ha implementato le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato, e assunto le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali, dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio.

Indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, il Gruppo è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di COVID-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo il Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.1.3 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

4.1.3.1 Rischi relativi al sistema di *governance* e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

*Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di *governance* troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione.*

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* conforme alle previsioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti AIM Italia nonché ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativi e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Nel periodo intercorrente tra la Data di Ammissione e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

4.1.3.2 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Documento di Ammissione taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci di società che possano presentare rapporti di collegamento con l'Emittente.

In particolare, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, Giancarlo Riva, è altresì portatore di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli dell'Emittente in quanto soggetto controllante l'Emittente, tramite RP Holding S.r.l., ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile.

Considerato quanto sopra, gli interessi del Presidente e Amministratore Delegato potrebbero, in occasione di alcune decisioni dell'Emittente, non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o di potenziali investitori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 10 e 13 del Documento di Ammissione.

4.1.3.3 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. Anche nell'eventualità in cui il Gruppo adotti in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, il Gruppo potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente

applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.1.4 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

4.1.4.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Il Gruppo è esposto al rischio che azioni di adeguamento del proprio sistema di controllo di gestione e del sistema contabile ad esso funzionale per sanare criticità riscontrate possano richiedere nel futuro concreta attuazione di azioni correttive data la recente adozione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo.

In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha avviato un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

Il Gruppo ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso il Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

4.1.5 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.1.5.1 Rischi relativi all'indebitamento finanziario

Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto adjusted del Gruppo risultava pari, rispettivamente, a circa Euro 957 migliaia e *cash positive* per Euro 364 migliaia, dettagliato come di seguito. Si evidenzia che i componenti di aggiustamento fanno riferimento, come detto nel Capitolo 3, al credito IVA relativo ad esercizi precedenti, pari ad Euro 123 migliaia, incassato in due soluzioni il 9 ottobre 2020 e il 22 ottobre 2020.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2020 Cons.	31.12.2019 Cons.	Var %
A. Cassa	(3)	(8)	-68%
B. Altre disponibilità liquide	(838)	(754)	11%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(841)	(762)	10%
E. Crediti finanziari correnti	(475)	(717)	-34%
F. Debiti bancari correnti	0	0	-100%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	516	375	38%
H. Altri debiti finanziari correnti	263	263	0%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	779	638	22%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(537)	(841)	-36%
K. Debiti bancari non correnti	1.485	601	147%
L. Obbligazioni emesse	0	0	n/a
M. Altri debiti non correnti	10	0	n/a
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.494	601	149%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	957	(240)	-498%
P. Componenti di aggiustamento	0	(123)	-100%
Q. Indebitamento finanziario netto adjusted (O) + (P)	957	(364)	-363%

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia il Gruppo contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 16 del Documento di Ammissione.

4.1.5.2 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Al 31 dicembre 2020, circa il 67% del debito del Gruppo a medio-lungo termine era rappresentato da debito a tasso variabile.

Il verificarsi e il perdurare di incrementi dei tassi di interesse nel breve-medio periodo, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Al 31 dicembre 2020 i debiti a tasso variabile rappresentano il 69% dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo. Parte dell'indebitamento è stato oggetto di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse mediante la sottoscrizione di un contratto derivato del tipo *interest rate swap*. Considerando gli effetti di tale copertura, solo il 67% del debito del Gruppo a medio/lungo termine è a tasso variabile e quindi esposto al rischio di tasso di interesse.

Pertanto, non può essere escluso che qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste possano comportare un incremento significativo degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze negative sull'attività del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Al 31 dicembre 2020 il totale degli oneri e proventi finanziari netti è negativo per Euro 12 migliaia.

L'eventuale futura crescita e/o fluttuazione dei tassi di interesse dipendenti da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e la situazione dell'economia e della politica italiana, potrebbero comportare un incremento, anche significativo, degli oneri finanziari relativi all'indebitamento sopportati dal Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI/ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni e ai Warrant della Società e/o che il prezzo delle Azioni e dei Warrant possa variare notevolmente, anche in negativo, a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Al verificarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant. Inoltre, costituendo le Azioni e i Warrant capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM PRO in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM PRO, il prezzo di mercato degli strumenti finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM PRO potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni e dei Warrant. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, rappresenta un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant.

Costituendo le Azioni e i Warrant dell'Emittente capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.2.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca della negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;

- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.2.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Con deliberazione dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2021, l'Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 1.000.000 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, da emettersi e assegnarsi gratuitamente ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi legati ai vincoli temporanei di indisponibilità delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni dell'Emittente; l'Emittente è quindi esposto al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti di Acquazzurra, eventuali cessioni di Azioni da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni.

Acquazzurra e RP Holding S.r.l. hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di *lock-up* validi fino a 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente ad esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni al mercato AIM PRO

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Giancarlo Riva continuerà a detenere il controllo di diritto della società e, pertanto, la società non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Giancarlo Riva, tramite RP Holding S.r.l., è l'azionista di controllo dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, e manterrà, anche assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e delle Azioni di Compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, il controllo di diritto con una partecipazione pari al 31,43% del capitale sociale dell'Emittente. L'Emittente pertanto non sarà contendibile.

Giancarlo Riva, fintantoché manterrà il controllo dell'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'Assemblea dell'Emittente, quali, ad

esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe infatti impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Le circostanze sopra descritte, seppur considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, comportano un rischio che potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.2.6 Rischio relativo al conflitto di interessi tra Nomad e Global Coordinator

Integrae SIM, in ragione delle attività da questo svolte in favore dell'Emittente, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Integra SIM, in qualità di Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialista nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su AIM PRO, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- Integrae SIM percepisce e percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli di Nomad e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione delle Azioni su AIM PRO;
- Integrae SIM, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbero prestare in futuro servizi di *advisory* a favore dell'Emittente e/o e del Gruppo, a fronte dei quali potrà percepire commissioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, Banca Valsabbina S.C.p.A., *Co-lead Manager* nell'ambito del Collocamento Privato, detiene una partecipazione pari al 26% nel capitale sociale di Integrae SIM.

4.2.7 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 33,33% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Privato.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.2.8 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori. Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Negli esercizi 2017-2019 e fino alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha effettuato distribuzioni di dividendi a favore dei propri azionisti come di seguito riportato:

- in data 24 marzo 2017 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 207.500;
- in data 20 gennaio 2018 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 205.000;
- in data 7 marzo 2019 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 200.000;
- in data 20 dicembre 2019 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 300.000, di cui 37.000 pagati nel dicembre 2019 e 263.000 nel mese di marzo 2021.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Anche alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo, alla Data del Documento di Ammissione, tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominata "Acquazzurra S.p.A."

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 04476260965, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) MI - 1750492, Codice identificativo "Legal Entity Identifier" (LEI) 8156006E5E821CAF2031.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 7 luglio 2004 con atto a rogito del dott. Paolo Menchini, Notaio in Milano, n. di rep. 60213, n. di racc. 7250, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Acquazzurra S.r.l."

In data 21 aprile 2021, con atto a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 73769, racc. n. 14996, l'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni con la nuova denominazione sociale "Acquazzurra S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Milano, Via Rutilia n. 10/8, tel. +39.02 573 1171, sito internet www.acquazzurra.biz.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente www.acquazzurra.biz non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ'

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Il Gruppo è attivo nel settore della vendita di spazi pubblicitari in cambio dei prodotti dei clienti inserzionisti (c.d. *bartering* pubblicitario), per la successiva commercializzazione della merce ottenuta attraverso le operazioni di *bartering*, nonché, attraverso la controllata R10, nel settore del *design* come fornitore di servizi di *capitolato e/o pack* in collaborazione con vari cantieri.

In particolare, l'Emittente opera come intermediario tra le concessionarie pubblicitarie e le aziende inserzioniste, garantendo a queste ultime la vendita della merce unicamente nei mercati concordati con le stesse e prestando, inoltre, una forte attenzione all'immagine del *brand*.

L'Emittente struttura, insieme alle concessionarie pubblicitarie, le campagne pubblicitarie più adatte alle esigenze dei clienti inserzionisti, usufruendo di diverse tipologie di *media*, quali TV, radio, riviste, quotidiani, pubblicità esterna e *web*.

La successiva attività di commercializzazione della merce del cliente inserzionista viene svolta dall'Emittente attraverso quattro canali:

- la vendita al dettaglio dei prodotti nel proprio *showroom*;
- il mercato promozionale;
- la vendita all'ingrosso (anche all'estero);
- il canale di vendita *e-commerce*. Quest'ultimo è stato avviato a maggio 2020, con l'obiettivo di raggiungere un sempre più elevato numero di consumatori finali.

Per la commercializzazione dei prodotti al dettaglio, l'Emittente dispone di Acquazzurra Club, uno *showroom* della superficie di circa 600 m² creato nel 2004, i cui clienti (soci di AClub) fanno parte di un *target* di consumatori di alto livello provenienti dal mondo della comunicazione.



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

L'Emittente, posizionato sulla fascia alta del mercato *bartering*, commercializza i prodotti in accordo con aziende inserzioniste operanti in numerosi settori merceologici: arredamento, *life style*, tecnologia, *food & wine* e *automotive*. L'operatività in molteplici settori permette all'Emittente di non essere dipendente dall'andamento di uno specifico settore merceologico, bensì di poter investire maggiormente nei mercati in crescita e meno in quelli in contrazione.



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

Ogni settore è caratterizzato da un proprio particolare funzionamento; per questo motivo, al centro di ogni operazione di *bartering* si pongono gli *account*. Trattasi di personale specializzato in una specifica area merceologica, che ne conosce a fondo risvolti e criticità ed è in grado di seguire l'operazione in ogni suo aspetto. L'Emittente dispone di *account* diversi per ciascuna delle aree merceologiche in cui operano le aziende clienti. Gli *account* hanno coltivato nel tempo un rapporto costante e proficuo sia con le aziende inserzioniste, sia con le concessionarie pubblicitarie, nonché competenze e conoscenze nella vendita dei prodotti ai clienti finali, siano essi grossisti, compratori esteri o clienti privati.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi da cessione spazi pubblicitari del Gruppo suddivisi per settore merceologico di riferimento e relativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi da cessione spazi pubblicitari (Dati in Euro/000)	31 dicembre 2020 Cons.	Inc. %	31 dicembre 2019 Cons.	Inc. %
<i>Arredamento</i>	95	1%	484	4%
<i>Life style</i>	2.389	33%	3.001	23%
<i>Tecnologia</i>	4.217	58%	4.607	35%
<i>Food & wine</i>	511	7%	645	5%
<i>Automotive</i>	0	0%	4.492	34%
<i>Altro</i>	0	0%	13	0%
Totale	7.213	100%	13.242	100%

Fonte: elaborazione del management

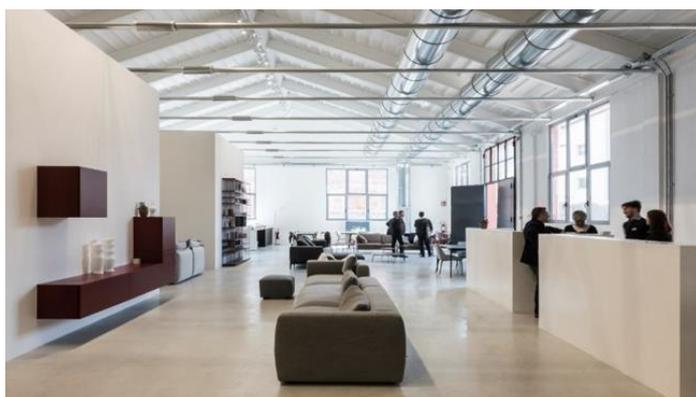
La tabella seguente fornisce, poi, una ripartizione dei ricavi dell'Emittente per area geografica negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Area geografica (Dati in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Italia	8.097	17.010
UE	3.917	7.187
Extra UE	3	64

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.017	24.261
---	---------------	---------------

Per quanto concerne la controllata R10 S.r.l., società costituita nel marzo 2019, questa è attiva nel settore del *design* e nasce dall'esperienza maturata da Acquazzurra in questo settore. R10 costituisce un innovativo *showroom* condiviso all'interno del quale aziende del mondo del *design* possono condividere progetti ed eventi, partecipando ad un unico progetto espositivo al fine di amplificare il valore del proprio *brand* e delle proprie soluzioni. Per progetto espositivo si intende la creazione di un ambiente sofisticato (*living*, bagno o cucina), dove i prodotti di diverse aziende convivono nella creazione di soluzioni e *concept* innovativi. R10 si qualifica sia come rivenditore ufficiale a Milano delle aziende *partner*, sia come fornitore di servizi di capitolato e/o pacchetti arredo (completi di cucina, armadio e bagno) in collaborazione con vari cantieri.

L'attività svolta in R10 si pone, quindi, a *latere* dell'attività di *bartering* di Acquazzurra. Le aziende *partner* pagano un affitto mensile a R10 per l'esposizione dei loro prodotti e, solo in aggiunta e su richiesta, ricevono un servizio di *bartering* da parte dell'Emittente, finalizzato all'acquisto di campagne pubblicitarie e allo sviluppo di nuovi progetti. R10 è, poi, interlocutrice anche dei consumatori finali (generalmente, *contract* internazionali, progettisti, architetti e clienti privati); questi trovano nello *showroom* idee alternative al classico arredo casa e possono acquistare un prodotto innovativo, risultato della combinazione delle varie componenti di arredo, da parte di Giovanna Pinto e dell'Architetto Caimi, quali, rispettivamente, Amministratore Unico e direttore artistico di R10, nonché socio al 10% della società.



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite di R10 al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi delle vendite R10	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					
Cessione beni	256	81%	161	67%	59%
<i>Arredamento a progetto (R10)</i>	257	100%	161	100%	59%
<i>Sconti e abbuoni</i>	(0)	0%	(0)	0%	>1.000%
Prestazione di servizi	60	19%	79	33%	-25%
<i>Affitto R10 (Italia)</i>	60	100%	78	99%	-24%
<i>Altro (trasporti, turismo)</i>	0	0%	1	1%	-100%
Totale	316	100%	240	100%	31%

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo vanta 21 risorse lavorative, di cui 16 presso Acquazzurra e 5 presso R10, e intrattiene consolidate *partnership* con oltre 200 aziende inserzioniste di alto livello operanti nelle diverse aree merceologiche di riferimento; inoltre, per finalizzare l'acquisto dello spazio pubblicitario adeguato, l'Emittente collabora con le maggiori concessionarie pubblicitarie italiane (tra cui Sky, Google, Il Sole 24Ore, Mediamond, IGP Decaux).

6.1.2 Descrizione dei servizi e prodotti del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, i servizi e prodotti offerti dal Gruppo sono declinati differentemente a seconda se offerti da Acquazzurra o da R10.

(i) Acquazzurra

L'Emittente si colloca come intermediario tra le concessionarie pubblicitarie e le aziende inserzioniste nell'operazione di *bartering*, collaborando con i maggiori operatori nel settore dei *media* e della pubblicità, nazionali e locali.

L'offerta dei prodotti e servizi dell'Emittente si struttura, quindi, nei tre diversi momenti caratterizzanti l'attività dello stesso e, precisamente:

- A. la collaborazione con le concessionarie pubblicitarie;
- B. il rapporto con le aziende inserzioniste;
- C. la commercializzazione dei prodotti.

A. Le concessionarie pubblicitarie

L'Emittente concorda con le concessionarie le campagne pubblicitarie da proporre al cliente inserzionista.

Le concessionarie sono aziende operanti in diversi settori *media* (radio, *web*, stampa, TV e pubblicità esterna) a livello nazionale o locale, generalmente legate all'Emittente da rapporti collaborativi di lunga durata (perlopiù decennali).

Dette concessionarie accettano la modalità di vendita del *bartering* solo se convinte che l'azienda inserzionista diversamente non effettuerebbe l'investimento (ad esempio, perché carente di liquidità). Le concessionarie garantiscono quindi all'Emittente termini favorevoli di pagamento della campagna pubblicitaria ed importanti sconti sull'acquisto della stessa.

B. Il rapporto con le aziende inserzioniste

L'Emittente, in qualità di *barter company*, propone all'azienda inserzionista la campagna pubblicitaria ritenuta adeguata a soddisfare le esigenze dell'azienda stessa, la quale, in cambio, fornisce all'Emittente la merce che viene concordata tra le stesse parti. In questo modo, l'azienda inserzionista ottiene il beneficio di una campagna pubblicitaria il cui prezzo, corrisposto nella forma del "cambio merce", assume una connotazione di convenienza particolarmente appetibile.

Le aziende inserzioniste con cui collabora l'Emittente operano nei diversi settori merceologici dell'arredamento, del *life style*, della tecnologia, del *food & wine* e dell'*automotive*, generalmente presidiando la fascia alta del settore stesso.

Grazie all'offerta dell'Emittente, le aziende inserzioniste, non in possesso di liquidità da investire in pubblicità, ottengono la possibilità di farlo, riuscendo ad aumentare, contestualmente, il proprio fatturato e ricevendo (in cambio merce) campagne pubblicitarie, locali e nazionali, realizzate *ad hoc*.

Di seguito sono indicate le tre condizioni fondamentali da rispettare nei confronti delle aziende inserzioniste:

- la realizzazione di una campagna pubblicitaria del valore pari ai prodotti che le aziende offrono in cambio;
- la rivendita dei prodotti unicamente attraverso i canali e i mercati concordati con le stesse aziende;
- il rispetto del posizionamento del marchio dell'azienda inserzionista e, di conseguenza, del valore della propria immagine.

Grazie all'esperienza acquisita in quasi 20 anni di attività nel settore di riferimento, l'Emittente è in grado di soddisfare efficacemente ciascuna di queste condizioni e, infatti, le aziende inserzioniste riconoscono in Acquazzurra un *partner* serio ed affidabile, qualità necessarie per operare stabilmente con aziende di elevato *standing*.

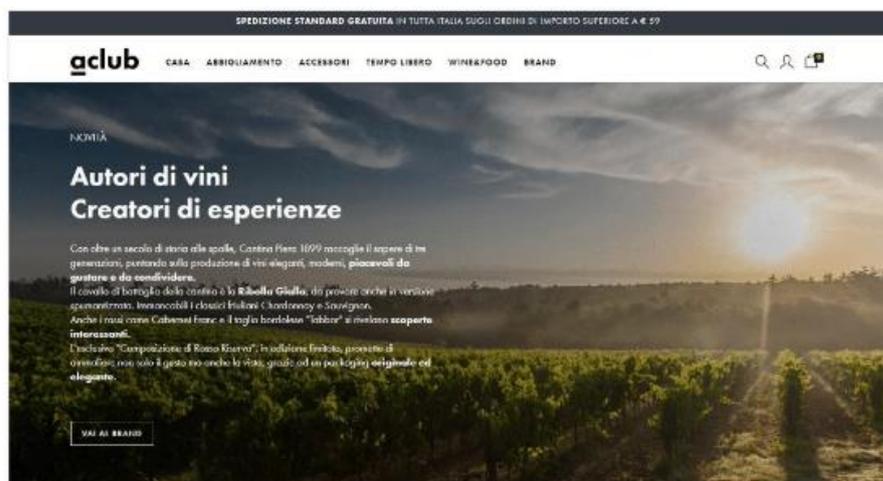
C. La commercializzazione dei prodotti

L'Emittente si occupa, poi, della commercializzazione dei prodotti e servizi concordati con l'azienda inserzionista attraverso i quattro canali di vendita di seguito descritti.

- La vendita al dettaglio presso il proprio showroom AClub: trattasi di un punto vendita esclusivo, situato a Milano, che dispone di circa 600 m² di superficie. L'accesso ad Acquazzurra Club è riservato ai soci iscritti ad AClub, alla Data del Documento di Ammissione circa 10.500 tra giornalisti, dipendenti, agenti delle case editrici, concessionarie e agenzie di pubblicità con le quali l'Emittente opera. I soci di AClub vengono settimanalmente informati, via *mail*, dei prodotti e delle novità presenti in negozio, avendo così la possibilità di trovare offerte continuative. In questo *showroom* lavorano stabilmente 5 dipendenti coadiuvati dagli *account* di riferimento, responsabili delle differenti aree. I compratori al dettaglio sono clienti privati perlopiù operanti nel settore dell'editoria, che ricercano un prodotto di qualità ad un prezzo conveniente abbinato, inoltre, ad un servizio di pre e post-vendita all'altezza dei migliori *standard*.
- Il mercato promozionale: canale di vendita particolarmente importante per l'Emittente e consistente nell'offerta di merce come premio nei concorsi e nelle campagne con montepremi. Attraverso questo canale di vendita vengono commerciali anche i regali natalizi per le aziende, nonché gli incentivi ai dipendenti delle stesse.
- La vendita all'ingrosso: l'Emittente è in continuo contatto con numerosi compratori professionali nazionali ed internazionali, fra questi, piccole catene di negozi *outlet*, grossisti operanti nei diversi mercati e compratori esteri. Essi vengono aggiornati e sollecitati anche prima della firma di un nuovo contratto di *bartering*, per quella parte di prodotti che l'Emittente stima di non riuscire interamente a vendere mediante gli altri canali. In particolare, i grossisti modulano le proprie richieste in base al settore di riferimento, ricercando tutti il miglior prezzo ottenibile, unitamente a prodotti di qualità e a prezzi convenienti. I

principali grossisti esteri clienti dell'Emittente sono situati in Germania, Francia, Regno Unito, Polonia, Serbia, Russia e Ucraina. Queste vendite sono sempre concluse in accordo con i clienti inserzionisti.

La vendita al dettaglio mediante il canale e-commerce: a maggio 2020, a seguito della sospensione dell'attività nello *showroom* dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato accelerato il processo di apertura del sito e-commerce dell'Emittente, il quale è destinato unicamente ai soci di AClub e tende a replicare i prodotti e le offerte presenti in negozio, con la capillarità e comodità tipiche di un portale e-commerce. Il numero di nuovi iscritti dalla creazione del sito e-commerce a fine dicembre 2020 è pari a 1.658, corrispondente a circa il 15% dei soci di AClub.



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

La tabella seguente fornisce una ripartizione dei ricavi da cessione beni di Gruppo per canali di vendita negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Ricavi da cessione beni (Dati in Euro/000)	31 dicembre 2020	Inc. %	31 dicembre 2019	Inc. %
	Cons.		Cons.	
Vendita al dettaglio	1.452	29%	2.773	75%
Vendita all'ingrosso e promozionale	3.309	67%	8.103	25%
Sito e-commerce	187	4%	0	0%
Sconti e abbuoni	- 2	0%	0	0%
Totale	4.946	100%	10.877	100%

Fonte: elaborazione del management

L'offerta dei prodotti che l'Emittente commercializza al consumatore finale si differenzia a seconda del settore merceologico in cui l'azienda inserzionista opera. In particolare:

- arredamento: vede la commercializzazione di prodotti *living*, armadi e cabine, cucine e arredi bagno;
- life style: vede la commercializzazione di capi d'abbigliamento, gioielli, accessori, *personal care*;

- tecnologia: vede la commercializzazione di *console* e videogiochi, ma anche televisori, impianti Hi-Fi, motocicli e bici elettriche;
- food&wine: vede la commercializzazione di vini, superalcolici e prodotti enogastronomici;
- automotive: vede la commercializzazione di autovetture.

➤ **La figura dell'account**

Cruciale per l'intero processo dell'operazione di *bartering* è la figura dell'*account*, soggetto specializzato nelle varie aree merceologiche di riferimento in cui opera l'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene rapporti con 5 *account*, ciascuno specializzato in uno specifico settore di riferimento in cui l'Emittente opera.

Gli *account* hanno maturato in molti anni di esperienza un *know-how* specifico nei propri settori di competenza, comprendendo a fondo le caratteristiche peculiari del mercato e le sue dinamiche. Ogni *account*, infatti, ha consolidato nel tempo contatti e rapporti con gli inserzionisti, riuscendo, così, a confermare storiche collaborazioni. Il rapporto di continuità che l'*account* ha con il cliente è un fattore chiave per la fidelizzazione dello stesso, il ché comporta, inoltre, un tasso di rinnovo dei rapporti contrattuali estremamente elevato.

Seguendo l'intero processo dell'operazione (dall'individuazione dell'azienda inserzionista interessata ad un'operazione di *bartering*, alla formazione del contratto con la stessa, fino alla vendita dei prodotti, a seconda del caso, a grossisti e a consumatori finali), gli *account* riescono a massimizzare il margine complessivo per l'Emittente. Si precisa, infine, che gli *account* danno generalmente la priorità alla vendita ai compratori privati e, solo secondariamente, a quelli professionali.

(ii) R10

R10 si qualifica sia come rivenditore ufficiale a Milano delle aziende *partner*, sia come soggetto che garantisce, attraverso progetti espositivi ed eventi, la valorizzazione del marchio delle aziende, offrendo alle stesse circa 600 m² di spazio per la condivisione commerciale e creativa, nonché per l'organizzazione di eventi e *meeting*.

All'interno dello *showroom* R10 lavorano stabilmente 4 persone, le quali, sotto il coordinamento della Dottoressa Pinto e dell'Architetto Caimi, sviluppano il progetto espositivo condiviso ed erogano alle aziende *partner* servizi di comunicazione e *marketing*.

Nell'ambito della sua attività, inoltre, R10 fornisce, in collaborazione con i cantieri, servizi di capitolato e/o pacchetti (completi di cucina, armadio, bagno) per nuovi appartamenti da arredare. La società, collaborando con cantieri e *contract* anche internazionali, vende i propri prodotti, oltre che sul territorio nazionale, in Russia.



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

L'offerta di R10 si struttura in due diversi momenti caratterizzanti la sua attività e precisamente:

- A. Il rapporto con le aziende *partner*;
- B. Il rapporto con i clienti finali.

A. Le aziende partner

Le aziende *partner* sono aziende operanti nei settori dell'arredo e del *design*. Esse utilizzano lo spazio espositivo di R10 come proprio *showroom* a Milano, capitale mondiale del *design* e punto strategico per la valorizzazione del proprio marchio. La Società organizza per le aziende *partner* progetti espositivi condivisi per valorizzare i prodotti delle diverse realtà attraverso *concept* innovativi. R10 offre inoltre servizi di organizzazione di eventi dedicati, come in occasione del Fuorisalone. In questo contesto, le aziende *partner* pagano un affitto mensile ad R10 per l'esposizione dei loro prodotti e, se lo desiderano, ricevono un servizio aggiuntivo di *bartering* da parte di Acquazzurra per l'acquisto di campagne e sviluppo di progetti.

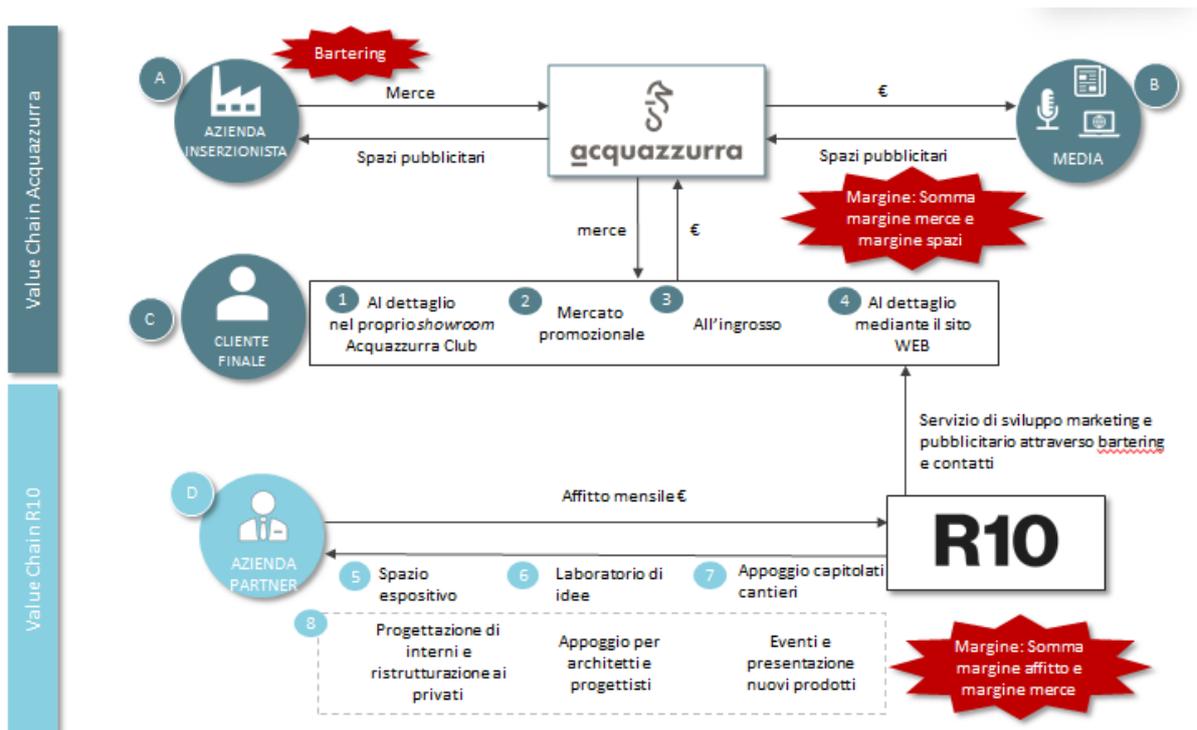
B. I clienti finali

I clienti finali di R10 sono *contract* internazionali, progettisti, architetti e clienti privati. I *contract* internazionali acquistano i prodotti di *design* e arredo per progetti e clienti esteri. Spesso essi portano i propri clienti a visitare direttamente lo *showroom* di R10 e decidere con loro le migliori soluzioni. Progettisti, architetti e clienti privati si lasciano ispirare dalle diverse proposte presenti all'interno dello *showroom*, dove trovano molteplici idee alternative al classico arredo casa.

6.1.3 Modello di *business*

Il Gruppo è dotato di una solida struttura organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore. Il modello di presidio commerciale adottato dal Gruppo consente infatti di mantenere una costante focalizzazione commerciale sull'intero perimetro di *business*, assicurando un efficace presidio della qualità delle soluzioni offerte e un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

Lo schema seguente illustra sinteticamente la catena del valore che caratterizza il *business* del Gruppo.



(i) modello di business di Acquazzurra

Il modello di *business* di Acquazzurra si articola attraverso le fasi indicate di seguito, che vedono al centro di ogni operazione la figura dell'*account*.



1. Individuazione delle opportunità di interesse

La rete di *account* dell'Emittente, coadiuvata da Giancarlo Riva e Giovanna Pinto, individua gli inserzionisti interessati ad operazioni di *bartering* pubblicitario. Ogni *account*, infatti, ha consolidato nel tempo contatti e rapporti con gli inserzionisti, riuscendo, così, a confermare storiche collaborazioni. Oltre la metà dei clienti sono invece segnalati direttamente dalle concessionarie pubblicitarie. Grazie alla profonda conoscenza del mondo pubblicitario da parte dei due soci, vengono individuati, inoltre, le concessionarie pubblicitarie e strutturata la campagna pubblicitaria, che risulterà scontata rispetto al prezzo di mercato.

2. Analisi preventiva della vendibilità della merce e del potenziale margine

Gli *account*, insieme al *management* dell'Emittente, sono in grado di comprendere, sin dalla firma del contratto, l'effettiva vendibilità della merce offerta dal cliente inserzionista ed il potenziale margine per l'Emittente. Contestualmente alla pianificazione della campagna, si definisce la merce che viene ottenuta in cambio, per un valore pari al valore di mercato della campagna pubblicitaria.

Una volta esaminati i prodotti proposti dall'azienda inserzionista, vengono fissati gli obiettivi di ricavo minimo e prosegue, nel frattempo, la trattativa a tre con inserzionista e concessionaria per giungere ad una pianificazione media soddisfacente.

Questa fase si conclude con la firma del contratto, che riporta i termini della campagna e la *packing list* della merce. L'Emittente, a questo punto, riesce a prevedere, con un certo grado di sicurezza, sia il *cash flow*, sia il risultato effettivo delle operazioni.

3. Bartering

Alla firma del contratto, generalmente, si riceve la merce dall'inserzionista; successivamente, al momento dell'erogazione della pubblicità, si emette la fattura per il servizio di pubblicità all'inserzionista e contestualmente si riceve la fattura dalla concessionaria pubblicitaria per l'erogazione del servizio stesso.

La competenza economica dei ricavi da pubblicità segue l'effettiva erogazione della pubblicità stessa. Qualora all'erogazione della pubblicità sia già stata ricevuta la merce, verrà emessa una fattura a storno della fattura di anticipo emessa al momento della ricezione dei prodotti. Qualora, invece, all'erogazione della pubblicità non sia ancora stata ricevuta la merce, si andrà ad iscrivere un credito nei confronti dell'inserzionista, emettendo una fattura per la fornitura del servizio.

4. Vendita al cliente finale e creazione del margine

La merce viene infine venduta al cliente finale attraverso uno dei quattro canali di vendita.

In genere, la fornitura di arredo viene consegnata unicamente in seguito alla vendita del prodotto al compratore finale e quindi, mediamente, alla sua ricezione si andrà ad estinguere il credito vantato nei confronti dell'inserzionista.

Per quanto concerne, invece, la fornitura di merce diversa dalle componenti di arredo, essa avviene talvolta anticipatamente rispetto all'erogazione della pubblicità. In questo caso, l'Emittente emette una fattura di anticipo per la pubblicità ancora da erogare. I ricavi della vendita della merce vengono iscritti al momento dell'effettiva vendita dei prodotti ritirati.

I clienti finali dell'Emittente accedono ad un prezzo fortemente conveniente.

(ii) modello di business di R10

Al modello di *business* di Acquazzurra, si affianca quello di R10, articolato nei suoi aspetti caratterizzanti, di seguito indicati.



1. Creazione del progetto espositivo

All'interno dello *showroom* di R10, sotto la direzione artistica dell'Architetto Caimi, aziende *partner* italiane operanti in diversi settori dell'arredo, collaborano ad un unico progetto espositivo. A tali aziende viene assicurata l'esclusività nel proprio ambito di riferimento.

2. Servizi di promozione con personale formato

R10, oltre all'esclusivo *showroom* a Milano, offre alle aziende *partner* supporto in ambito di comunicazione, *marketing* e assistenza alla vendita grazie all'apporto di personale formato, realizzando quindi economie di scala.

3. R10 come punto di riferimento per cantieri e *contract* internazionali

Grazie all'esperienza acquisita e alle collaborazioni con importanti aziende del *made in Italy*, R10 fornisce servizi di capitolato e pacchetti arredo in collaborazione con diversi cantieri e *contract* internazionali.

4. Servizi per privati, architetti e progettisti

Visitando lo *showroom* di R10, i professionisti e i privati accedono ad una selezione di idee di arredo di alto livello, potendo scegliere tra diverse aziende e materiali. R10 vende quindi arredi e materiali delle aziende *partner*, in parte fungendo come rivenditore ufficiale e in parte acquistando direttamente da Acquazzurra i prodotti che essa ha ottenuto mediante l'attività di *bartering*.

6.1.4 Fattori chiave di successo

Il Gruppo ritiene che gli elementi che maggiormente connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita siano identificabili nei seguenti fattori:

- *multisetorialità e specializzazione*: l'Emittente, grazie alle storiche *partnership* con inserzionisti di alto livello, nonché grazie all'elevato livello di specializzazione dei propri *account*, è in grado di operare con successo in numerosi settori merceologici, quali quello dell'arredamento, del *life-style*, il settore tecnologico, quello del *food&wine* e dell'*automotive*;
- *qualità del servizio offerto*: per la qualità del servizio offerto, le aziende inserzioniste e le concessionarie pubblicitarie vedono nell'Emittente un *partner* serio ed affidabile, nonché un punto di riferimento essenziale nel settore *bartering* in Italia;
- *diffusione nazionale ed internazionale*: il Gruppo vanta una vasta rete di agenti, compratori e grossisti in numerosi paesi del mondo, tra i quali Francia, Germania, Polonia, Serbia, Regno Unito e Ucraina, che gli ha permesso di diffondere il proprio *business* anche al di fuori del territorio nazionale;
- *creazione di valore reciproco*: l'attività svolta dall'Emittente consente la creazione di valore sia per l'azienda inserzionista, sia per le concessionarie pubblicitarie. La prima gode del vantaggio di far valere la cessione dei propri prodotti al pari del denaro equivalente per l'acquisto di una determinata campagna pubblicitaria, con la certezza che i prodotti ceduti producano un fatturato realmente aggiuntivo, in quanto i normali canali di vendita non vengono coinvolti; i secondi non solo aumentano il fatturato verso nuovi inserzionisti, ma beneficiano anche del ricavo, che è indipendente dall'esito dello scambio merce con lo spazio pubblicitario;
- *know-how ed expertise*: l'Emittente, grazie alla profonda conoscenza del mercato pubblicitario nazionale e agli oltre 15 anni di operatività nel settore del *bartering*, è in grado di offrire efficienza e qualità alla propria clientela;

- opportunità globali: grazie all'importante rete di relazioni internazionali intrattenute dall'Architetto Caimi, esperto di *interior design* e direttore artistico di R10, il portafoglio ordini di quest'ultima si è arricchito di ordini anche in Russia, con la reale possibilità di ulteriori simili opportunità nell'immediato futuro;
- fiducia: il Gruppo riesce ad instaurare con i propri clienti un rapporto proficuo e continuativo, reso possibile dall'iscrizione ad Acquazzurra Club, all'interno del quale ciascun socio viene seguito da un *account* di riferimento;
- molteplicità dei canali di vendita: nello svolgimento della propria attività, il Gruppo sfrutta diversi canali di vendita, quali la vendita al dettaglio nei propri *showroom* (AClub e R10), sul mercato promozionale, all'ingrosso (anche all'estero) e tramite un canale *e-commerce*, riuscendo così a rispondere efficientemente alle richieste dei singoli inserzionisti;
- attenzione al cliente: l'Emittente, operando con clienti riconosciuti, presta forte attenzione alle caratteristiche di posizionamento del marchio e concorda con l'inserzionista il canale di vendita più adatto a soddisfare le esigenze richieste.

6.1.5 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

Il Gruppo è attivo nel settore del *bartering* pubblicitario, ovverosia nella vendita di spazi pubblicitari in cambio dei prodotti dei clienti inserzionisti (cambio merce), e della vendita della merce così ottenuta. Attraverso la controllata R10, il Gruppo è anche attivo nel settore del *design* come fornitore di prodotti di arredo ad architetti, progettisti e privati e fornitore di servizi di capitolato e/o *pack* in collaborazione con diversi cantieri e *contract* internazionali.

Il Gruppo, per quanto riguarda la vendita di spazi pubblicitari, è principalmente attivo in Italia, mentre sta assumendo una sempre maggiore importanza strategica la vendita all'ingrosso delle merci all'estero (sia i prodotti ottenuti in cambio merce, sia i prodotti di arredo venduti da R10), prevalentemente in Europa.

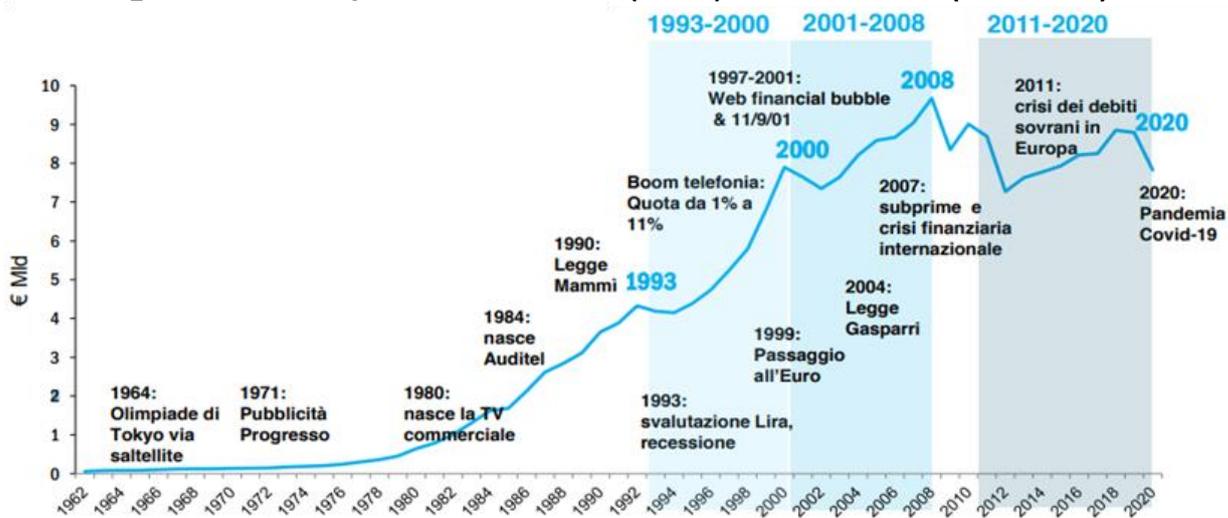
6.2.1 Principali mercati

a) Il mercato pubblicitario italiano

Il mercato pubblicitario italiano ha subito forti variazioni e cambiamenti nel corso di oltre 50 anni. Di fatto, dal 1962 ad oggi il mercato pubblicitario è cresciuto di circa 150 volte, da un valore pari a circa Euro 55 milioni a circa Euro 8 miliardi, con il rapporto investimenti pubblicitari su PIL che è contestualmente passato da 0,01% a 0,50%. Il *trend* di crescita è confermato anche negli ultimi anni (2015-2019), con un aumento dei ricavi del 39,4% circa, da Euro 6.294 milioni a Euro 8.774 milioni (CAGR '15-'19 pari a +8,7%). Nel corso degli ultimi 58 anni numerosi avvenimenti hanno influito sull'evoluzione del mercato pubblicitario; recentemente un forte impatto negativo sul settore è stato causato dalla crisi finanziaria internazionale iniziata nel 2007 con la crisi dei subprime e dalla ancora attuale pandemia da Covid-19¹.

¹ Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)

Stima degli investimenti pubblicitari in Italia (€ mld) in oltre 50 anni (1962-2020)



Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)

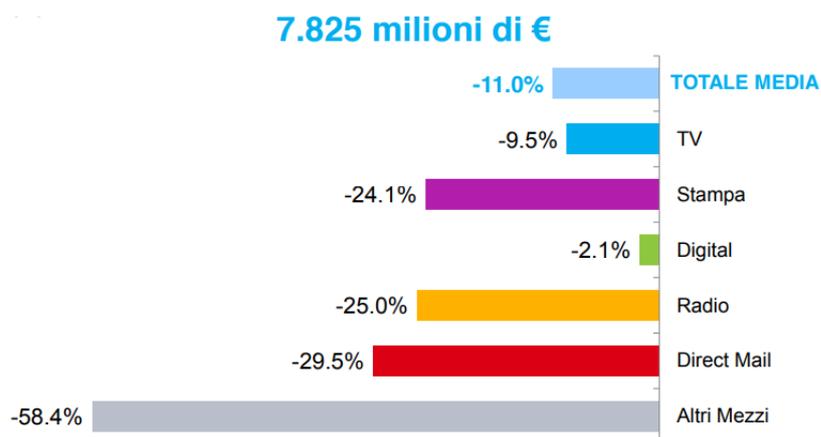
È importante specificare come le vendite di spazi pubblicitari inerenti al settore del *bartering* non seguano specularmente l'andamento del settore del mercato pubblicitario. Infatti, potrebbe spesso accadere che in periodi nel quale la tendenza complessiva degli investimenti pubblicitari è in riduzione, gli investimenti pubblicitari derivanti da *bartering* mostrino un *trend* opposto; ciò tipicamente avviene perché i *media* pubblicitari, in periodi di crisi del settore (o comunque in presenza di un rallentamento degli investimenti), sono più incentivati ad incrementare il proprio fatturato utilizzando la leva del *barter* per stimolare nuovi inserzionisti o per incentivare campagne aggiuntive rispetto a quelle "classiche" già esistenti².

La decrescita economica derivante dalla pandemia Covid-19 ha avuto effetti anche sul mercato pubblicitario mondiale e nazionale; il mercato pubblicitario italiano ha totalizzato investimenti per Euro 7,8 miliardi nel corso del 2020, segnando così una decrescita dell'11,0% rispetto al 2019. I principali mezzi pubblicitari che compongono il mercato sono: TV, stampa, mezzi digitali (OTT inclusi), radio e *direct mail*. La riduzione di Euro 968 milioni si suddivide tra i diversi mezzi pubblicitari: in particolare, la TV registra una riduzione pari a 9,5%, contro i -24,1% e -25,0% segnati rispettivamente da stampa e radio. Il canale pubblicitario *digital* è quello che registra la minor discesa nel corso dell'anno (-2,1%)³.

Breakdown degli investimenti pubblicitari in Italia per i diversi mezzi (2020)

² Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

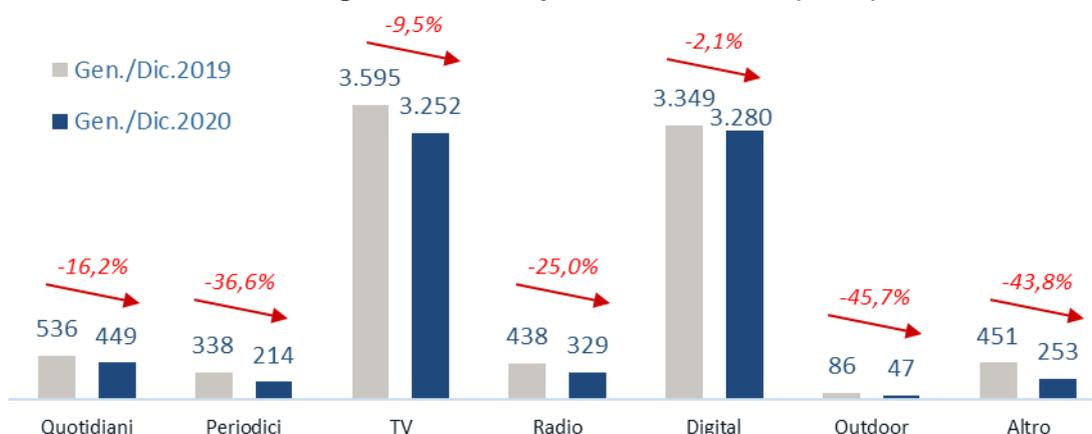
³ Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)



Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)

Pur essendo stato il 2020 uno dei peggiori anni in termini di decrescita del PIL, non è stato tuttavia il peggiore dal punto di vista della comunicazione, che nelle crisi recenti ha mostrato *performances* anche inferiori. Dopo i primi due mesi di crescita, il primo *lockdown* (marzo-giugno) ha significato una perdita pari a Euro 1.058 milioni (-33%), il secondo (ottobre-dicembre) Euro 22 milioni (-1%), segno che gli operatori, soprattutto nei settori in minore sofferenza, hanno ripreso a comunicare con regolarità. In estate gli investimenti pubblicitari sono cresciuti di Euro 63 milioni grazie anche agli eventi calcistici che si sono protratti rispetto alla loro stagionalità tipica. Infine, una nuova ripresa è avvenuta sul finire del 2020, con TV, internet e quotidiani, che sono tornati a crescere a dicembre (rispettivamente +10,4%, +10,1% e +2,4% rispetto a dicembre 2019)⁴.

Andamento degli investimenti pubblicitari in Italia (€ mln)



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente su dati: "The Nielsen Company Italy Srl: Comunicato Stampa (dicembre 2020)"

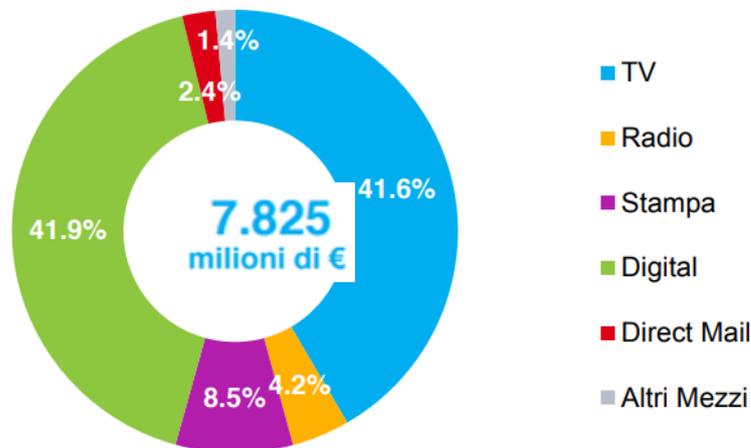
L'Emittente opera indifferentemente su tutti i media pubblicitari, ma in particolare con TV, periodici e quotidiani locali, nazionali⁵ e internazionali. Complessivamente nel 2020, rispetto al 2019, la raccolta pubblicitaria in TV registra un -9,5%, un -36,6% per i periodici e -16,2% per i quotidiani. Nel corso del 2020 più di tre quarti degli investimenti pubblicitari in Italia si sono concentrati su campagne televisive (41,6%) e *digital* (41,9%). Anche la stampa e la radio, nonostante la forte riduzione percentuale rispetto al 2019, rimangono due canali di trasmissione importanti nel 2020, rappresentando rispettivamente l'8,5% e

⁴ Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Comunicato Stampa (dicembre 2020)

⁵ Fonte: elaborazione del management dell'Emittente

il 4,2% degli investimenti in mezzi pubblicitari. Infine, le *direct mail* hanno perso una quota dello 0,6% e gli altri mezzi dell'1,5%, arrivando rispettivamente ad una quota del 2,4% e dell'1,4%. Si è assistito quindi ad una diversa allocazione delle spese pubblicitarie dai principali mezzi di comunicazione verso quelli digitali⁶.

Quote degli investimenti nei mezzi pubblicitari in Italia (2020)



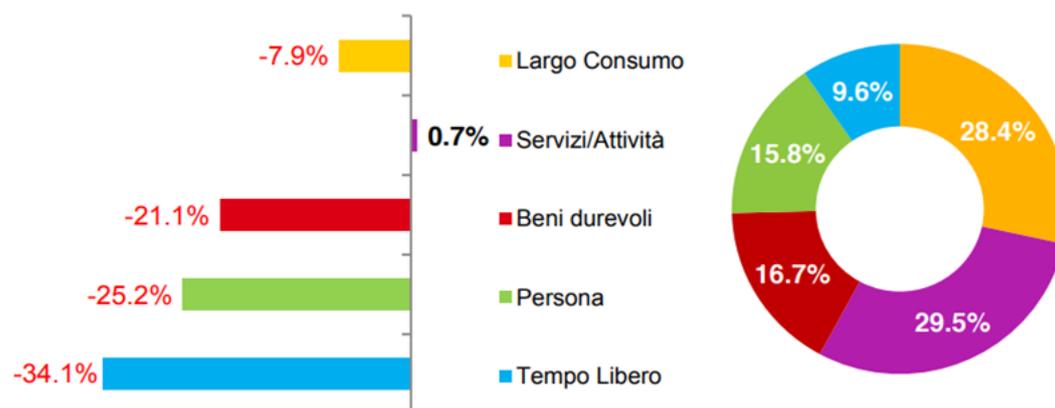
Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)

Spostando l'attenzione sull'andamento degli investimenti pubblicitari per macro settori di riferimento, si può notare come nel corso del 2020 l'unico macro settore ad essere cresciuto rispetto all'anno precedente è quello dei servizi/attività (+0,7%). Tale macro settore è anche il più importante sul totale del mercato nel 2020 (29,5%) seguito dagli investimenti pubblicitari nei macro settori del largo consumo (28,4%) e dei beni durevoli (16,7%).

Andamento e quote dei macro settori per investimenti pubblicitari in Italia

var % 2020 vs. 2019

% quota 2020 su totale mercato



Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)

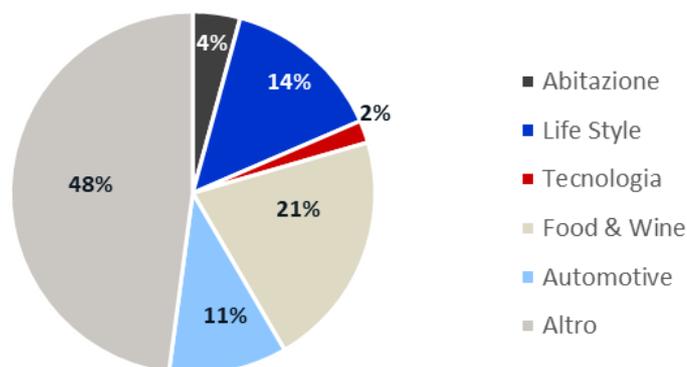
Rivolgendo l'attenzione sulla variazione degli investimenti in pubblicità avvenuta nel 2020 nei diversi settori, si nota come la performance migliore sia stata ottenuta dal comparto gestione casa, con una crescita del 18%. Segue il settore della distribuzione con una crescita del 6,1% e poi il settore finanziario assicurativo con una crescita dello 0,6%. Analizzando le performance peggiori, il comparto automobilistico mostra un calo

⁶ Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)

del 25,9%, mentre il settore merceologico bevande e alcolici mostra un calo del 17,2%. Il settore farmaceutico chiude il 2020 con un calo del 13,9%⁷.

A prescindere dalle variazioni annuali, nel 2020, tre dei maggiori settori per investimenti pubblicitari in Italia, risultano essere il *Food & Wine* (21,1%), il *Life Style* (14,3%) e l'*Automotive* (10,5%)⁸.

Quote degli investimenti pubblicitari in Italia per settore (Gen./Dic.2020)⁹



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente su dati: "The Nielsen Company Italy Srl: Comunicato Stampa (dicembre 2020)"

Pur non essendo ad oggi pubbliche stime precise sull'evoluzione attesa del mercato pubblicitario, specialmente italiano, che tengano conto degli effetti a medio/lungo termine della pandemia da Covid-19, è comunque importante segnalare le crescite attese dello stesso formulate in precedenza. Per quanto riguarda il mercato OTT Video in Italia, esso era previsto crescere da US\$ 642 milioni del 2019 a US\$ 954 milioni nel 2023 (CAGR '19-'23 pari a +10,4%). Seppur in maniera meno rapida del *digital*, anche il mercato della pubblicità mezzo TV era prevista in crescita (CAGR '19-'23 pari a +2,2%), mentre in decrescita erano le attese per il mercato pubblicitario italiano a mezzo quotidiani e magazine (CAGR '19-'23 pari a -2,2%)¹⁰.

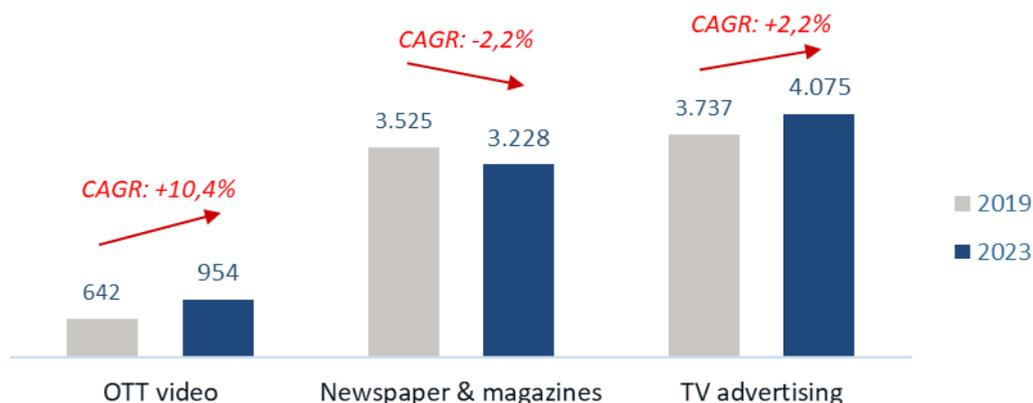
Dimensioni ed evoluzioni del mercato (ricavi o spesa) in Italia (US\$ mln)

⁷ Fonte: The Nielsen Company Italy Srl: Macro trend del mercato pubblicitario italiano (2020)

⁸ Fonte: elaborazione del management dell'Emittente su dati: "The Nielsen Company Italy Srl: Comunicato Stampa (dicembre 2020)"

⁹ In *life-style* ricompresi: abbigliamento, cura persona, oggetti personali, tempo libero e *toiletries*. In tecnologia ricompresi elettrodomestici, informatica e fotografia

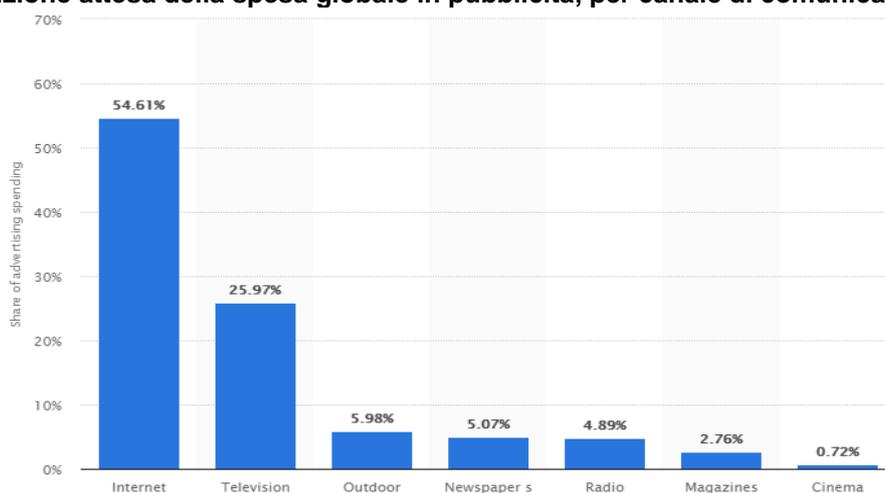
¹⁰ Fonte: Global Entertainment & Media Outlook 2019-2023, Italy, PwC



Fonte: elaborazione del management dell'Emittente su dati: "Global Entertainment & Media Outlook 2019-2023, Italy, PwC"

Per quanto riguarda il mercato globale della pubblicità, ci si attende che nel 2022 circa il 54,6% della spesa in pubblicità avverrà mediante internet, il 26,0% mediante la TV, mentre per quanto riguarda quotidiani e radio, essi avranno un peso pari a rispettivamente il 5,1% e il 4,9%¹¹.

Distribuzione attesa della spesa globale in pubblicità, per canale di comunicazione nel 2022



Fonte: Distribution of advertising spending worldwide in 2022, by medium, Statista

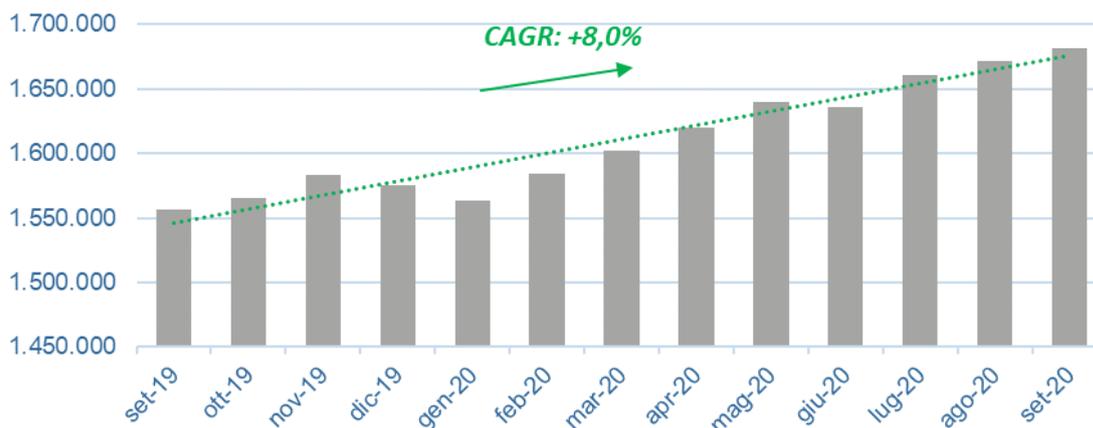
b) Andamento del risparmio e della fiducia dei consumatori in Italia

A settembre 2020 i depositi italiani (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine) sono aumentati di oltre Euro 125 miliardi rispetto allo stesso mese del 2019 (variazione pari a +8,0% su base annuale). Si nota come, da gennaio 2020 a settembre 2020, il risparmio dei consumatori sia notevolmente aumentato con una crescita complessiva pari a €119 mld.¹².

Andamento dei depositi in Italia in € mln (Set.2019/Set.2020)

¹¹ Fonte: Distribution of advertising spending worldwide in 2022, by medium, Statista

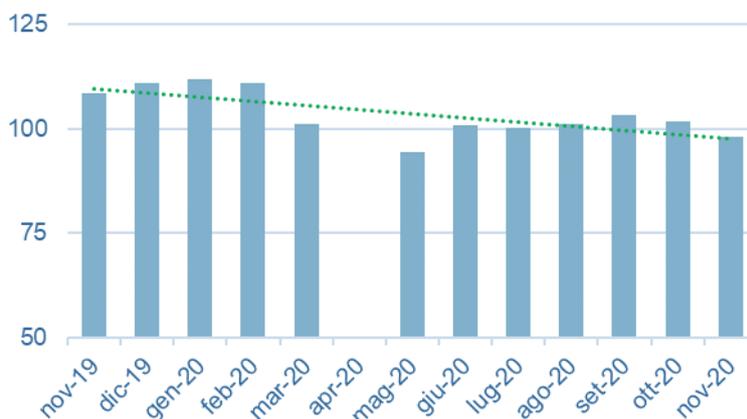
¹² Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI (ottobre 2020)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI (ottobre 2020)

Contemporaneamente l'indice di fiducia dei consumatori in Italia è calato dai 108,6 punti di novembre 2019 ai 98,1 punti di novembre 2020, pur mostrando una significativa crescita rispetto al valore registrato a maggio 2020 (94,3 punti)¹³.

Andamento dell'indice di fiducia dei consumatori (Nov.2019/ Nov.2020)



Fonte: Elaborazione del management dell'Emittente su dati: "ISTAT, fiducia dei consumatori e delle imprese (novembre 2019 / novembre 2020)"

Rispetto a quanto sopra riportato si reputa ragionevole pensare che la maggior liquidità privata derivi principalmente dalla parte di popolazione italiana più benestante. Ciò, qualora fosse accompagnato da una crescita della fiducia dei consumatori, potrebbe tradursi in una maggiore spesa per la clientela target del Gruppo¹⁴.

c) L'andamento dell'export italiano

Il Gruppo considera come strategica la vendita dei propri prodotti all'estero, sia in cambio merce, che venduti direttamente (in particolare tramite la controllata R10). Il Gruppo, grazie ai propri contatti con grossisti internazionali, vende i propri prodotti in Francia, Germania, Polonia, Regno Unito, Ucraina e Russia.

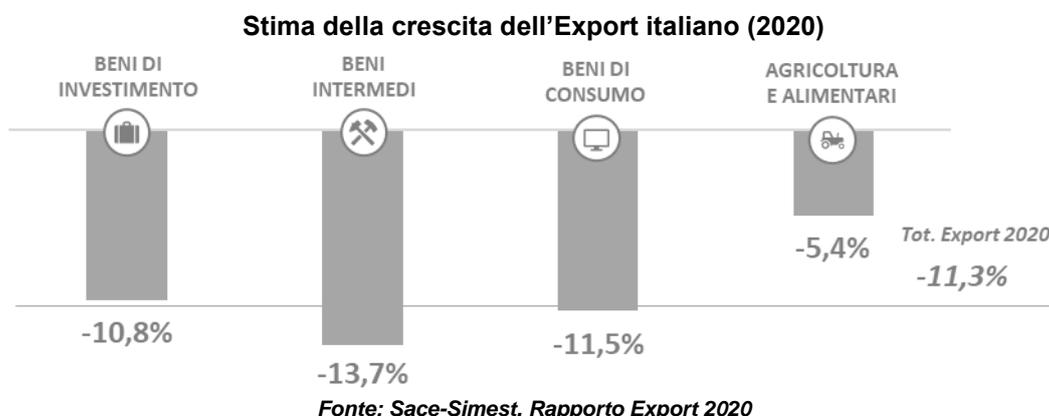
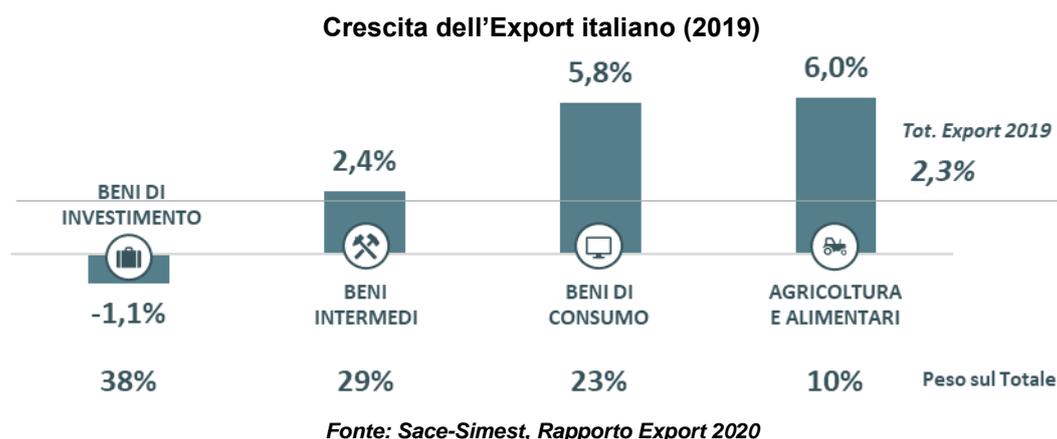
Il valore delle esportazioni italiane di beni ha continuato a crescere nel 2019, per il decimo anno consecutivo, attestandosi a €476 mld, con un incremento del 2,3% su base annua. Questa dinamica positiva, seppur in rallentamento rispetto a quanto registrato nel 2018 (+3,6%), è stata determinata esclusivamente dalla crescita dei valori medi

¹³ Fonte: ISTAT, Fiducia dei consumatori e delle imprese (novembre 2019 / novembre 2020)

¹⁴ Fonte: Elaborazione del management del Gruppo

unitari (+3,1%), mentre i volumi hanno registrato una lieve flessione (-0,8%). In altri termini, la tenuta del valore dell'export italiano, in una fase negativa per gli scambi mondiali, è attribuibile a un effetto prezzo, evidenziando la capacità di posizionamento del Made in Italy nei mercati esteri.

Nel corso del 2020 anche l'export italiano ha risentito in maniera significativa della pandemia da Covid-19 e delle limitazioni ad essa connesse. Dopo la crescita registrata nel 2019 (totale export +2,3%), nel corso del 2020 l'export italiano ha subito un'importante contrazione (totale export -11,3%), con i beni agricoli e alimentari che segnano la minima variazione rispetto al 2019 (-5,4%)¹⁵.

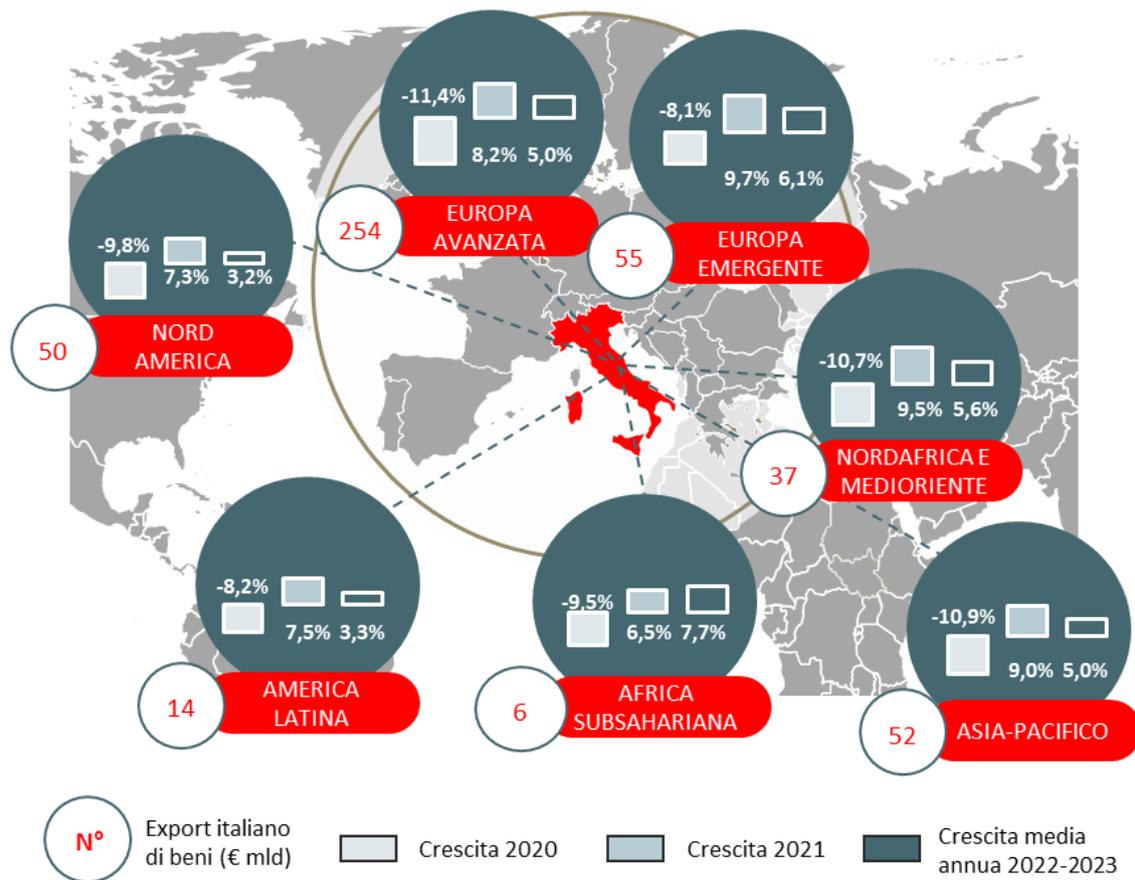


Nonostante la decrescita del 2020, a partire dal 2021 l'export italiano è previsto in crescita in tutte le aree del mondo. Inoltre, per il periodo 2022/2023 le aree che sono previste crescere maggiormente sono l'Europa (+6,1% per l'Europa emergente e +5,0% per l'Europa avanzata), l'Africa Subsahariana (+7,7%) e il Nord Africa e Medioriente (+5,6%)¹⁶.

Le geografie dell'export italiano (valori e tassi di crescita per area)

¹⁵ Fonte: Sace-Simest, Rapporto Export 2020

¹⁶ Fonte: Sace-Simest, Rapporto Export 2020



Fonte: Sace-Simest, Rapporto Export 2020

d) Il mercato dell'arredo

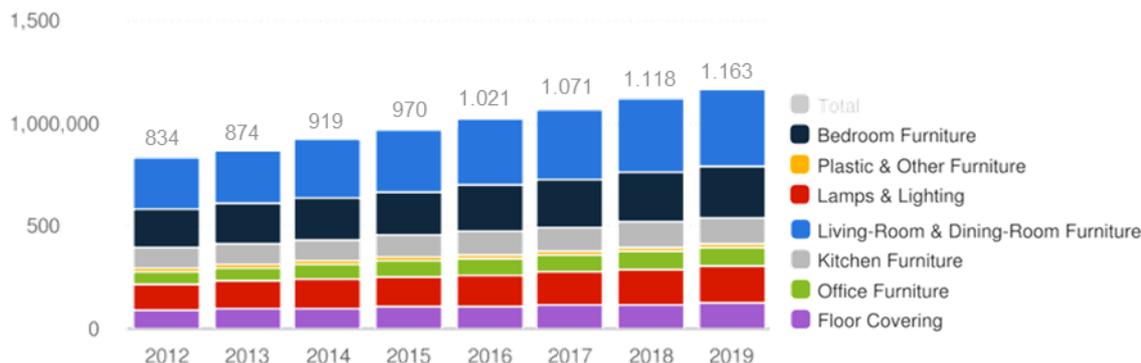
Negli anni della sua attività come *barter company*, Acquazzurra ha fin da subito lavorato nel settore del design con aziende prestigiose e di nicchia. Da questa esperienza è scaturita l'idea di uno spin off dedicato a questo mondo. A marzo del 2019 viene quindi costituita R10 e successivamente inaugurata ad aprile con un evento del Fuori Salone.

Il mercato dell'arredo è sostenuto, in linea generale, dalla spesa dei consumatori, che, a sua volta, dipende da molteplici variabili fra le quali: reddito pro-capite, livello di indebitamento delle famiglie, e aspettative dei consumatori. Il costante aumento del reddito disponibile e il conseguente aumento degli standard di vita sono responsabili della continua crescita del mercato e della domanda. Il mercato dell'arredo è divisibile in sette segmenti: soggiorno e sala da pranzo, camera da letto, cucina, plastica e altro, ufficio, lampade e illuminazione, e copertura del pavimento. Il numero crescente di utenti di internet e di *smartphone* ha cambiato: il comportamento dei consumatori, i canali di vendita e il panorama della vendita al dettaglio. Infatti, il mercato *Consumer adopted online shopping and furniture* risulta in rapida espansione.

Il mercato globale dell'arredo è cresciuto da Euro 834 miliardi del 2012 a Euro 1.163 miliardi del 2019 segnando quindi nel periodo un CAGR '12-'19 pari a +4,9%¹⁷.

Trend 2012-2019 del mercato dell'arredo globale (€ mld)

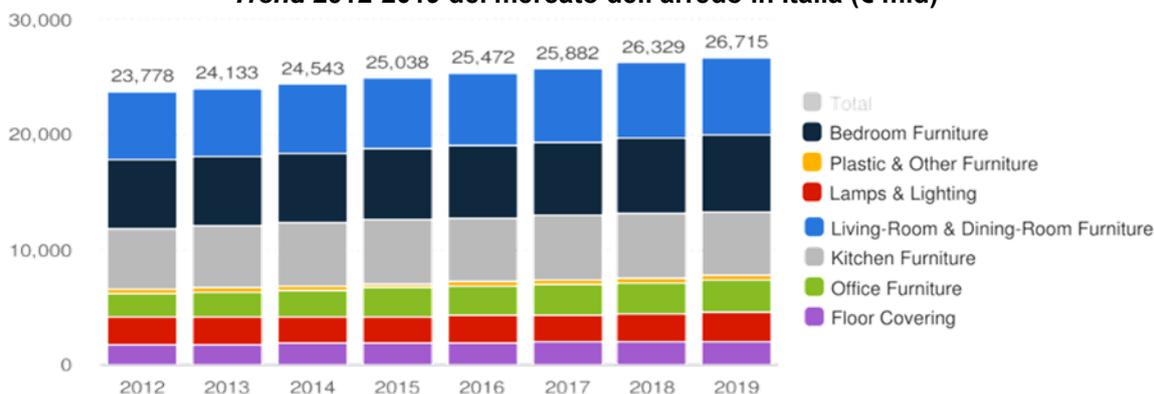
¹⁷ Fonte: Statista, Consumer Market Outlook, Furniture Market (novembre 2020)



Fonte: Statista, Consumer Market Outlook, Furniture Market (novembre 2020)

Nel corso dello stesso periodo il mercato italiano è passato da un controvalore pari a Euro 23,8 miliardi ad un controvalore di Euro 26,7 miliardi (CAGR '12-'19 pari a +16,6%). Nel 2019 quasi i tre quarti dei ricavi complessivi del mercato italiano sono riferibili a tre segmenti nei quali il Gruppo è attivo: Bedroom (24,9%), Living-Room (15,0%) e Kitchen (21,0%).

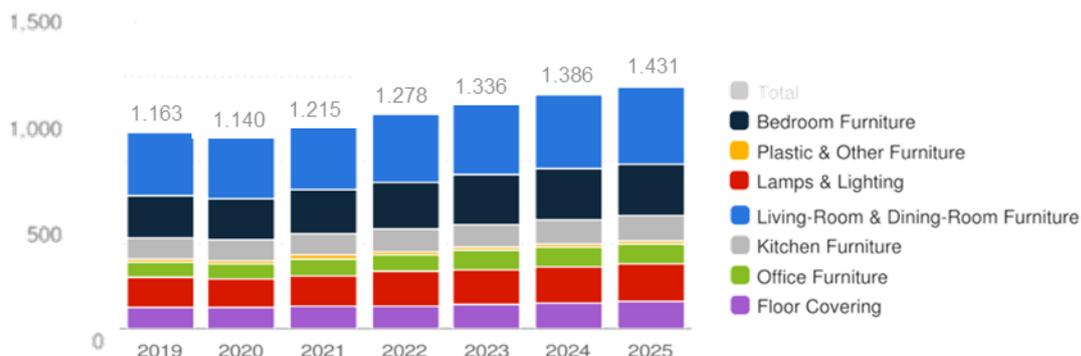
Trend 2012-2019 del mercato dell'arredo in Italia (€ mld)



Fonte: Statista, Consumer Market Outlook, Furniture Market (novembre 2020)

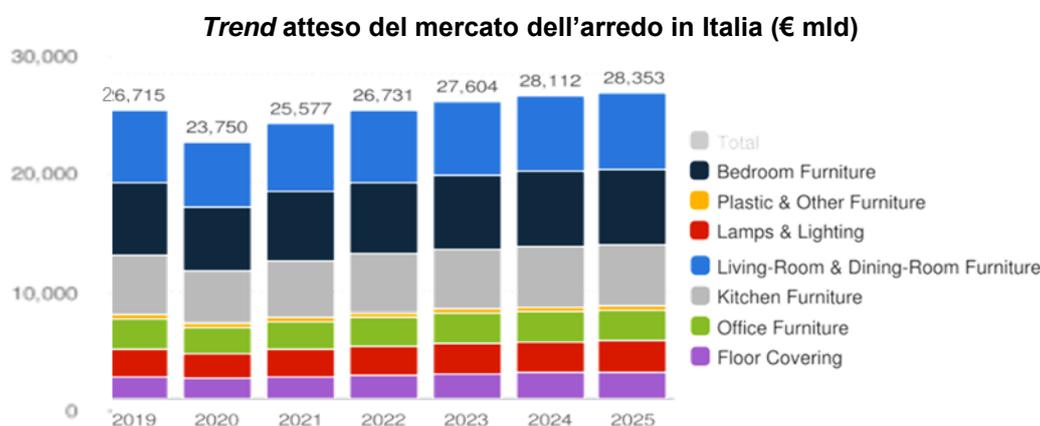
A seguito della contrazione dei ricavi riscontrata a livello globale nel 2020, a causa della pandemia da Covid -19, ci si attende che il mercato torni a crescere a partire dal 2021, con un CAGR '21-'25 stimato del 4,2%, sino a raggiungere nel 2025 un controvalore circa pari a Euro 1.431 miliardi. Secondo tali stime nel 2025 i tre principali settori continueranno ad essere Living-Room & Dining Room (31,7%), bedroom (21,6%) e lamps & lighting (15,7%).

Trend atteso del mercato dell'arredo globale (€ mld)



Fonte: Statista, Consumer Market Outlook, Furniture Market (novembre 2020)

Con riferimento al mercato italiano dell'arredo, si segnala che nel corso del 2020 esso ha registrato una contrazione dei ricavi annuale (-11,1%) maggiore rispetto al mercato globale (-2,0%). Ciononostante, si prevede che anche il mercato italiano torni a crescere a partire dal 2021, raggiungendo nel 2025 un controvalore di circa Euro 28,4 miliardi¹⁸.



Fonte: Statista, Consumer Market Outlook, Furniture Market (novembre 2020)

La crescita attesa del mercato globale e italiano dell'arredo si basa su alcuni *key drivers* che vengono qui di seguito brevemente riassunti:

- Digitalizzazione del processo di progettazione e produzione che consente maggiore flessibilità nel generare soluzioni innovative e una maggiore capacità di adattarsi a eventuali variazioni di scenario, anche le più atipiche.
- E-commerce: durante il 2020 la vendita online, accompagnata da un consulente da remoto, ha permesso a molte aziende di continuare la vendita dei propri prodotti, contrastando in parte la perdita derivante dalla chiusura dei negozi fisici. Nei prossimi 5 anni si prevede una forte crescita a livello globale di acquisti di arredamento online (CAGR +13%), di cui il 42% in Europa.
- Nuove opportunità legate alla necessità di ripensare agli spazi di vita, di lavoro e del tempo libero con prodotti di arredo *eco-friendly*, *tailor made* e multifunzionali per rispondere alle esigenze di sicurezza dei consumatori, alla loro propensione alla sostenibilità, al riuso e riciclo dei materiali.
- A livello italiano, ci si attende una crescita delle esportazioni dei prodotti *Made in Italy*, soprattutto come conseguenza del crollo subito dalle stesse nel corso del 2020 a seguito della pandemia da Covid-19¹⁹.

6.2.2 Posizionamento competitivo

I principali competitor dell'Emittente nell'ambito del mercato del *bartering* sono Se.Com. Group S.p.A., ADV Deal S.r.l., Publimethod S.p.A. e Atlas Group S.p.A. Come l'emittente, seppur operanti con modelli di business e caratteristiche differenti, sono operatori di *bartering*, ossia operatori che vendono spazi pubblicitari ricevendo in pagamento la merce delle aziende inserzioniste, prodotti che poi rivendono all'ingrosso e/o all'interno di punti vendita dedicati, in Italia e taluni anche all'estero.

Arena competitiva nel mercato del *bartering* in Italia

¹⁸ Fonte: Statista, Consumer Market Outlook, Furniture Market (novembre 2020)

¹⁹ Fonte: Legno-Arredo e Covid-19, CDP (11 luglio 2020)

	 acquazzurra	 SE.COM. GROUP BARBER & MEDIA	 AdvDeal BARBER WITHOUT LIMBS	 PUBLIMETHOD	 ATLAS GROUP SINCE 1987
VdP 2019 A	€ 24,3 m	€ 115,4 m	€ 9,7 m	€ 27,3 m	€14,7 m
Ebitda margin %	3,2%	3,0%	8,1%	0,0%	2,3%
 Arredamento	✓	✓		✓	
 Life-Style	✓	✓	✓	✓	✓
 Automotive	✓	✓			
 Tecnologia	✓	✓	✓	✓	✓
 Food&Wine	✓	✓	✓	✓	✓
 Punti vendita B2C	✓		✓	✓	✓
 Presenza Geografica	Italia/Estero	Italia/Estero	Italia	Italia/Estero	Italia

Fonte: Elaborazione del management dell'Emittente

L'Emittente rispetto ai competitor ha medie dimensioni e presidia numerose categorie di prodotti. Acquazzurra si distingue rispetto ai propri competitor principalmente per il target alto dei propri clienti (sia inserzionisti, che finali), presidiato grazie all'elevata qualità dei prodotti venduti, al rispetto al posizionamento degli stessi e all'attenzione a non sovrapporsi ai tradizionali canali di vendita dei propri clienti inserzionisti²⁰.

Posizionamento competitivo dell'emittente (per rispetto e qualità del prodotto venduto)



Fonte: Elaborazione del management dell'Emittente

6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

²⁰ Fonte: Elaborazione del management dell'Emittente

L'Emittente viene costituito in data 7 luglio 2004 - con atto a rogito del notaio Paolo Menchini n. 60213/7250 - come società a responsabilità limitata, con la denominazione sociale di Acquazzurra S.r.l. e, nello stesso anno, Giovanna Pinto fa il suo ingresso nella Società.

Sempre nel 2004, viene fondato AClub, spazio espositivo dell'Emittente con accesso riservato ai soci provenienti dal mondo della comunicazione.

Nel 2007 l'Emittente trasferisce la propria sede in via Rutilia 10/8 a Milano, disponendo così di una superficie di vendita di 600 m².

Tra il 2010 e il 2012 l'Emittente amplia il proprio portafoglio clienti con Sharp, Tom Tom, Toshiba e Nintendo, incrementando inoltre le proprie vendite all'estero, in particolare in Spagna e Germania.

Nel 2019 viene costituita R10 S.r.l., società controllata dall'Emittente, e lanciato il relativo *showroom*, che si presenta come uno spazio espositivo innovativo (della superficie di 600 m²) attivo nel settore del *design* e dell'architettura.

In data 31 maggio 2019 - con atto a rogito del notaio Mauro Grandi n. 10396/6132 - l'Emittente, con l'obiettivo di differenziare la propria offerta per i clienti, acquista la totalità delle quote della società Trait D'Union S.r.l., operante anch'essa nel *bartering* pubblicitario nei settori automobilistico e dell'elettronica di consumo.

In data 2 dicembre 2019 - con atto a rogito del notaio Mauro Grandi n. 11343/6732 - viene data attuazione al progetto di fusione per incorporazione di Trait D'Union S.r.l. nell'Emittente.

In data 21 ottobre 2020 - con atto a rogito del notaio Mauro Grandi n. 12749/7713 - viene effettuata l'acquisizione dell'ulteriore 10% di R10 S.r.l. da parte dell'Emittente.

In data 21 aprile l'Emittente è stato trasformato in "società per azioni".

6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo si pone l'obiettivo di consolidare la propria posizione nel settore in cui opera, sviluppando competenze che possano ulteriormente ampliare e diversificare il proprio portafoglio clienti e le soluzioni offerte.

Il Gruppo intende, perciò, proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita attraverso le azioni strategiche di seguito descritte.

➤ CRESCITA PER LINEE INTERNE

(i) strategie di crescita di Acquazzurra

- **rafforzamento del canale di vendita e-commerce:** l'Emittente intende valorizzare e potenziare il nuovo canale di vendita *e-commerce*, creando, al proprio interno, una struttura qualificata nel *web marketing* con l'obiettivo, oltre che di incrementare le vendite al dettaglio, di stringere accordi con importanti aziende multinazionali, espandendosi verso i mercati esteri;
- **rafforzamento della struttura attraverso personale altamente qualificato:** l'Emittente intende rafforzare la propria struttura operativa mediante personale

altamente qualificato, per ampliare così la propria operatività e migliorare ulteriormente il servizio fornito ai propri clienti. In particolare, l'Emittente intende avvalersi di: (i) *account junior*, che possano affiancare gli attuali nella ricerca dei clienti e nella gestione dei contratti; (ii) *sales manager* per ampliare la rete di compratori esteri; (iii) specialisti nel *web marketing* per perseguire lo scopo di rafforzamento del canale di vendita *e-commerce*;

(ii) strategie di crescita di R10

- **apertura di *showroom* all'estero sul modello di R10:** R10 intende esportare il proprio modello di *business* anche all'estero, in particolare aprendo uno *showroom* a Parigi sul modello di quello già presente a Milano.
- **rafforzamento di *partnership* commerciali con interlocutori professionali:** R 10 intende stringere nuove *partnership* commerciali con architetti, studi di *design* e *contract* esteri, sul modello di quanto già avviene in Russia.

➤ **CRESCITA PER LINEE ESTERNE**

- **acquisizione di aziende italiane di piccole e medie dimensioni:** il Gruppo intende valutare opportunità di integrazione attraverso acquisizioni di aziende italiane di piccole e medie dimensioni, con il duplice obiettivo di incrementare il proprio portafoglio clienti (sia inserzionisti, sia clienti finali) e i settori presidiati.

6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Di seguito si riportano le licenze e le autorizzazioni in forza delle quali l'Emittente svolge la propria attività:

- autorizzazione n. 8807 rilasciata dal Comune di Milano relativa all'apertura dell'esercizio commerciale nel settore merceologico non alimentare dell'11 aprile 2006;
- autorizzazione n. 1574 rilasciata dal Comune di Milano relativa all'estensione del settore merceologico del 15 giugno 2007;
- licenza n. MIM12026P rilasciata dall'Ufficio delle Dogane di Milano per la vendita al dettaglio di prodotti alcolici del 29 ottobre 2009;
- licenza rilasciata dalla Questura di Milano per l'esercizio di commercio di oggetti preziosi del 24 giugno 2010;
- licenza n. MIM16304R rilasciata dall'Ufficio delle Dogane di Milano per la vendita all'ingrosso di prodotti alcolici del 24 novembre 2014.

6.6 Marchi di titolarità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è titolare di marchi.

6.7 Brevetti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non dispone di brevetti.

6.8 Nomi a dominio

Di seguito si riporta una lista dei principali nomi a dominio di titolarità dell'Emittente:

- Aclubmilano.it
- Acquazzurra.biz.

6.9 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e le fonti delle relative informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2 del Documento di Ammissione.

6.10 Investimenti

6.10.1 Investimenti effettuati

Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo negli esercizi 2019 e 2020

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per gli esercizi chiusi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Diritti di brevetto ind. e utilizzazione opere ingegno	Avviamento	Imm. Imm. in corso o acconti	Altre imm. Imm.	Totale
Incrementi	25	31	–	283	188	15	543

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni immateriali subiscono un incremento di Euro 543 migliaia e un decremento pari a Euro 59 migliaia, per una variazione complessiva in aumento pari a Euro 484 migliaia. L'incremento avvenuto nell'Avviamento al 31 dicembre 2020 deriva (i) dalla realizzazione delle clausole di *Earn-Out* previste dal contratto di compravendita che ha comportato il pagamento di Euro 163 migliaia ad uno dei soci venditori di Trait d'Union e (ii) all'acquisto, per Euro 120 migliaia, di una quota pari al 10% del capitale della Società controllata R10 S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati dal Gruppo in immobilizzazioni materiali per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altre Imm. Mat.	Tot.
Incrementi	–	–	6	44	50

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni materiali subiscono un incremento totale di Euro 50 migliaia, da attribuirsi principalmente all'acquisto di nuove macchine elettroniche d'ufficio.

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti investimenti nella voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente negli esercizi 2019 e 2020

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per gli esercizi chiusi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in Euro/000)	Impianto e ampliamento	Diritti di brevetto ind. e utilizzazione opere ingegno	Avviamento	Imm. Imm. in corso o acconti	Altre imm. Imm.	Totale
Incrementi 2019	25	4	828	62	–	919
Incrementi 2020	26	–	163	188	9	386

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni immateriali subiscono un incremento totale di Euro 919 migliaia. L'incremento avvenuto nell'Avviamento al 31 dicembre 2019 deriva dalla fusione per incorporazione della società Trait d'Union avvenuta nel 2019.

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni immateriali subiscono un incremento totale di Euro 386 migliaia. L'incremento che ha interessato i Costi di impianto e ampliamento è relativo alla creazione del sito e-commerce, realizzato e messo in funzione durante la pandemia (maggio 2020). L'incremento avvenuto nell'Avviamento deriva dalla realizzazione delle clausole di *Earn-Out* previste dal contratto di compravendita che ha comportato il pagamento di Euro 163 migliaia ad uno dei soci venditori di Trait d'Union. L'incremento relativo alle immobilizzazioni in corso e acconti pari ad Euro 188 migliaia deriva dalla capitalizzazione dei costi di quotazione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni materiali (Dati in Euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altre Imm. Mat.	Tot.
Incrementi 2019	45	18	2	81	146
Incrementi 2020	–	–	6	6	12

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni materiali subiscono un incremento totale di Euro 146 migliaia. L'incremento principale è relativo alla voce Terreni e fabbricati e si riferisce principalmente ad un immobile ad uso non commerciale acquisito in conseguenza della fusione per incorporazione della società Trait d'Union.

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni materiali subiscono un incremento totale di Euro 12 migliaia. L'incremento è principalmente relativo all'acquisto di nuove macchine elettroniche (macchine d'ufficio, autovetture e mobili d'ufficio) e da attrezzature commerciali.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati in immobilizzazioni finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	Partecipazioni	Crediti immobilizzati	Totale
Incrementi 2019	8	62	70
Incrementi 2020	947	–	947

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni finanziarie subiscono un incremento totale di Euro 70 migliaia. L'incremento relativo alla voce partecipazioni, pari ad Euro 8 migliaia, deriva dalla partecipazione nella Società controllata R10 S.r.l (80%) costituita a marzo 2019. L'incremento relativo ai crediti immobilizzati è pari ad Euro 62 migliaia deriva da crediti verso la società controllata R10 S.r.l..

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni finanziarie subiscono un incremento totale di Euro 947 migliaia ed un decremento di Euro 10 migliaia. L'incremento registrato nella voce partecipazioni è legato all'acquisto, per Euro 120 migliaia, di una quota pari al 10% del capitale della Società controllata R10 S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre 2020, portando la partecipazione al 90%. Inoltre, la Società ha rinunciato a favore della controllata a finanziamenti per l'importo complessivo di Euro 825 migliaia.

6.10.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.10.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

6.10.4 *Joint venture* e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di joint venture e non detiene partecipazioni diverse da quelle descritte nel successivo Paragrafo 7.2.

6.11 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

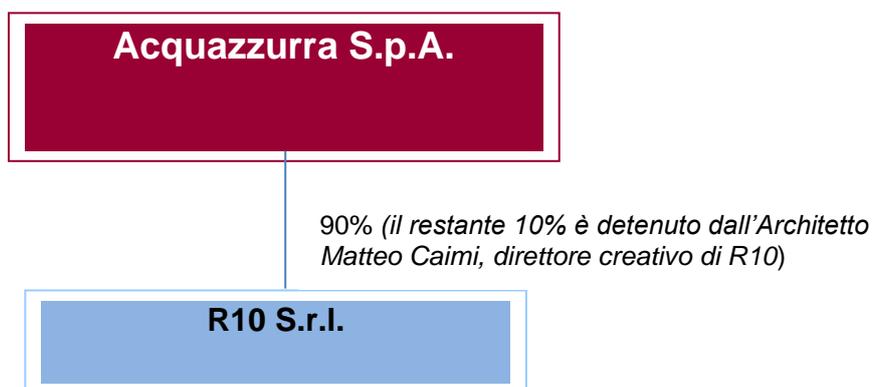
7.1 Descrizione dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da RP Holding S.r.l., società partecipata da Giancarlo Riva, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, con una partecipazione pari al 55% del capitale sociale e da Giovanna Pinto, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con una partecipazione pari al 45% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente nella sua controllata.



8 CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il “**GDPR**”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il “Codice Privacy”) a quelle del predetto GDPR.

Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il “Codice dei diritti di proprietà industriale” (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il

ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

Dal 30 giugno 2020 alla Data del Documento di Ammissione, (a) non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente; e (b) non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente riporta di seguito le tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, compresi gli impatti relativi alla pandemia da COVID-19 (c.d. Coronavirus), le cui possibili evoluzioni presentano significativi profili di incertezza, in considerazione della straordinarietà dell'evento.

9.2.1 Impatti relativi alla pandemia da Coronavirus

Alla Data del Documento di Ammissione, sia il Governo Italiano che altri Governi di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del Coronavirus, dichiarato "pandemia" dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

In particolare, tra febbraio e maggio 2020, il Governo Italiano ha adottato una serie di provvedimenti, inizialmente su base locale e successivamente estesi su base nazionale, inclusivi tra l'altro di forti limitazioni alla circolazione delle persone, della sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali (ad eccezione di quelle ritenute essenziali) e varie previsioni di c.d. distanziamento sociale. In Italia, a partire dalla fine del mese di aprile 2020, tali restrizioni sono state gradualmente ridotte. Il Governo Italiano monitora costantemente l'evoluzione dell'epidemia per adeguare le misure adottate alla evoluzione dell'epidemia. Conseguentemente, alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere che in futuro tali restrizioni vengano reintrodotte o ulteriormente rafforzate.

Analoghe misure sono state adottate da numerosi Governi nei paesi interessati dai casi di contagio, in considerazione della rapida diffusione del virus in altri paesi dell'Unione Europea, negli Stati Uniti e a livello mondiale. Gli effetti delle misure restrittive già adottate, il loro perdurare o inasprimento, in Italia e all'estero, potrebbe determinare gravi conseguenze per tutto il sistema economico, nazionale e internazionale.

Il Gruppo si è adeguato, nei suoi uffici operativi, alle misure in maniera proattiva, attivando da subito ed in forma volontaria le misure atte alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti, attivando lo *smart working*. Durante la fase di interruzione dell'attività negli *showroom* la Società ha gestito le criticità in sintonia con le parti sociali attraverso il ricorso alla Cassa Integrazione. Il Gruppo ha, inoltre, implementato le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato, e assunto le dovute misure cautelative, nel rispetto di quanto previsto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, dalle circolari ministeriali,

dalle ordinanze della Protezione Civile, nonché dalle indicazioni diffuse dalle altre autorità presenti sul territorio.

In considerazione dei significativi profili di incertezza in merito ai tempi, agli sviluppi e agli effetti della crisi legata al COVID-19, l'Emittente non può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori di quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo possa dover procedere in futuro ad una revisione delle stime per l'esercizio in corso, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno) deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società del 21 aprile 2021, con efficacia subordinata al provvedimento di ammissione alle negoziazioni e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Giancarlo Riva	Presidente e Amministratore Delegato	14 aprile 1955 Dhahran (Arabia Saudita)
Giovanna Pinto	Amministratore	13 novembre 1960 Milano
Andrea Malinverno	Amministratore	5 luglio 1983 Abbiategrosso (MI)
Riccardo Bovino	Amministratore	31 gennaio 1973 Genova
Alessandro Cafarelli	Amministratore Indipendente*	1 agosto 1983 Maddaloni (CE)

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

Giancarlo Riva

Giancarlo Riva nasce a Dhahran (Arabia Saudita) il 14 aprile 1955. Nel 1974 consegue il diploma di liceo classico presso l'Istituto Berchet di Milano. Prima della fondazione di Acquazzurra, Giancarlo Riva ha maturato importanti esperienze in ambito pubblicitario, ricoprendo posizioni apicali di gruppi editoriali e *media*. In particolare, dal 1976 al 1978, dopo aver svolto il servizio militare di leva, Giancarlo Riva lavora come venditore di spazi pubblicitari in R.C.S.. Dal 1978 al 1986 lavora, sempre come venditore di spazi pubblicitari, in Sipra (attuale Rai pubblicità). Nel 1987, Giancarlo Riva fa il suo ingresso in Mondadori pubblicità, dove, dal 1991 al 1995, svolge il ruolo di Direttore vendite. Nel 1998 entra in Secom, società attiva nel settore del *bartering* pubblicitario, dove rimane fino al 2001. Nel 2004 Giancarlo Riva diventa amministratore unico di Acquazzurra.

Giovanna Pinto

Giovanna Pinto nasce a Milano il 13 novembre 1960. Dopo il conseguimento del diploma di scuola superiore, matura significative esperienze in importanti società pubblicitarie italiane. In particolare, dal 1984 al 1985, Giovanna Pinto lavora in GPE Pubblicità, occupandosi principalmente delle riviste tecniche di settore. Dal 1985 al 1989 ricopre il ruolo di *account* in Sipra S.p.A., gestendo un portafoglio clienti a livello nazionale. Dal 1989 al 2000 lavora come *account* nel settore moda e cosmetica in Manzoni & C. S.p.A.. Dal 2003 al 2013 Giovanna Pinto è *account*, sempre nel settore moda e cosmetica, di Hachette e, negli stessi anni, è responsabile di testata di Marie Claire. Nel 2004, Giovanna Pinto fa il suo ingresso in Acquazzurra.

Andrea Malinverno

Andrea Malinverno nasce ad Abbiategrasso (MI) il 5 luglio 1983. Dopo aver conseguito, nel 2002, il diploma di liceo scientifico presso il Liceo B. Pascal di Abbiategrasso, nel 2006 fa il suo ingresso in Acquazzurra dove, fino al 2008, svolge il ruolo di *retailer*. Successivamente, dal 2008 al 2009, Andrea Malinverno svolge, all'interno di Acquazzurra, il ruolo di controllo delle operazioni di *bartering* e del magazzino. Dal 2009 fino ad oggi è Responsabile Finanza e Controllo dell'Emittente. Grazie a quindici anni di esperienza nel settore del *bartering*, Andrea Malinverno ha maturato una forte conoscenza delle dinamiche del settore, con particolare focus sul *cash flow* operativo.

Riccardo Bovino

Riccardo Bovino nasce a Genova il 31 gennaio 1973. Dopo aver conseguito, nel 1998, la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari, nel 2000 svolge un corso di perfezionamento per Giuristi d'Impresa presso la Facoltà di Economia dell'Università Bocconi di Milano e, nel 2001, ottiene l'abilitazione all'esercizio della Professione Forense, con iscrizione all'Ordine degli Avvocati di Milano nello stesso anno. Dal 2017, Riccardo Bovino è, inoltre, abilitato al patrocinio davanti alla Suprema Corte di Cassazione. Tra il 2000 e il 2009, Riccardo Bovino è stato *associate* di importanti studi legali in Milano, quali Grimaldi Clifford Chance, Norton Rose e Clifford Chance, lavorando nei dipartimenti di *corporate M&A*, *private equity* e mercati capitali. Dal 2009 al 2018 è *equity partner* di La Scala - Società tra Avvocati per Azioni, responsabile del *team Corporate*. Dal 2018 ad oggi Riccardo Bovino è *equity partner* presso la sede milanese di Grimaldi Studio Legale. Riccardo Bovino presta consulenza a società, banche e intermediari finanziari, nonché a membri e organi di gestione e di controllo, a soci e *advisor* finanziari su tematiche di diritto societario, commerciale e dei mercati finanziari, con specifico riferimento alle operazioni societarie straordinarie, anche con riguardo alla normativa regolamentare emanata da Consob, Banca d'Italia e Borsa

Italiana S.p.A., prestando assistenza, tra l'altro, ad emittenti quotati in merito agli adempimenti nei confronti del mercato, di Borsa e di Consob. Ha svolto il ruolo di arbitro in contenziosi societari, nonché attività di assistenza legale in contenziosi commerciali e societari complessi (anche di natura penale) e relativi ad operazioni straordinarie. Riccardo Bovino siede nel Consiglio di Amministrazione di GGH – Gruppo General Holding S.r.l., capogruppo del Gruppo Finanziario Generalfinance, in qualità di Amministratore con Funzione di Controllo (*audit*), e nel Consiglio di Amministrazione di DGPA Italian Growth SICAF S.p.A., quale Amministratore Indipendente e Responsabile della Funzione di *Internal Audit*. Riccardo Bovino è relatore in corsi di Formazione Professionale Continua accreditati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nonché in corsi di Formazione Professionale Continua organizzati dall'Associazione Nazionale Forense. È, infine, docente al Master "Avvocato d'Affari" e "Diritto e Commercio Internazionale" del Sole 24Ore.

Alessandro Cafarelli

Alessandro Cafarelli nasce a Maddaloni (CE) il 1 agosto 1983. Dopo aver conseguito, la Laurea Triennale e nel 2008, la Laurea Magistrale in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, nel 2016 consegue un Dottorato di Ricerca in Management & Innovazione, da vincitore di borsa di studio, presso l'Università Cattolica di Milano, poi specializzandosi in finanza aziendale e dei mercati finanziari. Nel 2015, è Visiting Scholar nel dipartimento di finanza presso la Ivey Business School, Western University di London, Ontario. Dal 2014 Alessandro Cafarelli è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano al n. 9167 e dal 2020 è iscritto, inoltre, al Registro dei Revisori Legali al n. 182728. Dal 2009 ad oggi Alessandro Cafarelli è consulente in ambito *Corporate Finance* e collabora con DGPA&Co. in Milano. Alessandro Cafarelli si occupa prevalentemente di operazioni di finanza straordinaria, valutazioni aziendali ai fini del bilancio e per consulenze tecniche, pianificazione finanziaria, nonché di analisi di sostenibilità finanziaria e delle decisioni di finanziamento. Alessandro Cafarelli ha svolto, e svolge tuttora, attività in ambito accademico; in particolare, dal 2012 ad oggi, è professore a contratto di Finanza Aziendale al corso di Laurea Triennale in Economia e Finanza dell'Università Bocconi e dal 2017 al 2018 è stato professore a contratto di Financial Management al corso di Laurea Magistrale in Management dell'Università Bocconi. E' inoltre docente in corsi su commessa presso SDA Bocconi School of Management. Alessandro Cafarelli è componente del Collegio Sindacale, in qualità di Sindaco Effettivo, di Alerion Clean Power S.p.A. e di ILLA S.p.A.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Giancarlo Riva	RP Holding S.r.l.	Socio	In essere
Giovanna Pinto	RP Holding S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
	R10 S.r.l.	Amministratore	In essere
Andrea Malinverno	-	-	-
Riccardo Bovino	GGH - Gruppo General Holding S.r.l.	Amministratore	In essere
	DGPA Italian Growth SICAF S.p.A.	Amministratore	In essere
	La Scala - Società tra Avvocati per Azioni	Amministratore	Cessata
		Socio	Cessata
La Scala Cerved - Società tra Avvocati a responsabilità limitata	Socio	Cessata	
Alessandro Cafarelli	Alerion Clean Power S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Illa S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	DIG SICAF S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Confinvest F.L. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Poteri

L'organo amministrativo della Società, in data 26 aprile 2021, ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giancarlo Riva, la carica di Amministratore Delegato, nonché attribuito il seguente sistema di deleghe e poteri:

- A. all'Amministratore Delegato Giancarlo Riva, oltre alla legale rappresentanza, anche tutti i seguenti poteri da esercitarsi, in forma disgiunta e con firma singola, nel rispetto dei singoli limiti di valore indicati per ciascuno di essi:
- rappresentare la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
 - rappresentare la Società nei confronti della Pubblica Amministrazione, firmare e presentare ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivenire a concordati e transazioni, comparendo innanzi agli uffici delle Entrate, uffici doganali ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore;
 - sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borse Valori, Banca d'Italia, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi o regolamenti;
 - aprire e chiudere conti correnti bancari e postali ed effettuare ogni operazione bancaria nei limiti dei fidi concessi e con il limite di Euro 500.000 per singola operazione;
 - incassare somme, esigere crediti e ritirare valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
 - girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo o effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
 - ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
 - compiere presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere convenzioni, atti di sottomissione e disciplinari o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvedere a tutti gli adempimenti relativi;
 - far elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, presentare istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi ed approvarli o respingerli;
 - firmare dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie;

- assumere, trasferire, sospendere, licenziare e reintegrare personale non dirigente, e fissarne, modificarne condizioni, mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché determinarne le retribuzioni, i compensi, le attribuzioni, i premi, i bonus e le gratifiche;
- transigere controversie con il personale dipendente, dirigente e non dirigente con il limite di Euro 50.000 per singola operazione;
- sovrintendere alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nelle quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività;
- effettuare pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, di importo, per singola operazione nell'ambito dei poteri qui conferiti non superiore ad Euro 500.000;
- compiere presso gli uffici Doganali, gli uffici UTIF, presso la FF.SS, presso le imprese di trasporto in genere e le PP.TT qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate;
- spiccare tratte per l'esazione dei crediti e scontare il portafoglio della società firmando le occorrenti girate;
- acquisire singole prestazioni d'opera intellettuale, comunque inerenti all'oggetto sociale;
- stipulare, rinnovare, rescindere, risolvere qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività, e pertanto contratti di assicurazione, di pubblicità e concessione di servizi in genere, collaborazione, consulenza, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura di merci, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni con il limite di Euro 1.000.000 per singola operazione;
- acquistare, vendere e, ove caso, sottoscrivere contratti di leasing e permutare mobili, arredi, dotazioni, macchine d'ufficio, beni mobili in genere, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compreso a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, con il limite di Euro 1.000.000 per singola operazione;
- modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di compravendita e permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri;
- provvedere ai pagamenti senza limite di importo alla Pubblica Amministrazione per imposte, tasse e ogni altro tributo;

- effettuare depositi a qualsiasi titolo, fare domande di svincolo dei depositi stessi tanto in contanti che in titoli o valori presso le amministrazioni centrali dello Stato e presso qualunque altro ufficio pubblico;
 - curare le relazioni con la clientela e l'attività di promozione e commercializzazione dei prodotti della Società;
 - stipulare, modificare, risolvere contratti di deposito a custodia ed in amministrazione presso banche ed uffici postali in genere, nonché presso altri depositari abilitati, inclusi organismi di gestione centralizzata, sia italiani, sia esteri, inclusi contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari dematerializzati;
 - firmare, nell'ambito dei conferiti poteri, corrispondenza ed atti della Società;
 - nominare e revocare institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
 - curare i rapporti con le banche depositarie; concordare le condizioni relative; regolare le operazioni di sottoscrizione, girando ed incassando assegni e/o vaglia postali, di riscatto e recesso, mediante assegni bancari, vaglia postali o disposizioni bancarie, perfezionando tutte le operazioni contabili riguardanti l'amministrazione dei portafogli gestiti; ritirare dai depositi strumenti finanziari, titoli e valori; incassare interessi, cedole, dividendi di azioni e in genere ogni provento derivante dalle attività incluse nei patrimoni o portafogli gestiti; denunciare i titoli smarriti e presentare ricorsi per il loro eventuale ammortamento; locare, usare e disdire cassette di sicurezza o scomparti di casseforti;
 - firmare, nell'ambito dei poteri conferiti, corrispondenza ed atti della Società;
 - concludere accordi di riservatezza propedeutici alla successiva approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di operazioni di investimento a patto che gli stessi non prevedano l'eventualità di alcuna spesa, costo e/o onere, o penale in capo alla Società;
- B. di designare Giancarlo Riva "Datore di Lavoro", ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato ed integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; Giancarlo Riva potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;
- C. di nominare per la materia ambientale Giancarlo Riva quale Procuratore speciale della Società con la qualifica di Responsabile Ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa, organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle

normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione.

Giancarlo Riva potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 21 aprile 2021, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Data e luogo di nascita
Angelo Cisotto	Presidente	24 febbraio 1957 Bari
Mario Amoruso	Sindaco effettivo	10 gennaio 1967 Milano
Giuseppe Tosto	Sindaco effettivo	27 aprile 1978 San Giovanni Rotondo (FG)
Elisa Tassoni	Sindaco supplente	7 marzo 1983 Brescia
Caterina Ferrara	Sindaco supplente	18 luglio 1957 Briatico (VV)

I componenti del collegio sindacale della Società sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Angelo Cisotto

Angelo Cisotto nasce a Bari il 24 febbraio 1957. Il 14 novembre 1980 consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma. Dal 1982 esercita la professione di Dottore Commercialista e, a partire dal 1986, persegue la strada dell'associazionismo professionale, fondando, insieme al Dott. Leonardo Cossu, lo Studio Cossu e Associati. Nel 2006 fonda, insieme al Rag. Marco Mattei e al Dott. Giorgio Alberti, la Ergon Società

di Commercialisti. Nel 2016 fonda lo studio Ergon di Angelo Cisotto, in cui svolge la professione di commercialista prestando consulenza e assistenza in materia tributaria, societaria e aziendalistica in genere, nonché assistendo la clientela nel contenzioso tributario, nella trattazione e conclusione di accordi, contratti e transazioni in genere, oltre che nella realizzazione di operazioni societarie, quali fusioni, scorpori, conferimenti, scissioni e operazioni di riorganizzazione di impresa. Lo Studio fornisce inoltre consulenza e assistenza per la formazione dei bilanci consolidati dei gruppi societari.

Mario Amoruso

Mario Amoruso nasce a Milano il 10 gennaio 1967. Frequenta l'Istituto tecnico commerciale Cavalli - Conti di Milano conseguendo, nel 1987, il diploma di ragioneria. Nel 1990 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di commercialista e si iscrive all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 2818. Nel 1995 si iscrive, poi, al Registro dei Revisori Contabili al n. 62570. Nel 2008 consegue la Laurea in Scienze Economiche presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma. Dal 1988 al 1990 lavora come praticante presso lo studio commercialista Dott. Rag. Guido Sipala di Milano, occupandosi principalmente di contabilità aziendale. Dal 1991 al 1992 lavora come collaboratore presso lo studio commercialista Dott. Rag. Ennio De Franceschi di Milano, occupandosi principalmente di contabilità aziendale, fiscale e consulenza societaria. Dal 1993 ad oggi è titolare dello studio commercialista Dott. Rag. Mario Amoruso di Milano, svolgendo attività di revisione aziendale e assistenza fiscale e societaria. Negli anni, Mario Amoruso ha sviluppato una approfondita conoscenza in ambito fiscale dei tributi diretti e indiretti (IRPEF, IRES, IRAP, IVA, bollo, ICI, concessioni governative, successioni e donazioni), nonché in merito al contenzioso tributario in materia di imposte dirette ed indirette. Ha, inoltre, sviluppato competenze in merito alle procedure di messa in liquidazione di società di capitali e di persone, oltre ad aver acquisito esperienze in ambito aziendale, per quanto concerne operazioni straordinarie di trasformazione, fusione, conferimento d'azienda, scissione, revisione dei conti e analisi di bilancio.

Giuseppe Tosto

Giuseppe Tosto nasce a San Giovanni Rotondo (FG) il 27 aprile 1978. Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 2004 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, tra il 2004 e il 2006 ricopre il ruolo di *assistant auditor* presso Fidalta S.p.A. - Società di revisione legale iscritta all'albo Consob, svolgendo attività di attività di revisione contabile e consulenza aziendale. Nel 2010 si iscrive all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano al n. 8016 e nel 2011 al Registro dei revisori legali (MEF) al n. 162149. Dal 2006 al 2019 completa il suo percorso professionale ricoprendo il ruolo di Senior Manager presso la Società di Revisione BDO Italia S.p.A.. Dal 2019 ad oggi è Co-Founder e Managing Partner della società di revisione legale e consulenza RTM *Audit & Consulting*, dove svolge attività di revisione legale di bilanci di esercizio e consolidati, nonché bilanci intermedi, operazioni straordinarie, attività di *due diligence* finanziaria, audit di *Reporting Package*, transizione dai principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali, assistenza al management aziendale nella predisposizione di business plan e piani industriali, per consentire l'individuazione di nuovi finanziatori oppure al fine di supportare gli amministratori nelle scelte strategiche aziendali (esempio piani di investimento futuro), oltre ad attività di coordinamento e supervisione di team di lavoro.

Elisa Tassoni

Elisa Tassoni nasce a Brescia il 7 marzo 1983. Dopo aver conseguito il diploma di Ragioniere e Tecnico Programmatore presso ITC "Don Milani" di Montichiari nel 2002, consegue la Laurea in Economia Aziendale nel 2005 presso l'Università degli Studi di Brescia con la votazione di 110 e lode. Successivamente, nel 2008, consegue la Laurea in Consulenza Aziendale e Libera Professione presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Brescia con la votazione di 110 e lode. Dal febbraio 2007 svolge il tirocinio professionale presso Ergon Società di Commercialisti di Brescia. Dal 2010 è iscritta presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia al n. 2008 e, dal 2011, presso il Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 163282. Dal gennaio 2016 è professionista presso Ergon di Angelo Cisotto in Brescia. Nel biennio 2015/2016 ha, poi, conseguito un Master di Diritto fallimentare e procedure concorsuali e preconcorsuali presso la Fondazione Bresciana per gli Studi economico giuridici. Nello svolgimento della sua attività professionale, Elisa Tassoni presta, in particolare, consulenza e assistenza in materia tributaria, societarie e aziendalistica in genere, nonché attività peritali di valutazioni d'impresa e di partecipazioni societarie. Svolge, inoltre, assistenza per la gestione alla trattazione e alla conclusione di accordi, contratti e transazioni in genere oltre che per la realizzazione di operazioni societarie, quali fusioni, conferimenti, scissioni e altre tipiche della riorganizzazione d'impresa, nonché attività di gestione della crisi aziendale e di procedure concorsuali e preconcorsuali.

Caterina Ferrara

Caterina Ferrara nasce a Briatico (VV) il 18 luglio 1957. Dopo aver conseguito, nel 1978, il diploma di ragioniere e perito commerciale presso l'Istituto Tecnico Commerciale Enrico De Nicola di Sesto San Giovanni, nel 1995 si iscrive al Collegio dei ragionieri e periti commerciali presso l'Ordine di Monza e Brianza, nonché all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 9014. Nel 2008, poi, si iscrive al Registro dei Revisori Legali al n. 153533. Dal 1974 al 1981, Caterina Ferrara lavora come contabile presso Petrol Company S.r.l., svolgendo mansioni di attività contabile ed affiancamento al direttore amministrativo. Dal 1986, Caterina Ferrara svolge la professione di ragioniere commercialista occupandosi principalmente di assistenza e consulenza ai fini della tenuta della contabilità di imprese individuali, società di persone, di professionisti e di società di capitali, nonché in tema di elaborazione di strategie di intervento aziendale; Caterina Ferrara si occupa, inoltre, di assistenza societaria per operazioni straordinarie, quali cessioni, fusioni, scissioni, conferimenti e trasformazioni.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica / partecipazione	Stato della carica
Angelo Cisotto	Abert S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Brawo S.p.A.	Sindaco	In essere
	Gioielleria Fasoli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Berna Ernesto S.p.A.	Sindaco	In essere
	Antica Cantina Fratta S.p.A.	Sindaco	In essere
	Guido Berlucchi S.p.A.	Sindaco	In essere
	R.B.M. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Raffineria Metalli Capra S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	P.F.B. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Elma S.p.A.	Sindaco	In essere
	Galvanotechnik S.p.A.	Sindaco	In essere
	Net S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Mega Italia Media S.p.A.	Sindaco	In essere
	Farmacia Comunale San Carlo S.r.l.	Revisore legale	In essere
	B&D S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	M6G Investments S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Archè Sviluppo S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Jacaranda S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Idros Art S.p.A.	Sindaco	In essere
	Caccia al piano 1868 S.r.l.	Sindaco	In essere
	La Scala Società tra avvocati per azioni	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Eurocamion S.p.A.	Sindaco	In essere
	VTN Europe S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Brescia Trasporti S.p.A.	Sindaco	In essere
	Boldarino S.p.A.	Sindaco	In essere
	Consensus S.p.A.	Sindaco	In essere
	Società Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.	Sindaco	In essere
	Alfadedis Entertainment S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
	BIVAL S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Bossoni Automobili S.p.A.	Sindaco	Cessata

	Brescia Calcio S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Brescia Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Il Deposito S.r.l.	Socio	In essere
	Associazione Calcio Milan S.p.A.	Socio	In essere
	Società Sportiva Ourdream Sailing Team S.r.l. (in liquidazione)	Socio	In essere
	M 35 S.r.l. (in liquidazione)	Socio	In essere
	Energia&Progetti S.r.l.	Socio	In essere
	Ci.Bo Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Leonessa fiduciaria S.r.l.	Socio	In essere
	Gam Servizi S.r.l.	Socio	In essere
	Becomes Holding S.r.l.	Socio	Cessata
		Amministratore	Cessata
Mario Amoruso	Innovative Real Estate Management S.p.A.	Sindaco	In essere
	Il Fior Fiore S.r.l.	Socio	In essere
	A.D.B. S.r.l.	Socio	In essere
	Agenzia Amoruso S.r.l.	Socio	In essere
	Comitech S.r.l.	Socio	In essere
Giuseppe Tosto	RTM Audit S.r.l.	Amministratore	In essere
		Socio	
	Galileo Ing S.r.l.	Amministratore	In essere
	Gestim S.r.l.	Socio	In essere
	Comestero Group S.r.l.	Sindaco	In essere
	Assolari Luigi & Co. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Carta Stampa S.r.l.	Sindaco	In essere
	Nespoli Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Nespoli Luigi & Co. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Suzo-Happ Italy S.r.l.	Sindaco	In essere
	Gamestop Italy S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Qualta S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
Elisa Tassoni	Carpine S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Il Gabbiano Onlus - società cooperativa sociale	Sindaco	In essere
	Inox Macel S.r.l.	Sindaco	In essere

	Gestioni S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	La Rocchetta S.p.A.	Amministratore unico	In essere
	Deko S.r.l.	Sindaco	In essere
	Milesi S.r.l.	Sindaco	In essere
	Galvanotechnik S.p.A.	Sindaco	In essere
Caterina Ferrara	-	-	-

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per completezza, si segnala che il Presidente del Collegio Sindacale Angelo Cisotto ricopre, rispettivamente dal 2015 e dal 2002, la carica di presidente del collegio sindacale delle società Raffineria Metalli Capra S.p.A. e Net S.p.A.. La Raffineria Metalli Capra S.p.A. è stata dichiarata fallita, ai sensi dell'art. 5 e seguenti della Legge Fallimentare, dal Tribunale di Brescia in data 30 gennaio 2019; la Net S.p.A. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, ex art. 160 della Legge Fallimentare, in data 15 marzo 2006 e ha ottenuto l'omologazione del concordato stesso da parte del Tribunale di Brescia in data 4 dicembre 2020. Angelo Cisotto ricopre, inoltre, la carica di sindaco effettivo della società Eurocamion S.p.A., la quale è stata dichiarata fallita, ai sensi dell'art. 5 e seguenti della Legge Fallimentare, dal Tribunale di Piacenza in data 22 dicembre 2012. Si segnala, altresì, che il sindaco supplente Elisa Tassoni ricopre, dal 2016, la carica di amministratore unico della società Carpine S.r.l., la quale, a causa della crisi del mercato immobiliare, ha sofferto una situazione di difficoltà finanziaria, ottenendo, nel 2017, la concessione di moratorie da parte degli istituti finanziatori, al fine di addivenire ad una soluzione concordata della propria crisi d'impresa. Parallelamente alle trattative con gli istituti finanziatori, la Carpine S.r.l. ha provveduto ad aggiornare le perizie degli immobili e a procedere ad un'ordinata cessione degli stessi. Gli incassi di tali compravendite (dedotti i costi vivi) sono stati corrisposti esclusivamente ai creditori titolari di ipoteca sui beni oggetto di compravendita. Pertanto, al fine di conseguire il risanamento dell'esposizione debitoria bancaria e assicurare il riequilibrio finanziario, nella prospettiva della continuità aziendale, la Carpine S.r.l. ha predisposto un piano di risanamento pluriennale 2019-2022 ex art. 67, comma 3, lettera d), della Legge Fallimentare. In data 24 dicembre 2019, il piano 2019-2022 è stato asseverato dall'esperto indipendente incaricato e, in data 27 dicembre 2019, è stato sottoscritto con gli istituti finanziatori l'accordo di risanamento del debito ex art. 67 comma 3 lettera d) L.F. e iscritto al Registro delle Imprese con Protocollo n. 133969/2019 del 27/12/2019.

Si precisa che, sia nei confronti di Angelo Cisotto, sia nei confronti di Elisa Tassoni, non esistono provvedimenti sanzionatori connessi alle vicende, né condanne con sentenza nemmeno provvisoriamente esecutiva al risarcimento dei danni.

10.1.3 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono alle dipendenze dell'Emittente dirigenti che a giudizio dell'Emittente possano rientrare nella definizione di "alti dirigenti" di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/980.

10.1.4 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione del legame di parentela tra Giancarlo Riva e Giovanna Pinto (marito e moglie) non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, Giancarlo Riva, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, controlla di diritto l'Emittente tramite RP Holding S.r.l., di cui detiene una partecipazione pari al 55% del capitale sociale.

10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente siano stati nominati.

10.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente e dai principali dirigenti.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 21 aprile 2021, con efficacia subordinata al provvedimento di ammissione alle negoziazioni e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Giancarlo Riva	Presidente e Amministratore Delegato	7 luglio 2004
Giovanna Pinto	Amministratore	21 aprile 2021
Andrea Malinverno	Amministratore	21 aprile 2021
Riccardo Bovino	Amministratore	21 aprile 2021
Alessandro Cafarelli	Amministratore Indipendente	21 aprile 2021

Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 21 aprile 2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Angelo Cisotto	Presidente	21 aprile 2021
Mario Amoruso	Sindaco effettivo	21 aprile 2021
Giuseppe Tosto	Sindaco effettivo	21 aprile 2021
Elisa Tassoni	Sindaco supplente	21 aprile 2021
Caterina Ferrara	Sindaco supplente	21 aprile 2021

11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Giovanna Pinto e Andrea Malinverno, entrambi membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, hanno in essere, rispettivamente, un contratto di agenzia e un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, *full-time*.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 21 aprile 2021, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la delle informazioni privilegiate.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha avviato un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

Il Gruppo ritiene che, considerata l'attività svolta dallo stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso il Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive del Gruppo.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

12 DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	Data Documento Ammissione	del di	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti		0	0	0
Quadri		2	0	0
Impiegati		14	15	15
Operai		1	1	1
Altri dipendenti		0	0	1 apprendista
Totale		17	16	17

Alla Data del Documento di Ammissione, dei 17 dipendenti del Gruppo, 13 sono impiegati presso l'Emittente.

La totalità dei dipendenti del Gruppo è impiegata in Italia.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo non si è avvalso di lavoratori temporanei (ovvero con contratto a tempo determinato).

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Giancarlo Riva, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, controlla l'Emittente tramite RP Holding S.r.l. di cui detiene una partecipazione pari al 55% del capitale sociale.

12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 50.000 e rappresentato da 2.000.000 Azioni, risulta detenuto al 100% da RP Holding S.r.l..

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione di n. 1.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
RP Holding S.r.l.	2.000.000	66,67%
Mercato	1.000.000	33,33%
Totale	3.000.000	100%

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente (i) a seguito della sottoscrizione di n. 1.000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
RP Holding S.r.l.	2.000.000	57,14%
Mercato	1.500.000	42,86%
Totale	3.500.000	100%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1 del codice civile, da Giancarlo Riva, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da RP Holding S.r.l., società il cui capitale sociale è detenuto in misura del 55% da Giancarlo Riva; il rimanente 45% del capitale sociale è di titolarità di Giovanna Pinto, membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.acquazzurra.biz).

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24) così come riportate nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In particolare, l'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale.

A giudizio dell'Emittente tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

14.1. Informazioni sulle operazioni con Parti Correlate

Di seguito si espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente alla data del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2020.

31.12.2019	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
(Dati in Euro/000)				
R10 S.r.l.	45	(45)	826	(98)
Riva Giancarlo	-	-	-	-
Pinto Giovanna	7	(100)	-	-
Totale	134	-	826	(98)

31.12.2020	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
(Dati in Euro/000)				
R10 S.r.l.	86	(53)	92	(1)
Riva Giancarlo	-	(100)	-	(5)
Pinto Giovanna	0,4	(100)	0,1	-
Totale	87	(253)	92	(6)

R10 S.r.l.

Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente ed R10 S.r.l., società controllata al 90% dall'Emittente e di cui Pinto Giovanna è Amministratore Unico.

In particolare, nel 2019 l'Emittente ha iscritto (i) ricavi per un totale di Euro 45 migliaia (di cui circa Euro 16 migliaia relativi ad affitti e locazioni di immobili), (ii) costi per un totale di Euro 45 migliaia, (iii) crediti per un totale di Euro 826 migliaia (di cui Euro 62 migliaia relativi ad un finanziamento concesso alla stessa e la restante parte, Euro 764 migliaia, relativa a crediti di natura commerciale), (iv) debiti per un totale di Euro 98 migliaia (di cui Euro 68 migliaia relativi al TFR ceduto ad R10 S.r.l. a seguito del trasferimento di alcuni dipendenti, avvenuto dopo la costituzione della società e la restante parte, Euro 30 migliaia, relativa a debiti di natura commerciale).

Nel 2020 l'Emittente ha iscritto (i) ricavi per Euro 86 migliaia relativi prevalentemente a cessione arredi e spazi pubblicitari, (ii) costi per Euro 53 migliaia relativi prevalentemente ai contratti di locazione degli spazi espositivi concessi da R10 S.r.l. all'Emittente, (iii) crediti per un totale di Euro 92 migliaia (di cui Euro 52 migliaia relativi ad un finanziamento concesso dalla stessa e la restante parte, Euro 40 migliaia, relativa a crediti di natura commerciale), (v) debiti commerciali per Euro 1 migliaia.

Riva Giancarlo

Nel corso dell'esercizio 2020 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Riva Giancarlo, Presidente ed Amministratore Delegato dell'Emittente e proprietario del 55% di RP Holding S.r.l., Società che detiene il 100% di Acquazzurra. In particolare, al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha iscritto (i) costi per Euro 100 migliaia relativi ai compensi per la carica di amministratore e (ii) debiti per Euro 5 migliaia.

Pinto Giovanna

Nel corso dell'esercizio 2019 e 2020 si registrano transazioni riconducibili ai rapporti in essere tra l'Emittente e Pinto Giovanna, Amministratore Unico della Società controllante RP Holding S.r.l., di cui detiene il 45% del capitale sociale, e della Società controllata R10 S.r.l..

Nel corso del 2019, l'Emittente ha iscritto (i) ricavi per Euro 7 migliaia e (ii) costi per Euro 100 migliaia relativi alle provvigioni ad essa riconosciute.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha iscritto (i) ricavi per Euro 0,4 migliaia, (ii) costi per Euro 100 migliaia relativi alle provvigioni ad essa riconosciute e (iii) crediti per Euro 0,131 migliaia.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 50.000 ed è suddiviso in 2.000.000 Azioni prive del valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Non applicabile.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito in Italia in data 7 luglio 2004 con atto a rogito del dott. Paolo Menchini, Notaio in Milano, rep. n. 60213, racc. n. 7250, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Acquazzurra S.r.l." e capitale sociale di Euro 20.000,00. Detto capitale è stato così sottoscritto e versato:

- Giancarlo Riva: capitale sottoscritto pari ad Euro 11.000,00;
- Giovanna Pinto: capitale sottoscritto pari ad Euro 7.000,00;
- Giordana Ferrò: capitale sottoscritto pari ad Euro 2.000,00.

In data 30 luglio 2007, con atto a rogito del Notaio Calesella, rep. n. 22668, racc. n. 7739, il capitale sociale è stato azzerato e successivamente ricostituito. A seguito di tale variazione, il capitale sociale risultava essere di Euro 10.000,00, sottoscritto e versato come segue:

- Giancarlo Riva: capitale sottoscritto pari ad Euro 5.500,00;
- Giovanna Pinto: capitale sottoscritto pari ad Euro 4.500,00.

L'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente - con delibera assembleare del 21 aprile 2021 a rogito del Dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 73769, racc. n. 14996 - ha deliberato, tra l'altro:

- A. di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per Euro 40.000 mediante parziale imputazione a capitale, per corrispondente importo, della voce di patrimonio netto compresa nella voce "VIII – Utili portati a nuovo" ed iscritta per l'importo di Euro 704.513 nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 21 aprile 2021, riserva che viene pertanto corrispondentemente ridotta, dando atto che:
 - il capitale sociale dell'importo di Euro 50.000 sarà rappresentato da n. 2.000.000 azioni senza indicazione del valore nominale e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e ss. del D. Lgs. n. 58/1998, azioni che verranno assegnate al socio unico, RP Holding S.r.l.;
- B. di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di sottoscrizione per l'importo complessivo di massimi nominali Euro 25.000, oltre sovrapprezzo, con emissione di massime n. 1.000.000 nuove Azioni ordinarie, senza valore nominale, a servizio dell'operazione di quotazione su AIM PRO, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati e altre categorie di investitori in regime di esenzione di cui all'articolo 34-*ter*, comma 01., del Regolamento 11971/1999, dando atto che:
 - l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
 - il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale viene fissato al giorno 31 dicembre 2021;
 - le Azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
 - l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e con effetto dalla sottoscrizione, una volta concretatasi la condizione sospensiva di cui sopra;
- C. di emettere massimi n. 1.000.000 Warrant da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni 1 Azione, a favore di coloro che abbiano sottoscritto le azioni nell'ambito del collocamento privato finalizzato all'ammissione alle negoziazioni su AIM PRO;
- D. di aumentare, subordinatamente all'ammissione alla quotazione delle Azioni ordinarie e dei Warrant della Società su AIM PRO, entro il 31 dicembre 2021, il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di sottoscrizione, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 12.500, oltre a sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 500.000 Azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da

riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di 1 Azione ordinaria ogni n. 2 Warrant posseduti.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di:

acquisto e/o vendita di spazi pubblicitari, e/o assunzione dei relativi mandati, e/o relativa attività di consulenza sia a fronte della cessione e/o acquisto di beni o servizi che la Società potrà poi rivendere anche al dettaglio (c.d. “bartering”) sia a fronte di un corrispettivo in denaro.

Pertanto sono compresi nell'oggetto il commercio all'ingrosso e al dettaglio anche attraverso l'utilizzo di internet, siti web ed altri servizi e/o piattaforme online proprie e/o di terzi (altrimenti detto “e-commerce”), in Italia e all'estero:

- di articoli tessili, compresi quelli per l'arredamento della casa e di abbigliamento, accessori di abbigliamento, biancheria intima, pelletteria e valigeria, filari per maglieria, pellicceria, calzature ed articoli in pelle e relativi accessori;

- di mobili, casalinghi, elettrodomestici e articoli per la telefonia e l'informatica, apparecchi per registrazione e riproduzione sonora e visiva, ottica, apparecchi di illuminazione, strumentazione scientifica e fotografica, relativi accessori e prodotti in genere nel settore televisivo;

- di computers, relativi programmi ed accessori; profumeria, articoli cosmetici, detersivi ed articoli per la pulizia della casa e della persona, bigiotteria e chincaglieria, giochi e giocattoli, cancelleria e cartoleria e relativi accessori;

- di articoli da giardinaggio, utensileria e ferramenta, oggetti di pittura, scultura e grafica, filanderia, antiquariato, oreficeria, argenteria, pietre preziose ed oggetti preziosi, libri e giornali, articoli da gioco e da regalo, orologeria, prodotti di artigianato;

- di prodotti alimentari freschi, congelati o surgelati e comunque conservati, alcolici, e superalcolici, pasticceria fresca e conservata, gelati dolciumi, bevande ed altri articoli e prodotti in genere di uso comune;

- di veicoli industriali e commerciali, da turismo, autoveicoli, autovetture e fuoristrada in genere, nuovi ed usati, di pezzi di ricambio ed accessori;

- di natanti ed imbarcazioni da diporto, articoli sportivi in genere e oggetti promozionali;

- di biglietti per concerti, manifestazioni sportive ed eventi in genere sia attraverso piattaforme online che attraverso rivenditori fisici quali negozi e/o agenzie;

- di coupon e/o abbonamenti in merito a servizi estetici, palestre ed in generale al settore del cd. wellness;

- di corsi formazione in diversi ambiti quali quelli linguistici, di cura ed estetica della persona, miglioramento personale e/o professionale.

Il tutto anche mediante l'assunzione di agenzie e rappresentanze commerciali.

La Società potrà compiere, inoltre, le seguenti attività di servizi per conto terzi:

- ricerche di mercato, invio e distribuzione di materiale pubblicitario e promozionale, promozione delle vendite anche tramite telemarketing, posta, porta a porta, volantinaggio, promozione e gestione delle televendite curando l'aspetto esteriore dei beni, il trasporto per la consegna all'utente finale delle merci, in Italia e all'estero, per via terrestre, marittima, aerea;

- gestione magazzino curando il coordinamento e l'organizzazione dello stesso, nonché le operazioni di magazzinaggio e facchinaggio; promozioni pubblicitarie, compravendita di spazi pubblicitari, di filmati televisivi, predisposizione di campagne pubblicitarie, di qualsiasi tipo, pubbliche relazioni, attività promozionali, gestione e amministrazione di concorsi a premio;

- l'elaborazione di dati per conto terzi, l'esercizio di agenzia di viaggio per l'organizzazione in proprio e per conto terzi, l'esercizio di agenzia di viaggio per l'organizzazione in proprio e per conto terzi, di viaggi per via terra, via mare, via aria, sia per singoli che per gruppi precostituiti, la vendita di biglietteria di viaggio italiana ed estera ed in genere il compimento di tutte le operazioni connesse ai viaggi, al turismo ed alle crociere, nonché la rilevazione di dati per il turismo, servizi di pubbliche relazioni con l'organizzazione e l'assistenza per congressi e convegni.

E' comunque esclusa ogni attività professionale di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815.

La Società potrà anche compiere in via non prevalente tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari necessarie od utili per l'espletamento dell'oggetto sociale. Le eventuali operazioni finanziarie sono ammissibili purché strumentali al conseguimento dell'oggetto, effettuate in via occasionale e non prevalente e non nei confronti del pubblico. Potrà anche assumere in via non prevalente interessenze e partecipazioni in altre Società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente con la precisazione che l'assunzione di partecipazioni potrà essere svolta nei limiti stabiliti dal Codice Civile e dalle altre leggi speciali in materia."

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM PRO, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un "cambiamento sostanziale" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

16 PRINCIPALI CONTRATTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente

16.1.1 Contratti di finanziamento CREDEM

In data 3 giugno 2020, l'Emittente ha stipulato con Credito Emiliano S.p.A. ("CREDEM") un contratto di finanziamento per il valore di Euro 600.000, con durata di 60 mesi e scadenza il 3 giugno 2025. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 20 rate trimestrali posticipate, di cui 2 relative al periodo di preammortamento; il tasso di interesse è pari all'1,2% fisso nominale annuo; la parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito pagando alla Banca una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Il finanziamento è assistito da garanzia sull'insolvenza nella misura dell'80% del credito erogato, fornita da Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. mediante intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Il contratto di finanziamento stipulato con CREDEM prevede clausole *standard* di risoluzione in favore della Banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) mancato o ritardato pagamento anche di una sola rata; (ii) protesti, procedimenti conservativi o esecutivi a carico della parte debitrice; (iii) ipoteche giudiziali o atti tali da diminuire la consistenza patrimoniale della parte debitrice; (iv) domanda o ammissione a procedure giudiziali e non, previste dalla legge fallimentare, ivi compresi accordi di ristrutturazione di cui all'art. 182-*bis* della legge fallimentare; (v) liquidazione (anche volontaria); (vi) mancato rispetto degli obblighi assunti verso la Banca con altri contratti di finanziamento; (vii) violazione dell'obbligo di consentire ogni indagine tecnica o amministrativa, nonché di fornire tutti i documenti e le informazioni che verranno richieste e di far pervenire annualmente il bilancio; (viii) violazione dell'obbligo di applicare nei confronti del personale dipendente condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria e della zona; (ix) violazione dell'obbligo di adottare i necessari accorgimenti tecnici atti a garantire la sicurezza sul lavoro e ad eliminare ogni forma di inquinamento conseguente all'esercizio dell'attività industriale svolta nello stabilimento oggetto del presente finanziamento; (x) violazione dell'obbligo di informare la Banca circa eventuali nuove concessioni di finanziamento a medio e lungo termine ottenute da altri Istituti; (xi) violazione dell'obbligo di non trasferire in tutto o in parte quote sociali a persone o gruppi diversi da quelli esistenti al momento del presente finanziamento; (xii) modifiche allo statuto della parte debitrice che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e della propria attività, senza il preventivo assenso della Banca; (xiii) scorpori o cessioni di attività, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni con altre aziende, senza il preventivo assenso della Banca; (xiv) rilascio di garanzie, sia reali, sia personali, della parte debitrice nell'interesse di terzi e concessione di vincoli di natura reale su alcuna parte del patrimonio della parte debitrice, con la sola eccezione di garanzie nascenti da disposizioni di legge e di garanzie che assistono finanziamenti agevolati, senza il preventivo assenso della Banca.

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 600.000.

Si segnala, infine, che, con riferimento a detti finanziamenti, l'Emittente non ha richiesto la sospensione dei pagamenti delle rate in ragione della diffusione epidemica da Covid-19.

16.1.2 Contratto di finanziamento UBI Banca

In data 22 giugno 2020, l'Emittente ha stipulato con Unione di Banche Italiane S.p.A. ("UBI") un contratto di finanziamento per il valore di Euro 500.000, con durata di 36 mesi e scadenza il 22 giugno 2023. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 36 rate mensili posticipate, di cui 8 relative al periodo di preammortamento; il tasso di interesse è variabile trimestralmente secondo il parametro "Euribor" a 3 mesi, aumentato dello *spread* di 1,1 punti per anno. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito pagando alla Banca: (i) spese per l'estinzione anticipata pari all'1,5% del capitale anticipatamente restituito e (ii) penale per riduzione del prestito pari all'1,5% del capitale anticipatamente restituito. Il finanziamento è assistito da garanzia sull'insolvenza nella misura del 90% del credito erogato, fornita da Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. mediante intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Il contratto di finanziamento stipulato con UBI prevede clausole *standard* di risoluzione e decadenza dal beneficio del termine in favore della Banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) inadempimento delle obbligazioni relative al rimborso del finanziamento da parte della parte debitrice; (ii) ritardato o mancato pagamento anche di una sola rata; (iii) protesti ovvero sottoposizione a procedimenti monitori, cautelari, esecutivi concorsuali ovvero comportamenti tali da diminuire la consistenza patrimoniale, finanziaria e/o economica della parte debitrice; (iv) fatti pregiudizievoli tali da alterare la situazione economico finanziaria della parte debitrice ovvero tali da far venire meno l'affidabilità rispetto alla capacità di rimborsare il credito; (v) non veridicità di documentazione prodotta e comunicazioni fatte alla Banca; (vi) rifiuto di presentare alla Banca, che li abbia richiesti, dati e documenti idonei a rappresentare fedelmente e compiutamente la situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria od economica; (vii) mancata realizzazione del programma di investimento; (viii) revoca dell'intervento del Fondo di garanzia disposta da Mediocredito Centrale S.p.A.; (ix) violazione dell'obbligo di destinare l'investimento effettuato all'uso dichiarato ai fini dell'ammissione all'intervento del Fondo di garanzia; (x) violazione dell'obbligo di comunicare alla Banca qualsiasi mutamento soggettivo od oggettivo relativo alla propria struttura organizzativa e/o societaria e all'attività finanziata, al fine di consentire alla Banca le comunicazioni a Mediocredito Centrale S.p.A. previste dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia.

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 500.000.

Si segnala, infine, che, con riferimento a detto finanziamento, l'Emittente non ha richiesto la sospensione dei pagamenti delle rate in ragione della diffusione epidemica da Covid-19.

16.1.3 Contratto di finanziamento UNICREDIT

In data 22 luglio 2020, l'Emittente ha stipulato con UniCredit S.p.A. ("UniCredit") un contratto di finanziamento per il valore di Euro 800.000, con durata di 57 mesi e scadenza il 30 aprile 2025. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 57 rate mensili posticipate, di cui 9 relative al periodo di preammortamento; il tasso di interesse è variabile trimestralmente secondo il parametro "Euribor" a 3 mesi, aumentato dello *spread* di 0,8 punti per anno. La parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito a condizione che: a) siano saldati gli

arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, ivi inclusi quelli moratori, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute dalla banca finanziatrice in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui la banca finanziatrice fosse in credito; b) sia versata alla Banca una commissione pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Il finanziamento è assistito da garanzia sull'insolvenza nella misura dell'80% del credito erogato, fornita da Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. mediante intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Il contratto di finanziamento stipulato con UniCredit prevede clausole *standard* di risoluzione e decadenza dal beneficio del termine in favore della Banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) violazione dell'obbligo di destinazione delle somme erogate; (ii) inadempimento delle obbligazioni relative al rimborso del finanziamento da parte della parte debitrice; (iii) mancato pagamento anche di una sola rata; (iv) atti esecutivi o conservativi a carico della parte debitrice, ovvero qualsiasi evento (ad esempio, protesti, apertura di procedure concorsuali, mutamento dell'assetto giuridico o societario - forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti - amministrativo, patrimoniale della situazione economica e finanziaria) che a giudizio della Banca comporti un pregiudizio alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria od economica della parte debitrice, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (v) mancato pagamento di un debito finanziario ovvero ove intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine verso terzi finanziatori, ovvero un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, se tali inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità della parte debitrice a rimborsare il finanziamento; (vi) violazione dell'obbligo di comunicare senza ritardo alla Banca l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla capacità della parte debitrice di far fronte alle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento, ovvero il verificarsi di qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica della parte debitrice o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (vii) violazione dell'obbligo di segnalare preventivamente alla Banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad esempio, forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad esempio, emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati forniti in sede di richiesta del presente finanziamento, nonché fatti che possano comunque modificare la struttura ed organizzazione della parte debitrice; (viii) violazione dell'obbligo di consegnare alla Banca, entro 30 giorni dall'approvazione assembleare e comunque non oltre 210 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio di esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo (ove predisposto), completi di verbale di approvazione assembleare, nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale (ove esistente), relazione sulla gestione e certificazione della società di revisione (nel caso in cui prevista); (ix) violazione dell'obbligo di informare preventivamente la Banca dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del presente contratto di finanziamento, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte della banca finanziatrice; (x) non veridicità di documentazione prodotta e comunicazioni fatte alla Banca.

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 800.000.

Si segnala, infine, che, con riferimento a detto finanziamento, l'Emittente non ha richiesto la sospensione dei pagamenti delle rate in ragione della diffusione epidemica da Covid-19.

16.2 Contratti di finanziamento stipulati dalla controllata dell'Emittente

16.2.1 Contratto di finanziamento CREDEM

In data 21 maggio 2020, R10 ha stipulato con Credito Emiliano S.p.A. ("**CREDEM**") un contratto di finanziamento per il valore di Euro 25.000, con durata di 72 mesi e scadenza il 21 maggio 2026. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 72 rate mensili posticipate; il tasso di interesse è pari all'1,2% fisso nominale annuo; la parte debitrice ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito senza pagare commissioni alla Banca.

Il contratto di finanziamento stipulato con CREDEM prevede clausole *standard* di risoluzione in favore della Banca, che potrà attivarle al verificarsi, *inter alia*, di: (i) mancato o ritardato pagamento anche di una sola rata; (ii) protesti, procedimenti conservativi o esecutivi a carico della parte debitrice; (iii) ipoteche giudiziali o atti tali da diminuire la consistenza patrimoniale della parte debitrice; (vi) mancato rispetto degli obblighi assunti verso la Banca con altri contratti di finanziamento; (vii) violazione dell'obbligo di consentire ogni indagine tecnica o amministrativa, nonché di fornire tutti i documenti e le informazioni che verranno richieste e di far pervenire annualmente il bilancio; (viii) violazione dell'obbligo di applicare nei confronti del personale dipendente condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria e della zona; (x) violazione dell'obbligo di informare la Banca circa eventuali nuove concessioni di finanziamento a medio e lungo termine ottenute da altri Istituti; (xi) violazione dell'obbligo di non trasferire in tutto o in parte quote sociali a persone o gruppi diversi da quelli esistenti al momento del presente finanziamento; (xii) modifiche allo statuto della parte debitrice che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e della propria attività, senza il preventivo assenso della Banca; (xiii) scorpori o cessioni di attività, trasformazioni, fusioni, scissioni o concentrazioni con altre aziende, senza il preventivo assenso della Banca; (xiv) rilascio di garanzie, sia reali, sia personali, della parte debitrice nell'interesse di terzi e concessione di vincoli di natura reale su alcuna parte del patrimonio della parte debitrice, con la sola eccezione di garanzie nascenti da disposizioni di legge e di garanzie che assistono finanziamenti agevolati, senza il preventivo assenso della Banca.

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 25.000.

Si segnala, infine, che, con riferimento a detto finanziamento, l'Emittente non ha richiesto la sospensione dei pagamenti delle rate in ragione della diffusione epidemica da Covid-19.

16.3 Accordo quadro per la regolamentazione di contratti relativi a strumenti finanziari derivati negoziati OTC (*Over The Counter*) su tassi di interesse e su tassi di cambio con clienti al dettaglio

In data 6 maggio 2019, l'Emittente ha stipulato un accordo quadro per la regolamentazione di contratti relativi a strumenti finanziari derivati negoziati OTC (*Over The Counter*) su tassi di interesse e su tassi di cambio con clienti al dettaglio (i "**Contratti**") con Unicredit S.p.A. (l'"**Accordo Quadro**"), a tempo indeterminato, al fine di effettuare operazioni volte a coprire o gestire i rischi di oscillazione dei tassi di interesse

connessi a eventuali posizioni debitorie e/o creditorie che l'Emittente ha o prevede di avere con l'istituto di credito, altre banche ovvero altre controparti contrattuali.

L'Accordo Quadro prevede che l'istituto di credito, sulla base delle informazioni in suo possesso o di quelle ottenute dall'Emittente in merito alle conoscenze ed esperienze di quest'ultimo in materia di investimenti in strumenti finanziari, nonché agli obiettivi di investimento ed alla situazione finanziaria dell'Emittente stesso, fornisce – in abbinamento alla negoziazione per conto proprio – un servizio di consulenza relativo ai Contratti. La consulenza prestata comporta la valutazione di adeguatezza dei singoli Contratti rispetto al profilo dell'Emittente, delineato ai fini dell'operatività in strumenti derivati OTC sui tassi di interesse, anche rispetto ad eventuali informazioni acquisite dall'istituto di credito.

L'Accordo Quadro prevede una serie di obblighi informativi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, informare tempestivamente l'istituto di credito circa (i) ogni eventuale modifica di rilievo delle circostanze e delle informazioni fornite all'istituto di credito sulle proprie conoscenze ed esperienze in materia di investimenti in strumenti finanziari, nonché sulla propria situazione finanziaria e sui propri obiettivi di investimenti; (ii) l'eventuale cambiamento dei soci di riferimento o dei soggetti che comunque influiscono sulle sue scelte d'investimento; (iii) ogni eventuale riduzione rilevante o estinzione relativa alle proprie posizioni di debito o credito cui le operazioni in derivati OTC poste in essere si riferiscono.

L'Accordo Quadro riconosce all'istituto di credito la facoltà di recedere dai Contratti posti in essere ai sensi dell'Accordo Quadro al verificarsi, in capo all'Emittente, di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c. o al prodursi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente. L'istituto di credito ha, inoltre, la facoltà di recedere dai Contratti nel caso in cui l'Emittente sia interessato da, ovvero realizzi, uno dei seguenti eventi (al verificarsi dei quali l'Emittente ha l'obbligo di informare prontamente l'istituto di credito): (i) mutamento degli assetti proprietari, dei soci di riferimento o comunque della maggioranza di essi; (ii) cessione dell'azienda o di un ramo rilevante della stessa; (iii) riduzione significativa o estinzione delle posizioni di debito o credito cui i Contratti si riferiscono ovvero del fabbisogno valutario cui i Contratti si riferiscono; (iv) trasferimento a terzi della proprietà del bene o dei beni a fronte dei quali era stata contratta la passività sottostante a ciascun Contratto; (v) emanazione di provvedimenti di sequestro o avvio di una procedura esecutiva di qualsiasi tipo, ivi inclusi i relativi atti prodromici, ovvero il verificarsi di un procedimento di insolvenza; (vi) contestazione, da parte di un soggetto terzo, di un inadempimento dell'Emittente rispetto all'obbligo di pagare un debito scaduto o una sua rata scaduta, insorgente da finanziamenti di qualsiasi tipo, ovvero da contratti per operazioni analoghe a quelle disciplinate dall'Accordo Quadro, ovvero da garanzie prestate a terzi; (vii) avvio delle procedure di scioglimento e/o liquidazione ordinaria dell'Emittente. L'Accordo Quadro prevede altresì la facoltà per l'istituto di credito e per l'Emittente di risolvere i singoli contratti, ai sensi di cui all'art. 1456 c.c., qualora si verifichi, *inter alia*, un inadempimento di una delle parti ad uno qualsiasi degli obblighi di pagamento previsti dall'Accordo Quadro e/o dai Contratti.

16.3.1 Contratti di *interest rate swap*

In data 22 luglio 2020 l'Emittente ha stipulato un contratto di *interest rate swap* con Unicredit S.p.A. a tasso certo, con scadenza il 30 aprile 2025 (il "**Contratto Interest Rate Swap**").

Il Contratto *Interest Rate Swap* prevede un importo di riferimento pari a Euro 800.000 e un tasso parametro clienti pari allo 0,00%.

16.4 Contratti di *factoring*

16.3.1 Contratto di *factoring* Credemfactor

In data 28 marzo 2017 l'Emittente ha stipulato con Credemfactor S.p.A. ("**Credemfactor**") un contratto di *factoring* pro soluto a tempo indeterminato avente ad oggetto le future cessioni di crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei propri debitori (il "**Contratto Credem**"). Il corrispettivo pattuito per la cessione di credito è pari al valore nominale dei crediti ceduti al netto delle somme a qualsiasi titolo trattenute dal debitore.

Il Contratto Credem prevede una serie di obblighi in capo all'Emittente tra cui, *inter alia*, (i) sottoporre a Credemfactor l'elenco completo di tutta la sua clientela, indicando per ciascun nominativo il volume di affari in corso e previsionale, specificando altresì l'esistenza di altri rapporti di *factoring* occasionali e/o continuativi; (ii) garantire che i pagamenti dei crediti ceduti vengono effettuati dai debitori esclusivamente a Credemfactor; (iii) non modificare, con i debitori, le condizioni di vendita e/o di prestazione dei servizi, non accordare abbuoni, riduzioni di prezzo, né accettare dilazioni di pagamento, restituzione di merce, né addivenire a transazioni con i debitori senza il preventivo consenso scritto di Credemfactor e (iv) collaborare in ogni modo con Credemfactor, fornendo ogni notizia di rilievo in suo possesso riguardante la solvibilità dei debitori ceduti.

L'Emittente sarà garante della solvenza di ogni debitore, salvo il caso di rinuncia alla garanzia della solvenza da parte di Credemfactor. Il Contratto Credem prevede infatti che Credemfactor, esclusivamente previa espressa richiesta dell'Emittente, ha la facoltà di rinunciare alla garanzia da questi prestata, assumendosi il rischio del mancato pagamento da parte del debitore, previa determinazione di un limite quantitativo (Plafond) alla sua assunzione di rischio. Inoltre Credemfactor ha la facoltà, con riferimento ai limiti di credito concessi, procedere alla loro riduzione, sospensione e revoca.

Il Contratto Credem prevede altresì che il rischio assunto da Credemfactor con la rinuncia alla garanzia della solvenza prestata dall'Emittente potrà ritornare in capo a quest'ultimo al verificarsi dei seguenti casi: (a) il Plafond di credito concesso su un determinato debitore si intenderà come mai concesso qualora l'Emittente non adempia all'obbligo di cedere tutti i crediti vantati nei confronti del medesimo debitore o agli obblighi previsti contrattualmente; e (b) l'assunzione del rischio del mancato pagamento di ciascun singolo credito si considererà invece cessata qualora vengano meno le garanzie prestate dall'Emittente in merito ai crediti ceduti, nonché al verificarsi di ogni altro fatto cui il Contratto Credem connetta espressamente tale conseguenza.

Il Contratto Credem prevede la facoltà delle parti di recedere dallo stesso in qualsiasi momento senza alcuna penalità. Il Contratto Credem prevede inoltre che Credemfactor e l'Emittente possano risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c. e che Credemfactor possa altresì risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di violazione degli obblighi contrattualmente previsti, nonché in caso di messa in liquidazione volontaria o giudiziale, dichiarazione di fallimento o assoggettamento ad altre procedure concorsuali.

In data 7 agosto 2018, a seguito di richiesta di approvazione del credito effettuata per iscritto dall'Emittente, Credemfactor ha comunicato per iscritto l'approvazione del 100% di un plafond di rischio di Euro 1.500.000, valida fino a revoca.

In esecuzione del Contratto Credem, in data 6 agosto 2020, l'Emittente ha ceduto a Credemfactor tutti i crediti, presenti e futuri, sorti e che sorgeranno a proprio favore verso Erregame S.p.A. (debitore).

16.5 Contratto preliminare di compravendita di quote di Trait D'Union S.r.l.

In data 25 marzo 2019, l'Emittente ha stipulato con i Signori Floriano Ravanelli, Mauro Alberto Colombo Oltolini, Giulia Manuela Bertoli Luce e Nicoletta Francesca Bertoli Luce (“**Venditori**”) un contratto preliminare di compravendita (il “**Contratto**”), ai sensi del quale i Venditori si sono impegnati a cedere all'Emittente la partecipazione totalitaria dagli stessi detenuta di Trait D'Union S.r.l, pari a n. 100.000 quote da nominali Euro 1 cadauna, al prezzo di Euro 1.200.000.

Il Contratto, inoltre, prevede che in aggiunta a tale prezzo, i Signori Floriano Ravanelli e Mauro Alberto Colombo Oltolini (i “**Venditori di Maggioranza**”) avranno diritto, in misura proporzionale alla partecipazione dai medesimi ceduta all'Emittente ad un ulteriore importo, eventuale e variabile, pagabile al ricorrere delle condizioni e secondo i termini di seguito indicati (l’**“Earn Out”**):

- (a) nel caso in cui, nel corso dell'esercizio 1 gennaio / 31 dicembre 2019, venissero perfezionati da Trait D'Union S.r.l. accordi commerciali con nuovi clienti, intendendosi quali “nuovi” i clienti che nel corso dell'esercizio 1 gennaio / 31 dicembre 2018 non avevano in corso contratti commerciali con Trait D'Union S.r.l., l'Emittente riconoscerà ai Venditori di Maggioranza un *Earn Out* pari:

- a1) al 50% del margine lordo conseguito nell'esercizio 2019 da Trait D'Union S.r.l. dal/i contratto/i perfezionato/i con i nuovi clienti;

- a2) al 25% del margine lordo conseguito nell'esercizio 2020 da Trait D'Union S.r.l. dal/i contratto/i perfezionato/i con i nuovi clienti;

- (b) inoltre, nel caso in cui, nel corso dell'esercizio 1 gennaio / 31 dicembre 2020, venissero perfezionati da Trait D'Union S.r.l. accordi commerciali con nuovi clienti - peraltro differenti rispetto a quelli previsti al punto a) - l'Emittente riconoscerà ai Venditori di Maggioranza un *Earn Out* pari:

- b1) al 50% del margine lordo conseguito nell'esercizio 2020 da Trait D'Union S.r.l. dal/i contratto/i perfezionato/i con i nuovi clienti;

- b2) al 25% del margine lordo conseguito nell'esercizio 2021 da Trait D'Union S.r.l. dal/i contratto/i perfezionato/i con i nuovi clienti.

Il Contratto prevede, inoltre, che, qualora prima dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 Trait D'Union S.r.l. sia fusa per incorporazione o, comunque, interessata da qualsivoglia operazione societaria straordinaria, ciò non determina la cessazione dell'obbligo di corresponsione dell'*Earn Out* da parte dell'Emittente. A tal riguardo, si segnala che in data 6 dicembre 2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Trait D'Union S.r.l. nell'Emittente.

Ai sensi del Contratto, poi, i Venditori si sono impegnati ad indennizzare l'Emittente da e contro:

- (a) qualsiasi minusvalenza e/o sopravvenienza passiva e/o insussistenza dell'attivo che dovesse verificarsi o essere accertata rispetto a quanto rappresentato nel bilancio al 31 dicembre 2018 di Trait D'Union S.r.l.;
- (b) qualsiasi danno, perdita, passività, costo, maggior costo, onere e/o spesa (inclusi, ad titolo esemplificativo, onorari e spese legali e ogni relativa imposta sul valore aggiunto) sostenuti da Trait D'Union S.r.l. che (i) siano relativi e/o derivanti dal fatto che una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie prestate dai Venditori stessi ai sensi del Contratto risulti falsa, incompleta o non corretta ovvero che (ii) non sarebbero stati sostenuti da Trait D'Union S.r.l. ove tali dichiarazioni o garanzie non fossero state false, incomplete o non corrette.

Con riferimento al tema dell'Earn Out si segnala altresì che, in data 24 febbraio 2020, l'Emittente ha stipulato con Mauro Alberto Colombo Oltolini un accordo transattivo per la determinazione e corresponsione dell'*Earn Out* a quest'ultimo spettante. In particolare, in esecuzione di tale accordo transattivo è stato pagato a Mauro Alberto Colombo Oltolini un importo, a titolo di *Earn Out*, pari ad Euro 160.000, nonché la somma di Euro 3.000 a titolo di importo transattivo. L'accordo transattivo prevede altresì la rinuncia reciproca da parte del Sig. Colombo Oltolini e dell'Emittente a qualsivoglia domanda, pretesa e/o azione correlata o comunque occasionata dal Contratto, con la sola eccezione degli "Obblighi di Indennizzo del Contratto" (come definiti nell'accordo transattivo) a favore dell'Emittente che continuano a restare in vigore tra le parti secondo i termini e le condizioni previsti nel Contratto.

Il Contratto prevede, inoltre, dei limiti alle garanzie prestate dai Venditori e, in particolare, si prevede che:

- nulla sarà dovuto dai Venditori in relazione a ciascun evento produttivo di passività (il "**De Minimis**") di valore pari o inferiore ad Euro 500, fermo restando che non si considereranno escluse dagli obblighi di indennizzo quelle passività che, pur di valore unitario inferiore al De Minimis, derivino da una serie di eventi o circostanze di ugual tipo e che, considerate unitariamente, abbiano un valore eccedente il De Minimis;
- i Venditori non avranno alcun obbligo di indennizzo di cui sopra, fino a quando l'ammontare complessivo delle passività indennizzabili non ecceda l'importo di Euro 20.000 (la "**Franchigia**");
- la complessiva responsabilità del Venditori per le passività non potrà risultare superiore all'importo complessivo di Euro 200.000.

Nel Contratto è inoltre previsto un divieto di concorrenza in capo ai Venditori i quali si impegnano per un periodo di 3 anni, decorrenti dalla data del contratto definitivo, ad astenersi dal proseguire e/o intraprendere, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, sia fisica che giuridica, attività in concorrenza con Trait D'Union S.r.l..

I Venditori, inoltre, non potranno proporre, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona sia fisica che giuridica, ad alcuno dei dipendenti di Trait D'Union S.r.l. di risolvere il rapporto di lavoro esistente per instaurare un rapporto di lavoro di natura subordinata o autonoma con qualsiasi soggetto diverso che svolga attività in concorrenza con quella svolta da Trait D'Union S.r.l. per un periodo di 3 anni, decorrenti dalla data del contratto definitivo.

Il Contratto è stato perfezionato in data 31 maggio 2019 con atto a rogito del notaio Mauro Grandi n. 10396/6132.

16.6 Contratto di assistenza sistemica *full service*

In data 7 gennaio 2020, l'Emittente ha stipulato con Jasper S.r.l. ("**Jasper**") un contratto di assistenza sistemica del Sistema Informativo dell'Emittente, intendendosi come tale l'insieme dei dispositivi *hardware* e delle applicazioni *software* presenti ed operativi presso la sede dell'Emittente (il "**Contratto**").

In base al Contratto, Jasper si impegna a prestare attività di:

- (a) manutenzione, configurazione e gestione dei sistemi, dei dispositivi *hardware* e delle applicazioni *software* facenti parte del Sistema Informativo dell'Emittente;
- (b) consulenza per l'acquisto di *hardware* o *software* compatibili con il Sistema Informativo dell'Emittente;
- (c) consulenza tecnica sulla pianificazione di installazione di nuovi dispositivi, *upgrading* o sostituzione di dispositivi obsoleti o guasti, nonché progettazione di ampliamenti del Sistema Informativo per soddisfare le esigenze operative.

Dal Contratto sono espressamente esclusi:

- (a) attività di programmazione, sviluppo *software* e personalizzazione di applicazioni esistenti, con particolare riferimento a sistemi ERP e gestionali;
- (b) interventi di assistenza sistemica su dispositivi o applicazioni non presenti nel Sistema Informativo al momento dell'attivazione del contratto;
- (c) formazione del personale all'uso di *hardware* o *software*;
- (d) costi sostenuti per l'acquisto di dispositivi *hardware* e applicazioni *software* e la riparazione di guasti o danneggiamenti che richieda l'intervento di terzi;
- (e) tutto quanto non espressamente indicato nel Contratto.

Il contratto ha durata annuale dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta scritta, per entrambe le parti, pervenuta almeno 30 giorni prima della scadenza.

Il canone pattuito per l'anno 2020 è stato pari ad Euro 40.000 oltre IVA, da corrisponderci trimestralmente, in quattro rate anticipate di Euro 10.000 ciascuna. All'inizio di ogni anno il canone sarà rivalutato secondo i coefficienti di rivalutazione ISTAT rispetto alla decorrenza precedente.

Il Contratto è stato rinnovato in data 7 gennaio 2021 e avrà durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

16.7 Contratto di analisi e pianificazione pubblicitaria

In data 7 gennaio 2020, l'Emittente ha stipulato con Jasper S.r.l. ("**Jasper**") un contratto di analisi e pianificazione pubblicitaria (il "**Contratto**") con cui Jasper si impegna a fornire all'Emittente consulenza e supporto in relazione alla pianificazione pubblicitaria per i clienti dell'Emittente stesso, interessati ad operazioni di cambio merce.

Le pianificazioni potranno riguardare le principali forme e mezzi di pubblicità come quelle di seguito elencate:

- (a) pubblicità classica sui *mass media*;
- (b) promozioni ed incentivazioni;
- (c) sponsorizzazioni;
- (d) pubblicità diretta;
- (e) pubbliche relazioni;
- (f) fiere e manifestazioni;
- (g) presentazione ed informazione tecnico-scientifica del prodotto o servizio;
- (h) *new media* (internet).

Il corrispettivo pattuito per le suddette attività è pari ad Euro 270.000, di cui Euro 27.000 versati alla data di sottoscrizione del Contratto. Il restante compenso verrà fatturato da Jasper alla fine di ogni trimestre.

Il Contratto, venuto a scadenza in data 31 dicembre 2020, è stato rinnovato in data 7 gennaio 2021 e ha validità fino al 31 dicembre 2021.

16.8 Contratto di collaborazione e assistenza commerciale

In data 7 gennaio 2020, l'Emittente ha stipulato con Jasper S.r.l. ("**Jasper**") un contratto di collaborazione e assistenza commerciale (il "**Contratto**") con cui Jasper si impegna a segnalare all'Emittente nominativi di potenziali clienti interessati ad operazioni di cambio merce, nonché a segnalare a clienti potenzialmente interessati il nominativo dell'Emittente per la realizzazione di operazioni di cambio merce.

Jasper fatturerà trimestralmente all'Emittente il corrispettivo per i servizi resi, determinandone di volta in volta la valorizzazione, secondo quanto preventivamente concordato per ogni singola operazione, in ogni caso con compenso minimo pari al 2% dell'investimento che il cliente finale deciderà di operare in pubblicità.

Il Contratto, venuto a scadenza in data 31 dicembre 2020, è stato rinnovato in data 7 gennaio 2021 e ha validità fino al 31 dicembre 2021.

SEZIONE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del Flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM PRO, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM PRO sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie prive del valore nominale. Alle Azioni è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005443061.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria del 21 aprile 2021 che ha disposto, *inter alia*, l'emissione di massimi n. 1.000.000 Warrant da assegnare gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione, a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Privato.

I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio per n. 2 Warrant, alle condizioni di cui al Regolamento Warrant.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM PRO alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant Acquazzurra 2021 - 2024" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005443087.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni e i Warrant sono emessi in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e

straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM PRO, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dal socio unico dell'Emittente, RP Holding s.r.l., si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, congiuntamente, la "**disciplina richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM Italia pro tempore vigente.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter*, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-*bis* del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

Inoltre l'Emittente ha altresì previsto che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

In deroga al regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale regolamento preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione dalla Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato, secondo i criteri di cui alla Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 12-*bis* dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.acquazzurra.biz.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; tali Azioni saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

Il Collocamento Privato sarà realizzato mediante l'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

5.2 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente e RP Holding S.r.l. hanno sottoscritto con il Nomad e il Global Coordinator un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**").

L'Emittente, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-up**") ha assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant;
- (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta altresì eccezione per l'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant;
- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale;
- (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie Acquazzurra eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni della Società le operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti; e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM PRO all'AIM Italia.

RP Holding S.r.l. ha assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator per il Periodo di Lock-up i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da RP Holding S.r.l. alla Data del Documento di Ammissione e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dal Socio, previa in ogni caso informativa al Nomad:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà di RP Holding S.r.l. alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio

dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;

- (d) eventuali trasferimenti da parte di RP Holding S.r.l. a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile, ovvero di persone fisiche o giuridiche che partecipano al capitale di RP Holding S.r.l., a condizione che (i) RP Holding S.r.l. mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'Accordo di Lock-Up.

5.3 Lock-in per nuovi business

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia

I proventi derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 1,1 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni spettanti a Integrae SIM quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni e Global Coordinator, ammontano a circa Euro 0,9 milioni e sono state sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Nell'ambito del Collocamento Privato sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 3,50 per ciascuna Azione.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2020	Prezzo per Azione del Collocamento Privato
Euro 1,15	Euro 3,50

Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione al capitale azionario degli azionisti dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant, si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Acquazzurra S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser e Global Coordinator
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale
Grimaldi Studio Legale	Consulente per gli aspetti giuslavoristici
BDO Tax S.r.l. Stp	Consulente fiscale
Emintad Italy S.r.l.	Advisor finanziario

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.acquazzurra.biz.

8.4 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.acquazzurra.biz:

- Statuto dell'Emittente.

8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Amministratore Unico in data 28 febbraio 2021, e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 aprile 2021;
- Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 21 aprile 2021, e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 aprile 2021;

- Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Amministratore Unico in data 2 novembre 2020 e sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 dicembre 2020;
- Il Bilancio di Esercizio 2019 dell'Emittente, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 3 giugno 2020 e sottoposto a revisione legale completa da parte della Società di Revisione in data 3 giugno 2020 che ha espresso un giudizio senza rilievi.